



Comune di Sasso Marconi

CITTÀ METROPOLITANA di BOLOGNA
Piazza Martiri della Liberazione 6 - 40037 Sasso Marconi
Tel. 051 843511 • www.comune.sassomarconi.bologna.it
PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.bo.it
C.F. 01041300375 • P.IVA 00529971202

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 31 del 28/04/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PEG PARTE OBIETTIVI E PIANO PERFORMANCE

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **11:30**, nella residenza comunale, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata.

Risultano i Signori Assessori:

PARMEGGIANI ROBERTO	Sindaco	Assente
RUSSO LUCIANO	Vice Sindaco	Presente
LENZI MARILENA	Assessore	Presente
BERNABEI IRENE	Assessore	Presente
RASCHI ALESSANDRO	Assessore	Presente
ROSSI GIANLUCA	Assessore	Assente

Presenti n. 4

Assenti n. 2

Partecipa la Vice Segretaria Dr.ssa CATI LA MONICA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il Vice Sindaco RUSSO LUCIANO, che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 150/2009 che ha disciplinato nel titolo II l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di adottare "in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance";
- l'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, come integrato e modificato dai decreti legislativi n. 118/2011 e n. 126/2014, secondo il quale "la Giunta Comunale delibera il piano esecutivo di gestione (...) in termini di competenza, con riferimento al primo esercizio il piano esecutivo di gestione è redatto anche in termini di cassa. Il piano esecutivo di gestione è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili di servizio";
- il principio contabile sperimentale applicato, concernente la contabilità finanziaria in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011, integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- l'art. 107 del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del d.Lgs. 30/03/2001, n. 165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:
 - gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
 - ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

Premesso che:

- nella seduta del 28/1/2021 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 ha approvato il "Documento Unico di Programmazione 2021-2023 - Approvazione nota di aggiornamento per il triennio 2021 – 2023";
- il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto in coerenza con i contenuti delle linee programmatiche del Sindaco, al fine di delineare una guida strategica ed operativa dell'Ente e costituisce, nel rispetto del principio di coerenza e coordinamento dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, in conformità ai principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118 citato;
- unitamente alla Nota di aggiornamento per il triennio 2021 – 2023 con lo stesso atto è stato approvato il "Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P, Bilancio e P.E.G. e della performance dell'Unione e dei Comuni" che, partendo dall'attuale governance dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia, indica le condizioni per attuare in concreto l'integrazione organizzativa e programmatoria tra i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa;
- il suddetto Sistema, frutto di un iter condiviso tra i Comuni dell'Unione, definisce un processo coordinato di programmazione, determinando tempi e soggetti, e propone l'utilizzo di strumenti uguali per tutti gli enti, come la scheda di programmazione per la costruzione del P.E.G. e la griglia di indicatori di attività per la raccolta di dati finalizzata alla realizzazione di report;
- nella stessa seduta il Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 28/1/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione 2021 – 2023, redatto secondo gli schemi ex D.Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126/2014;

-

Rilevato, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 c. 3 bis, che il Piano esecutivo di gestione ".. è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il Documento Unico di Programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al D.Lgs.n. 118/2011 e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'art. 108, comma 1 del TUEEL, e il piano della performance, di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009" sono unificati organicamente nel PEG;

Rilevato altresì che il Piano esecutivo di gestione:

- è lo strumento che traduce gli indirizzi e i programmi di periodo in obiettivi specifici ed operativi ed assegna i mezzi, anche finanziari, ai singoli Dirigenti;

- disaggrega le dotazioni finanziarie allocate nelle varie missioni, programmi, titoli e macro-aggregati in centri di costo e ripartisce i macro-aggregati in capitoli;
- permette un'adeguata separazione delle attività di indirizzo e di controllo dalle attività di gestione, divenendo un valido strumento per valutare l'operato dell'intera struttura amministrativa comunale, dei Dirigenti e dei Servizi;
- facilita l'acquisizione delle informazioni utili per procedere alla misurazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi definiti;
- consente l'assegnazione delle risorse finanziarie ordinarie e straordinarie sia per quanto riguarda le spese che le entrate, insieme a quelle umane e materiali ai singoli Dirigenti, per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma;

Richiamato altresì il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, punto 10, il quale definisce le finalità, la struttura, i contenuti e i tempi di approvazione del Piano esecutivo di gestione, secondo il quale il provvedimento deve assicurare il collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali";

Dato inoltre atto che, in adempimento all'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs n. 174/2012, è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 8 del 28/1/2021 il Piano esecutivo di gestione parte finanziaria, comprendente

- Prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie 2021-2023 (All. C);
- Prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati 2021-2023 (All.D);
- Prospetto delle previsioni di spesa per titoli e macroaggregati 2021-2023 (All. E);

Considerato che il documento è da completare con il Piano degli obiettivi di gestione anno 2021-2023 (All. A) suddiviso in:

- Progetti di sviluppo 2022-2024 collegati agli obiettivi approvati nella sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, con indicazione del Dirigente responsabile e dei Servizi collegati;
- Piano performance 2022, costituito dalle apposite schede dove sono indicate sia le attività strutturali, finalizzate a mantenere e/o migliorare le performance gestionali relative ad attività consolidate sia gli obiettivi di miglioramento, assegnati ai Responsabili titolari di Posizione Organizzativa e al Dirigente di Staff e al Segretario generale;
- Elenco sintetico indicatori di performance assegnati agli apicali, al Dirigente di Staff e al segretario generale ;

Rilevato che la definizione dei progetti di sviluppo è stata curata dal Dirigente di Staff unitamente al Segretario Generale e ai titolari di Po, sulla base delle indicazioni degli Assessori di riferimento;

Preso atto delle modalità di finanziamento del piano delle opere pubbliche e degli investimenti 2022/2024;

Precisato che il finanziamento delle spese relative alla parte investimenti potrà avvenire compatibilmente con lo stato di realizzazione delle relative entrate previste per la loro copertura;

Ritenuta la proposta conforme ai programmi, ai piani e agli obiettivi generali dell'Amministrazione, contenuti nel bilancio di previsione, e che gli obiettivi gestionali

Ritenuto che tale ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, con le forme di verifica, aggiornamento e controllo suddette, risulti coerente con i principi introdotti dagli artt. 4 e 5, comma 2, del D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, che definiscono il ciclo di gestione della performance;

Dato atto che ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000; Visto il d.Lgs. n. 118/2011; Visto il d.Lgs. n. 165/2001; Visto il d.Lgs. n. 150/2009; Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ad integrazione delle parti finanziarie già approvate in data 28/1/2021, per i motivi di cui in premessa, il Piano esecutivo di gestione 2022 – 2024, costituito come descritto in narrativa, i cui seguenti elaborati sono allegati in atti:

Piano degli obiettivi di gestione anno 2022 – 2024 suddiviso in:

1. Progetti di sviluppo 2022 – 2024 collegati agli obiettivi approvati nella sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, con indicazione del Dirigente responsabile e dei Servizi collegati;

2. Piano Performance 2022 - Costituito dalle apposite schede dove sono previsti sia le attività strutturali, finalizzate a mantenere e/o migliorare le performance gestionali relative ad attività consolidate sia gli obiettivi di miglioramento, assegnati ai Responsabili titolari di Posizione Organizzativa e al Dirigente di Staff e al Segretario generale:

2.1 Obiettivi apicali dell'ente – la pesatura del 2022 tenuto conto della complessità del Piano delle opere pubbliche connesso anche al PNRR, delle difficoltà nella gestione del traffico causate dalla chiusura del Ponte da Vinci e dal seguire dell'emergenza Covid e del conflitto bellico è pesata per i **4** titolari di posizione organizzativa nel 20% dell'indennità di posizione.

2.2 Schede budget – obiettivi gestionali attività ordinaria e di gruppo - con elenco indicatori di attività gestionale ordinaria e di performance 2022 assegnati alle diverse U.O dell'Ente – Relativamente al presente documento dà mandato alle singole Po di organizzare incontri organizzativi di UO e di area per assegnare i diversi obiettivi di gruppo individuando le effettive percentuali di tempo lavoro utilizzate dai singoli dipendenti sulle attività gestionali e di performance;

2. che per le attività, individuate dalla presente deliberazione e collegate agli obiettivi strategici e operativi descritti in premessa, saranno destinate le risorse variabili previste dall'art. 67 c. 5 del CCNL 21.05.2018 nei limiti imposti dalla normativa e secondo le effettive disponibilità di bilancio;

3. di dare mandato al Dirigente di Staff di coordinare l'attività informativa relativa al sistema di valutazione anche con riferimento agli indicatori di performance annualità 2022;

4. Di pesare, anche alla luce degli importanti obiettivi del PNRR, l'indennità di risultato delle posizioni organizzative nella percentuale del **20%**;

5. di dare atto che il documento è stato redatto utilizzando le apposite schede previste dal sistema di valutazione e che gli incontri con i singoli servizi saranno utili per affinare i dettagli legati all'attività ordinaria ed in particolare a suddividere l'attività di ciascun lavoratore in percentuale sulle singole schede obiettivo e per completare i dati del consuntivo 2022.

Con successiva votazione favorevole, unanime e palese si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4' comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Il Vice Sindaco
RUSSO LUCIANO

La Vice Segretaria
CATI LA MONICA



Comune di Sasso Marconi

CITTÀ METROPOLITANA di BOLOGNA
Piazza Martiri della Liberazione 6 - 40037 Sasso Marconi
Tel. 051 843511 • www.comune.sassomarconi.bologna.it
PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.bo.it
C.F. 01041300375 • P.IVA 00529971202

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2022/541 del 13/04/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PEG PARTE OBIETTIVI E PIANO PERFORMANCE

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

In merito alla proposta di provvedimento indicata in oggetto, il sottoscritto LA MONICA CATI, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Sasso Marconi, 13/04/2022

Il Responsabile del Servizio
LA MONICA CATI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Sasso Marconi

CITTÀ METROPOLITANA di BOLOGNA

Piazza Martiri della Liberazione 6 - 40037 Sasso Marconi

Tel. 051 843511 • www.comune.sassomarconi.bologna.it

PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.bo.it

C.F. 01041300375 • P.IVA 00529971202

Proposta N. 2022/541 del 13/04/2022

Area di Staff

OGGETTO: APPROVAZIONE PEG PARTE OBIETTIVI E PIANO PERFORMANCE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE P.O.

TAROZZI VIVIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Nota di aggiornamento

Documento Unico di Programmazione D.U.P.

Sezione Strategica (SeS) 2019-2024 Sezione Operativa (SeO) 2022-2024

D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Sezione Strategica (SeS)
Periodo 2019-2024

PREMESSA

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione di cui all'all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 ha previsto un nuovo documento unico di programmazione: il **D.U.P.**, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il **Documento unico di programmazione (DUP)** è dunque lo strumento di pianificazione strategica di medio /lungo periodo che permette l'attività di guida strategica ed operativa all'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Dup costituisce quindi, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella sezione strategica le linee programmatiche di mandato del Sindaco si traducono in obiettivi strategici inseriti nelle corrispondenti missioni e programmi di bilancio ex D.lgs. 118/2011 da realizzare nell'arco del quinquennio come stabilito al punto 8.1 del principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Nella sezione operativa, al fine di realizzare gli obiettivi indicati nella sezione strategica, per ogni programma vengono individuati gli obiettivi operativi da attuare nel triennio, come stabilito al punto 8.2 del principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011

Gli obiettivi dei programmi della sezione operativa troveranno poi ulteriore dettaglio nel **Piano Esecutivo di Gestione (PEG)**, che guida la relazione tra Organo esecutivo e Responsabili della gestione, finalizzata alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il PEG contiene gli obiettivi di sviluppo, i quali hanno come riferimento prioritario le politiche e i programmi del Documento unico di programmazione, la cui realizzazione è assegnata dalla Giunta Comunale ai Responsabili di Area.

Il D.U.P. per Il Comune di Sasso Marconi è stato redatto, per la prima volta durante l'esercizio 2015, con riferimento alla programmazione 2016-2019, sia per la sezione strategica in quanto il mandato amministrativo copre il periodo 2014- 2019, sia con riferimento alla sezione operativa.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del D.U.P.

In particolare:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;
- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Trova, per IL Comune di Sasso Marconi piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL.

Nuovi strumenti di programmazione

L'art. 6 del d.l. 80/2021 convertito in legge n.113/2021 introduce per gli enti locali l'obbligo di predisporre il **Piano integrato di attività' e organizzazione con durata triennale**, che dovrà definire:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze

trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Verranno individuati dal Governo e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello illustrato e gli atti di programmazione dovranno essere adeguati in coordinamento con gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi del DUP.

1 - SEZIONE STRATEGICA – INTRODUZIONE

Come sopra indicato, **la Sezione Strategica (SeS)**: sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il Comune si muove in un contesto esterno ed interno che è importante descrivere per conoscerne limiti e risorse.

SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, presentata al Consiglio dei Ministri il 29.9.2021, si apre con la considerazione che la situazione sanitaria ed economica del Paese è fortunatamente in miglioramento, grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

I dati economici sono a loro volta positivi: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano non solo sui costi di produzione delle imprese, ma anche sugli investimenti e sulla spesa corrente del Comune.

Dopo un periodo veramente difficile, si manifesta finalmente la concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno.

Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al di sopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro

Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF.

Gli incrementi del PIL riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest'anno).

Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al di sopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi.

La manovra della Legge di bilancio 2022-2024 mira a coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale e l'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

In conclusione, la NADEF prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente.

Scenario economico-finanziario internazionale

La ripresa economica globale si è rafforzata a partire dall'inizio del 2021, con maggiore intensità a partire dai mesi primaverili, grazie al progredire delle campagne vaccinali contro il Covid-19 e alla rimozione di gran parte delle restrizioni sociali, soprattutto nei Paesi avanzati.

Nel complesso la rinnovata vivacità della domanda globale ha sostenuto l'aumento degli scambi commerciali internazionali nella prima metà dell'anno, innescando al contempo sostenute pressioni al rialzo sui prezzi delle materie prime e dei prodotti intermedi, ulteriormente amplificate dalle strozzature all'offerta che la crisi ha prodotto danneggiando le catene internazionali di approvvigionamento.

La produzione mondiale sta risentendo infatti di crescenti difficoltà di reperimento di materiali, ma anche di forza lavoro qualificata, e le aziende fronteggiano costi sempre più elevati dei trasporti internazionali, specie marittimi, per effetto delle restrizioni causate da nuovi casi di contagio, specie in Asia. In particolare, la scarsità di semiconduttori sta mettendo seriamente in difficoltà interi settori economici.

Il prezzo del petrolio e dei metalli, dopo una fase di crescita, si sono stabilizzati; tali rialzi hanno indotto un'accelerazione del tasso di crescita dei prezzi a livello mondiale. L'inflazione al consumo dei Paesi dell'area dell'OCSE, che a febbraio era pari all'1,7 per cento, all'inizio del terzo trimestre è arrivata al 4,2 per cento su base annua, sospinta in larga parte dai prezzi energetici.

Le prospettive per la ripresa economica globale restano comunque solide, sebbene l'andamento dell'epidemia e delle campagne vaccinali continuino a condizionare fortemente la dinamica delle attività produttive nelle diverse aree del mondo. Segnali più robusti sono emersi per l'Eurozona, dove la situazione pandemica si rapporta ai progressi delle campagne vaccinali e assumono maggior peso le pressioni alla capacità produttiva delle imprese, soprattutto manifatturiere.

Il recente aggiornamento delle previsioni dell'OCSE descrive un miglioramento delle condizioni economiche, supportate da un cospicuo sostegno politico, nonché dalla diffusione dei vaccini e dalla ripresa delle attività economiche. È attesa una espansione dell'economia mondiale del 5,7 per cento nel 2021 e del 4,5 per cento nel 2022.

L'economia dell'area dell'euro ha ripreso a crescere nel secondo trimestre dell'anno grazie all'allentamento delle restrizioni sanitarie e alla conseguente ripresa del valore aggiunto dei servizi. L'attività economica ha registrato un robusto rimbalzo (2,2 per cento) dopo due trimestri di flessione, raggiungendo un livello di PIL reale che è di soli 2,5 p inferiore a quello del 4T del 2019. Secondo le più recenti stime della Banca centrale europea e della Commissione, tale divario dovrebbe annullarsi nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, grazie soprattutto al contributo della domanda interna.

Le forti pressioni sulla capacità produttiva stanno determinando un aumento del livello di ordini inevasi senza precedenti, da cui consegue un sensibile aumento dei prezzi di vendita.

L'andamento del mercato del lavoro ha risposto con tempestività a quello dell'attività economica. Nel secondo trimestre il numero degli occupati è aumentato dello 0,7 per cento e le ore lavorate sono aumentate del 2,7 per cento.

Il numero dei beneficiari di misure di integrazione salariale è in calo, ma resta elevato. Nel complesso, si registrano ancora 3,3 milioni di occupati in meno rispetto al periodo antecedente la pandemia, soprattutto fra i più giovani e i lavoratori meno qualificati. Il tasso di disoccupazione si approssima ai valori precedenti la crisi (7,6 per cento in luglio).

L'inflazione nell'area dell'euro ha accelerato, raggiungendo in agosto il valore massimo dal novembre del 2011 (3,0 per cento, dal 2,2 per cento in luglio).

L'accelerazione è determinata principalmente dai rincari dei prodotti energetici, ma salgono anche i prezzi dei generi alimentari, in particolare quelli non processati, e dei beni industriali non energetici.

[Le riforme e le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea](#)

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il Next Generation EU. Le relative linee guida sono state recentemente definite nell'Annual Sustainable Growth Strategy 2021 che pone le quattro

dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica come principi guida alla base dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE. La Commissione ha incoraggiato gli Stati Membri a presentare i Piani Nazionali nelle seguenti aree: promuovere l'energia pulita e le fonti rinnovabili; migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati; sviluppare tecnologie pulite per la mobilità sostenibile; diffondere la banda larga a tutte le regioni e alle famiglie, comprese la fibra e il 5G; digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi, compresi i sistemi giudiziari e sanitari; rafforzare le capacità di data cloud a livello industriale e sviluppare processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili; adeguare i sistemi di istruzione al potenziamento delle competenze digitali.

Le Linee guida del PNRR redatte dal Governo sono coerenti con il Piano di Rilancio presentato dal Presidente del Consiglio e discusso nel corso della consultazione nazionale "Progettiamo il Rilancio" e si basano su una valutazione equilibrata dei punti di forza e di debolezza dell'economia e della società italiane.

Una crescita forte e stabile del PIL è essenziale per assicurare la sostenibilità del debito pubblico e della situazione sociale del Paese. A sua volta, la crescita richiede più elevati investimenti pubblici e una maggiore competitività di sistema per attrarre gli investimenti privati sia nazionali che esteri.

La strategia complessiva di riforma e politica economica del PNRR è volta ad affrontare le principali Sfide che il Paese ha di fronte. Queste sono declinate come miglioramento della resilienza e della capacità di ripresa dell'Italia, riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, sostegno alla transizione verde e digitale, innalzamento del potenziale di crescita dell'economia e creazione di occupazione.

Il Piano si pone obiettivi quantitativi di lungo termine, quali raddoppiare il tasso di crescita dell'economia italiana, portare gli investimenti pubblici sopra al 3 per cento del PIL, aumentare di 10 punti percentuali il tasso di occupazione, portare la quota di R&S in rapporto al PIL al di sopra della media UE e, non da ultimo, garantire la sostenibilità e resilienza della finanza pubblica.

Tali obiettivi macroeconomici sono affiancati da obiettivi sociali consistenti nella riduzione dei divari territoriali di reddito, nell'aumento dell'aspettativa di vita in buona salute, nel miglioramento del livello di istruzione, inclusa la riduzione degli abbandoni scolastici, nella promozione di filiere agroalimentari sostenibili per la riduzione degli sprechi.

Le sei missioni, coerenti con quelle Europee, in cui si articolerà il PNRR rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento, attraversate da tematiche orizzontali relative alla digitalizzazione, all'infrastrutturazione del Paese e al miglioramento dell'istruzione. Esse sono:

1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo.

In particolare, si agirà sulla digitalizzazione della PA, dell'istruzione, della sanità e del fisco, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino e alle imprese. Sarà anche necessario potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese, con il completamento della rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica e gli interventi per lo sviluppo delle reti 5G. Saranno, inoltre, promossi gli investimenti che favoriranno l'innovazione in settori strategici, tra i quali le telecomunicazioni, i trasporti, l'aerospazio e l'agroalimentare. Per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, si favoriranno i processi di trasformazione digitale e si potenzieranno gli strumenti finanziari per sostenere e migliorare la competitività delle imprese, soprattutto le PMI. Una attenzione particolare va, infine, riservata

alla promozione dell'industria culturale e del turismo.

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Il Governo punterà a favorire la realizzazione di un ampio programma di investimenti, per far fronte ai nuovi più ambiziosi obiettivi dello European Green Deal di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Gli investimenti dovranno mirare alla decarbonizzazione del settore energetico, all'accelerazione della transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente delle persone e delle merci, al miglioramento della qualità dell'aria, oltre al potenziamento delle fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, alla promozione dell'economia circolare e a misure per accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.

3. Infrastrutture per la mobilità.

Oltre agli investimenti per migliorare l'intermodalità, è necessaria una maggiore efficienza dei processi autorizzativi. Il Governo punta alla rete ferroviaria AV-AC ad alta velocità di rete per passeggeri e merci, con il completamento dei corridoi TEN-T. Altri interventi riguarderanno la rete stradale e autostradale, in particolare ponti e viadotti. Anche in questo settore saranno introdotte le tecnologie informatiche. Molte di queste azioni sono state già indicate nell'allegato al DEF 2020 "Italia Veloce"

4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura.

Si punterà a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. A ciò contribuiranno gli interventi di supporto al diritto allo studio, nonché gli interventi infrastrutturali per innalzare la qualità degli ambienti di apprendimento. Anche nel miglioramento della didattica un ruolo importante sarà svolto dalla digitalizzazione. Si interverrà, inoltre, con politiche specifiche per rafforzare le competenze dei laureati e dei dottori di ricerca, nonché la formazione nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), che dovrà essere promossa tra le future generazioni a partire dalla più giovane età. Saranno rinnovate le infrastrutture scolastiche e universitarie e verranno creati gli innovation ecosystems, luoghi di contaminazione di didattica avanzata, ricerca, laboratori pubblico-privati e terzo settore per rafforzare le ricadute sociali ed economiche delle attività di ricerca.

5. Equità sociale, di genere e territoriale.

Si punterà a creare una strategia di sostegno alle transizioni occupazionali mediante la realizzazione di un Piano Nazionale per le nuove competenze, con l'obiettivo di migliorare le competenze dei lavoratori e dei disoccupati e rispondere ai nuovi fabbisogni, rafforzando le politiche di lifelong learning e il re-skilling e up-skilling delle donne. Dovranno essere anche rafforzate le politiche attive del lavoro e integrazione tra i servizi territoriali. Parallelamente si punterà alla tutela del reddito dei lavoratori e alla promozione della qualità del lavoro, anche mediante il potenziamento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, verrà intensificata la lotta alle disparità di genere nel mondo del lavoro e nella vita sociale e favorita l'occupazione giovanile. Sarà importante prevedere misure di contrasto al lavoro sommerso e di maggior tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, le politiche sociali e di sostegno della famiglia verranno inserite in un quadro organico e coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Un'attenzione particolare sarà riservata all'empowerment femminile (in termini di formazione, occupabilità ed autoimprenditorialità), al gender pay gap e alle

politiche dell'infanzia, attraverso l'aumento dell'offerta nidi e la mappatura dei servizi su tutto il territorio nazionale, in linea con quanto previsto dal Family Act, già presentato nel PNR. L'obiettivo della coesione e dell'equità territoriale verrà perseguito in coerenza con il Piano Sud 2030, prevedendo una distribuzione territoriale delle risorse del PNRR che contribuisca, in via complementare e aggiuntiva, a ridurre i divari infrastrutturali, economici e sociali tra le diverse aree del Paese.

6. Salute.

Si punterà al rafforzamento della resilienza e della tempestività di risposta del sistema sanitario, attraverso la digitalizzazione dell'assistenza medica ai cittadini, la diffusione del fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina, oltre a uno specifico investimento nell'ambito della cronicità e delle cure a domicilio. Un contributo importante sarà offerto anche dal sostegno alla ricerca medica, immunologica e farmaceutica.

Fonte: Ministero Economia e Finanze - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021

Scenario economico-finanziario nazionale e prospettive

Nella prima parte del 2021 l'economia italiana ha sperimentato una fase di ripresa, iniziata nel primo trimestre e rafforzatasi in misura significativa nel secondo. L'entrata a regime della campagna di immunizzazione, favorendo il graduale miglioramento del contesto epidemiologico, ha permesso la graduale rimozione delle restrizioni a beneficio principalmente dei servizi.

A partire dai mesi primaverili, l'accresciuta mobilità individuale e il recupero della domanda interna hanno contribuito al miglioramento del quadro macroeconomico, sostenendo il rafforzamento della dinamica del PIL.

Nel primo semestre del 2021 l'economia italiana è stata interessata da un recupero dell'attività economica superiore rispetto a quanto prospettato nel DEF. Nel primo trimestre il PIL ha osservato una lieve ripresa (0,2 per cento) nonostante le restrizioni alla mobilità fossero ancora elevate. Nel secondo trimestre, il dispiegarsi degli effetti della campagna vaccinale e il venir meno delle misure di restrizione ha indotto una marcata accelerazione del PIL (2,7 per cento), che è arrivato a collocarsi 3,8 punti al di sotto dei livelli pre-crisi.

I consumi delle famiglie hanno sperimentato un marcato rimbalzo nel secondo trimestre, tale da determinare una crescita del 5,0 per cento e del 14,2 per cento su base annua.

L'andamento degli **investimenti** è risultato positivo in entrambi i primi due trimestri dell'anno. Dopo la lieve crescita osservata nel quarto trimestre 2020, la maggiore vivacità della domanda internazionale, il perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli e dell'impulso indotto dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni hanno concorso al miglioramento delle condizioni di investimento delle imprese. L'espansione ha contraddistinto tutte le tipologie di beni di investimento; in particolare gli investimenti in **costruzioni** hanno mostrato aumenti oltre il 50 per cento su base annua grazie anche all'andamento positivo del mercato immobiliare. Infatti, già nel primo trimestre, unitamente alla crescita dei prezzi delle abitazioni (1,7 per cento) si è rilevato un marcato incremento nei volumi di compravendite.

L'espansione delle compravendite è proseguita anche nel secondo trimestre, a fronte di un aumento più contenuto dei prezzi delle abitazioni (0,4 per cento).

Nel corso della prima metà del 2021 l'andamento complessivo del **mercato del lavoro** ha continuato a riflettere, con sostanziale immediatezza, quello dell'attività economica. Inoltre, il persistere, fino ai primi mesi primaverili, di un livello significativo di misure restrittive con impatto differenziato a livello settoriale ha continuato a penalizzare maggiormente quelle attività, specie nel settore dei servizi, che ricorrono in misura prevalente a forme di lavoro a tempo determinato, esponendo i lavoratori a termine, più giovani e meno scolarizzati ad un più elevato grado di fragilità, tale da determinare un ampliamento delle differenze nei redditi da lavoro rispetto ai lavoratori impiegati in settori meno colpiti dalle suddette misure. In tale contesto, gli interventi del Governo sono stati funzionali a preservare i livelli occupazionali.

In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel primo trimestre si è osservata una diminuzione congiunturale del numero di occupati (-0,6 per cento, -126 mila unità), a cui si è accompagnata una più ampia riduzione su base tendenziale (-3,9 per cento). I riflessi del graduale superamento delle misure di restrizione si sono materializzati nel secondo trimestre, quando gli occupati hanno osservato un incremento apprezzabile (1,5 per cento, +338 mila unità; 2,3 per cento tendenziale +523 mila unità) - retto dalla rilevante espansione dell'occupazione dipendente a termine e da una lieve crescita dei dipendenti a tempo indeterminato e degli indipendenti - tale da portare il tasso di occupazione al 58,2 per cento (+1,0 punti rispetto al primo trimestre).

Assume particolare rilevanza in un contesto di grave crisi economica, quale quello indotto dalla emergenza sanitaria, la casistica dei lavoratori in regime di Cassa Integrazione Guadagni assenti da più di tre mesi dal lavoro che non sono più considerati occupati, bensì vengono ricondotti alla categoria dei disoccupati o degli inattivi a seconda che risultino o meno alla ricerca attiva di un lavoro.

Nel primo semestre dell'anno, la ripresa dei **prezzi** dei beni energetici e delle materie prime, nonché gli squilibri generati dalla robusta ripresa della domanda internazionale in un contesto caratterizzato da strozzature nelle catene di approvvigionamento, hanno esercitato decise pressioni al rialzo sui prezzi. Le strozzature nelle forniture si stanno presentando sotto forma di allungamento dei tempi medi di consegna e di carenza di materiali, condizioni che hanno determinato un aumento del prezzo degli input intermedi utilizzati per la produzione. Tali fattori, insieme a rilevanti effetti base, hanno causato un significativo incremento del tasso di inflazione: da aprile il tasso di crescita dei prezzi ha accelerato, raggiungendo in agosto un valore in linea con quelli di gennaio 2013 (2,5% a/a).

Per i mesi a venire le indagini congiunturali segnalano le preoccupazioni delle imprese legate alle difficoltà di approvvigionamento di componenti e materiali, ma le aspettative di produzione restano su un *trend* espansivo. Finora l'industria italiana sembra essere riuscita a fronteggiare le difficoltà di reperimento di input intermedi che stanno generando forti pressioni sui sistemi industriali di altri partner europei, in particolare la Germania. La performance della produzione industriale appare infatti segnatamente più robusta di quella degli altri principali Paesi europei: a luglio l'indice di produzione industriale italiano ha superato di 1,5 punti percentuali i livelli precrisi (febbraio 2020), laddove la media europea si è attestata appena 0,2 punti al di sopra di tale soglia. Il miglior andamento dell'industria italiana potrebbe essere in parte spiegato da un mix settoriale meno dipendente dagli input su cui si sono verificate carenze di offerta.

Anche le costruzioni si mantengono su un sentiero di crescita robusto: nonostante la produzione del settore abbia segnato a luglio la prima contrazione su base trimestrale dal mese di gennaio 2021, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli precrisi (+6,1pp rispetto a febbraio 2020). Gli indicatori congiunturali tracciano segnali positivi per i prossimi mesi, anche per via dei notevoli incentivi fiscali a supporto

del settore e dell'efficientamento energetico e antisismico degli edifici.

L'espansione superiore alle attese registrata dal PIL nella prima metà dell'anno porta a rivedere al rialzo le prospettive per il 2021, riportandole in linea con le stime formulate lo scorso autunno. Ipotizzando un incremento ancora robusto dell'attività economica nel terzo trimestre e adottando un approccio cauto circa le prospettive per gli ultimi tre mesi dell'anno, con una crescita non superiore al mezzo punto percentuale, la variazione annuale del PIL nel 2021 si colloca al 6,0 per cento.

L'espansione attesa per il prossimo anno, intervenendo su livelli di attività più elevati di quanto stimato in precedenza, risulta moderatamente ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e pari al 4,2 per cento (4,8 per cento nelle stime di primavera). La proiezione assume una sostanziale invarianza, nei mesi a venire, delle misure restrittive attualmente in essere per contrastare la diffusione dei contagi.

Nel biennio seguente, rispetto alle stime del DEF, la previsione macroeconomica incorpora un più aggiornato profilo della pianificazione temporale

degli interventi disposti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che sposta nella seconda parte del periodo di programmazione alcuni interventi originariamente calendarizzati nel triennio 2021-2023.

La politica nazionale di bilancio continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fintanto che sarà necessario a ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora.

Rispetto allo scenario a legislazione vigente, gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficientamento energetico e dell'innovazione.

Si avvia inoltre la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,7 per cento quest'anno per poi moderare al 2,8 per cento nel 2023 e all'1,9 per cento, invariato rispetto allo scenario tendenziale, nell'anno finale della previsione.

Con riferimento al prossimo anno, si prevede prudenzialmente che l'accelerazione del ritmo di crescita insita nello scenario programmatico non anticipi ulteriormente il momento del recupero dei livelli pre-crisi rispetto a quanto atteso in base allo scenario tendenziale, che già lo anticipa di un trimestre rispetto al DEF, ponendolo nel secondo trimestre del 2022.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi, favoriti, nella componente privata, dalla conferma di contributi pubblici in scadenza e dall'introduzione di nuovi. In particolare, in linea con l'impostazione del DEF, il peso degli investimenti sul totale dell'attività economica si conferma in aumento lungo tutto l'orizzonte di previsione fino a risultare prossimo al 21 per cento del PIL nel 2024. Si prevede inoltre un effetto espansivo robusto, ancorché di entità più contenuta, sulla spesa per consumi finali delle famiglie.

Il quadro programmatico incorpora un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione nel biennio finale per effetto del più robusto recupero della domanda interna.

Sul fronte del mercato del lavoro, la maggiore espansione del PIL genera un aumento dell'input di lavoro e consente una riduzione più accentuata del tasso di disoccupazione, che arriva ad attestarsi al 7,7 per cento a fine periodo.

Fonte: Ministero Economia e Finanze - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021

Scenario economico-finanziario regionale

Come riportato nel DEFR 2022, la pandemia COVID-19 ha colpito pesantemente la nostra Regione, generando effetti pesanti sulle sue variabili macroeconomiche, con la più ampia recessione mai sperimentata in tempo di pace. Col miglioramento della situazione sanitaria, tuttavia, nel corso di quest'anno si assiste ad una vigorosa ripresa, che dovrebbe proseguire negli anni successivi portando, alla fine del 2022, a superare i livelli pre-crisi del PIL. In particolare, l'edizione autunnale delle previsioni di Prometeia per le macro-aree geografiche italiane e le singole regioni rivede in rialzo la crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna per il 2021, che dovrebbe aumentare del 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale: le regioni dove il PIL si dovrebbe riprendere più velocemente, come la nostra, cresceranno di meno nel 2022. Secondo le previsioni di Prometeia, comunque, la crescita del PIL in Emilia-Romagna rimarrebbe in linea con quella dell'intero Paese. Complessivamente, nell'arco dell'anno in corso e di quello successivo, la crescita dell'Emilia-Romagna sarebbe la più alta tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale. La domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un rialzo complessivo del 7% e anche per i consumi finali delle famiglie sono previsti aumenti superiori alla media, in una misura pari al 4,6% contro una media nazionale del 4,2%. Gli incrementi più significativi riguardano gli investimenti, con un aumento di circa 18 punti percentuali, che è il più alto in assoluto tra tutte le regioni italiane. Considerando i diversi settori dell'economia regionale, Prometeia prevede un incremento del 10,5% per l'industria, del 20,8% per le costruzioni e del 4% per i servizi. Il boom dell'edilizia è trainato dagli incentivi previsto per l'efficientamento energetico (superbonus), mentre l'aumento contenuto dei servizi si spiega per il fatto che nella prima parte dell'anno questo settore ha comunque risentito delle restrizioni dovute alla situazione sanitaria. Per l'agricoltura invece si prevede un incremento minimo, inferiore all'1%, ma bisogna ricordare che questo settore è quello che aveva risentito di meno degli effetti della pandemia.

La Smart Specialisation Strategy (S3) è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio. La nuova S3 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna definisce le priorità in funzione delle grandi sfide: sostenibilità, digitalizzazione, inclusione sociale, benessere e qualità della vita, sicurezza, trasformazione della pubblica amministrazione, attraverso l'individuazione di ambiti tematici prioritari cross-settoriali, ponendo al centro il ruolo di innovatore della pubblica amministrazione

Gli strumenti di policy per l'attuazione della Strategia si concentrano su 6 pilastri principali: 1. Tecnopoli, spazi ed infrastrutture di ricerca 2. Progetti di innovazione strategica, di ricerca e innovazione, azioni di sistema 3. Sviluppo delle competenze e alta formazione 4. Sviluppo e consolidamento delle startup innovative 5. Attuazione dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna: Data Valley Bene Comune 6. Reti, partenariati, cooperazione e sinergie con i programmi europei.

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato uno straordinario Piano degli investimenti di 14 miliardi di euro, che in poco più di un anno è salito a 16,71 miliardi. Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data. Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

Nel secondo trimestre del 2021 **il mercato del lavoro** evidenzia segnali di ripresa. In Emilia-Romagna risultano occupate 2 milioni e 11 mila persone, in crescita del 2,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La ripresa occupazionale ha interessato in misura più accentuata le donne (+3,7%), maggiormente penalizzate dagli effetti dell'emergenza sanitaria. L'occupazione rimane, tuttavia, ancora inferiore ai livelli pre-pandemia, con 44 mila occupati in meno (-2,1%) rispetto al secondo trimestre 2019, 31,8 mila donne e 12,1 mila uomini. Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) si attesta al 69,3%, in crescita di 1,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2020 ma di 2 punti percentuali inferiore al livello del 2019. All'incremento del numero di occupati si associano, come atteso, l'aumento delle persone in cerca di occupazione e la riduzione di quelle inattive, dopo che, nel corso del 2020, la chiusura di molte attività e le limitazioni agli spostamenti, legati all'emergenza sanitaria, avevano reso difficile la ricerca attiva di un lavoro, determinando una diminuzione dei disoccupati e un aumento degli inattivi.

Alla fine del secondo trimestre del 2021, **le imprese attive** in Emilia-Romagna risultano 400.029, con un incremento di 1.714 unità (+0,4%) rispetto allo stesso periodo del 2020, che conferma e rafforza la tendenza emersa nel primo trimestre dell'anno. La base imprenditoriale regionale si avvicina così alla dimensione del secondo trimestre del 2019 e riprende a crescere, in termini tendenziali, dopo oltre nove anni di riduzioni ininterrotte

Nel 2020 la **spesa media mensile per consumi** delle famiglie residenti in Emilia-Romagna è pari a circa 2.650 euro e supera di 320 euro la spesa rilevata in media in Italia. Le restrizioni imposte per contrastare la diffusione del virus hanno determinato, rispetto al 2019, una forte diminuzione della spesa, pari all'8,9%, in linea con quella osservata sull'intero territorio nazionale (9%). Considerata la dinamica inflazionistica (- 0,2% la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, NIC), il calo in termini reali è appena meno ampio (-8,7%). Si tratta della flessione più consistente dal 1997, anno di inizio della serie storica della spesa per consumi, che riporta la spesa in valori correnti ai livelli dei primi anni 2000. L'Emilia-Romagna permane comunque tra le regioni italiane con i livelli di spesa media più elevati, dopo Trentino-Alto Adige e Lombardia.

IL PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Il piano, discusso nell'aprile 2021 con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali, ed approvato dal Consiglio dell'Unione Europea lo scorso 13 luglio, è **lo strumento che dovrà dare attuazione, in Italia, al programma Next Generation EU**. L'azione di rilancio del Piano è guidata dagli obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- 🕒 **digitalizzazione e innovazione**
- 🕒 **transizione ecologica**
- 🕒 **inclusione sociale**

I 221,5 miliardi di euro sui quali potrà contare il Governo italiano saranno destinati a finanziare degli investimenti in diversi rami dell'economia nazionale, così come previsto dalla bozza del Mef.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni:

- 🕒 **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura:** l'obiettivo, in quest'area, è di promuovere e sostenere la trasformazione digitale del paese e l'innovazione del sistema produttivo. I **43,5 miliardi** stanziati verranno utilizzati principalmente per digitalizzare la pubblica amministrazione, incentivare la transizione digitale, rafforzare la banda ultralarga e le connessioni veloci, sostenere le filiere, l'internazionalizzazione e gli investimenti in tecnologie satellitari e rilanciare il turismo e il settore della cultura
- 🕒 **Rivoluzione verde e transizione ecologica:** obiettivo dichiarato, migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico tramite una transizione equa e inclusiva. I **57,5 miliardi** stanziati serviranno a finanziare investimenti per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, puntare sulle fonti rinnovabili, potenziare le reti elettriche, incrementare l'efficienza energetica degli edifici, ridurre i rischi di dissesto idrogeologico e rafforzare le infrastrutture idriche
- 🕒 **Infrastrutture per la mobilità sostenibile:** l'Italia intende sviluppare anche una infrastruttura di trasporto moderna e sostenibile. **25,3 miliardi** saranno utilizzati per i trasporti ferroviari ad alta velocità, per introdurre lo European Rail Transport Management System e per modernizzare le linee ferroviarie regionali e creare uno sportello unico doganale
- 🕒 **Istruzione e ricerca: 31,6 miliardi,** verranno investiti per rafforzare il sistema educativo e la ricerca. Previste nuove risorse per gli asili nido e le materne, una scuola 4.0 moderna, cablata e orientata all'innovazione, un risanamento strutturale degli edifici scolastici e un rafforzamento

della formazione professionalizzante e della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico, oltre ad una riforma dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea

🕒 **Inclusione e coesione:** altri **17,8 miliardi** saranno impiegati per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Si prevedono politiche attive del lavoro, uno sviluppo dei centri per l'impiego, ulteriore sostegno all'imprenditorialità femminile, il rafforzamento dei servizi sociali e la rigenerazione urbana dei comuni sopra ai 15.000 abitanti

🕒 **Salute:** infine, stanziati **15,6 miliardi** per rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, che dovranno essere anche modernizzati e digitalizzati. Nello specifico, alcune delle azioni previste riguardano il rafforzamento dell'assistenza di prossimità, quella domiciliare e della telemedicina, un aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cure e un miglioramento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati.

Le risorse nazionali del fondo complementare sono state stanziare con il d.l. n.59/2021 convertito in legge n.101/2021.

Agli investimenti citati, inoltre, andranno a combinarsi anche delle **riforme strutturali**, relative soprattutto alla Pubblica Amministrazione e alla Giustizia:

🕒 **Riforma della Pubblica amministrazione:** le sfide che deve affrontare il Governo, in quest'area, riguardano perlopiù l'assenza di ricambio generazionale e di competenze, gli scarsi investimenti sul capitale umano, la stratificazione normativa e la bassa digitalizzazione. Per questo, si prevedono riforme relative all'accesso ai concorsi, semplificazioni della macchina amministrativa e corsi di formazione per incrementare le competenze dei dipendenti

🕒 **Riforma della Giustizia:** in questo ambito, invece, la sfida dell'esecutivo riguarda soprattutto la durata dei processi e il peso degli arretrati giudiziari. La riforma seguirà due direttrici: quella della digitalizzazione e della riorganizzazione, e quella della revisione del quadro normativo e procedurale.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR, il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di **riforme strutturali**. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni.

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di riforme **settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.

Lo schema di *governance* approvato con dl. n.77/2021 convertito in legge n.108, prevede un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio.

Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il **monitoraggio e la rendicontazione** del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano.

Alla **realizzazione operativa** degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le *tranche* semestrali dei fondi europei.

Inoltre, il Governo sta costituendo delle task force che possano supportare le amministrazioni territoriali per migliorare la loro capacità di investimento, semplificandone le procedure.

Fra le riforme orizzontali del PNRR particolare rilievo in questo contesto assume la **riforma della PA**, ritenuta condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul

capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla *governance* del PNRR e le semplificazioni normative, che introduce disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione.

È stato, inoltre, approvato un decreto (dl 80/2021) che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA denominato decreto '**Reclutamento**'. L'obiettivo delle misure in esso contenute è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR.

Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. In un'ottica di più lungo periodo, al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esterni. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive.

Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di *management* della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esterni. Per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della *performance*, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione.

Per quanto riguarda le nuove **misure di semplificazione**, le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la

legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto dell'annullamento d'ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico.

In relazione alle **infrastrutture digitali**, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD).

La principale modifica del Codice delle comunicazioni elettroniche rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

Fonte: Ministero Economia e Finanze - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021

IL PNRR A SASSO MARCONI

L'Amministrazione e la struttura organizzativa si sono prontamente attivati per accedere alle risorse del PNRR; nei mesi scorsi sono stati già richiesti finanziamenti per alcuni interventi di rigenerazione urbana, recupero edifici e Piano strade:

- **Bando Pinqua** per rigenerazione urbana area ex Alfawasserman a Borgonuovo (coordinamento Città metropolitana)
- **Manutenzione straordinaria strade** – ottenuto un finanziamento di 450.000,00;
- **Riqualficazione fabbricato** ex Scuola elementare di Pontecchio Marconi sul bando rigenerazione urbana

Sono inoltre in corso due progettazioni a livello sovracomunale sui

Bandi EUCF - progetto per sviluppare le comunità energetiche.

Bando PNRR Atersir per investimenti agli impianti Hera/servizio Rifiuti.

Attenzione verrà portata su tutti i bandi in corso di pubblicazione o pubblicati in particolare in merito agli investimenti sugli edifici scolastici, sull'impiantistica sportiva, sul recupero di edifici culturali (Borgo di Colle Ameno, Museo Marconi ecc), in raccordo con l'Unione, bandi di Inclusion sociale.

I tecnici e gli amministratori stanno partecipando ai diversi momenti formativi sul PNRR.

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Approvato nel 2018, il Piano si articola in sette politiche settoriali:

1. Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile, attrattiva

Rafforzare Bologna metropolitana come nodo strategico dell'economia regionale grazie alle connessioni con altre città della Regione, con i territori extraregionali e con accordi di cooperazione internazionale; grazie ai centri di produzione della ricerca e del sapere; grazie alla crescita dei grandi poli funzionali;

- promuovere un sistema integrato per accogliere nuovi investimenti, a partire da azioni che garantiscano certezza dei tempi nell'iter di adempimento dei procedimenti amministrativi, che creino un sistema di finanziamenti e incentivi fiscali ai nuovi insediamenti e attivino uno scambio costante con il mondo della ricerca, dell'istruzione, della formazione e con le organizzazioni sindacali;

- valorizzare tutte le peculiarità e le risorse del territorio verso un turismo sempre più sostenibile capace di crescere con il territorio: aumentare le presenze turistiche del 3% annuo, allungare il tempo di permanenza media, migliorare la mobilità, incentivare la nuova imprenditorialità;

- valorizzare e tutelare l'Appennino per cittadini, imprese e turisti, facendolo diventare un ambito privilegiato di sviluppo sostenibile e di crescita, dove si sperimentano pratiche di economia circolare;

creare le condizioni per mantenere i propri talenti sul territorio, arricchendo e integrando l'identità metropolitana grazie ai nuovi cittadini che sceglieranno Bologna metropolitana per studiare, lavorare e vivere.

2. Rigenerazione urbana e ambientale

- promuovere azioni mirate al contenimento del consumo di suolo: ridurre del 20% entro il 2020. Queste azioni mirate devono essere accompagnate da un'attenzione nei confronti dei tessuti urbani consolidati. In questo senso il Piano Territoriale Metropolitan indirizza i Comuni a valutare una densificazione abitativa nelle parti di territorio più dotate di servizi e accessibili con il trasporto pubblico. Il PTM definisce i ruoli dei centri abitati, valorizzando la presenza di servizi scolastici, sanitari, culturali e di infrastrutture, e dei poli produttivi, valutando le potenzialità di sviluppo nelle aree sovracomunali direttamente servite dalla rete autostradale e in base alla presenza di trasporto

pubblico su ferro o gomma;

- sostenere lo sviluppo del sistema produttivo e dei grandi poli funzionali mediante la riqualificazione di zone ad alto livello di accessibilità grazie alla presenza di caselli autostradali o ferrovie, con servizi per aziende e lavoratori ed elevati standard di qualità ambientale e sociale (Bologna *hub regionale*).

3. Mobilità

Ridurre del 40% le emissioni climalteranti nell'area metropolitana di Bologna nel 2030. Questo obiettivo si traduce nel trasferimento di 440.000 spostamenti al giorno dalle auto e moto private ad altre modalità di trasporto sostenibile:

- trasporto pubblico, in grado di garantire una reale alternativa per gli spostamenti medio - lunghi, affidabile, efficace nel connettere i territori, efficiente ed economicamente vantaggioso;
- bicicletta, realizzando percorsi ciclabili, attrattivi, continui e riconoscibili, e attuando politiche incentivanti;
- a piedi, garantendo ai cittadini spazi urbani attrattivi per i pedoni.

L'obiettivo è aumentare sensibilmente gli spostamenti a piedi e in bicicletta per portarli entro il 2030 a una quota del 37% (oggi siamo a 22% piedi e 5% bici) in città metropolitana.

4. Manifattura, nuova industria e formazione

Creare un ambiente favorevole per la creazione di nuovi “ecosistemi industriali” e promuovere la contaminazione tra industria tradizionale e industria creativa, per creare innovazione e visioni alternative per il futuro;

- promuovere nuova impresa e favorire una maggior imprenditorialità, per posizionare Bologna metropolitana nel contesto nazionale e internazionale come una “start up Valley”;
- attivare uno sportello metropolitano che promuova gli investimenti per gli insediamenti produttivi strategici;
- rilanciare un'occupazione di qualità riportando il tasso di occupazione, entro il 2020, ai livelli pre-crisi mediante un'alleanza salda e duratura tra istituzioni, mondo del lavoro, mondo delle imprese e territorio, promuovendo anche un percorso al servizio della conoscenza e della buona occupazione per la crescita, lo sviluppo del capitale umano e le politiche attive del lavoro;
- incoraggiare le competenze tecniche e scientifiche delle e dei giovani e la relazione virtuosa fra scuola, sistema produttivo e territorio

5. Cultura, conoscenza, creatività e sport

La cultura rappresenta un elemento di identità per i cittadini metropolitani, nonché un'indispensabile leva di coesione per le comunità. Non solo: essa rappresenta un ambito di sviluppo economico ed opportunità lavorative di grande interesse, soprattutto per i giovani, a patto che il lavoro creativo in ambito culturale esca dall'alveo dell'occupazione precaria.

- consolidare, d'intesa con la Regione, il ruolo del Tavolo metropolitano della Cultura di coordinamento del sistema, a garanzia di un approccio

- plurale alla cultura, per superare disomogeneità dimensionali, finanziarie e gestionali esistenti e mettere a sistema gli Istituti culturali;
- sostenere una cultura che, in quanto bene pubblico fondamentale per il benessere individuale e collettivo, promuova lo scambio e il dialogo intergenerazionale e interculturale;
 - sperimentare e formazione figure professionali capaci di far competere le istituzioni culturali locali a livello internazionale

6. Istruzione ed educazione

Promuovere un sistema di educazione in grado di valorizzare il patrimonio culturale del territorio, di potenziare le pluralità e di costruire un sistema di apprendimento che duri tutta la vita, dai servizi per l'infanzia all'apprendimento permanente degli adulti, per mezzo della Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Città metropolitana;

- supportare la riuscita scolastica di tutte e tutti e scoraggiare l'abbandono attraverso l'ascolto e l'orientamento, creando un punto unitario di raccordo delle politiche per i giovani, per l'istruzione e il lavoro e sociali del territorio, definendo un piano annuale metropolitano per l'orientamento scolastico e formativo, promuovendo azioni specifiche per l'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità e mantenendo viva l'attenzione alle differenze;
- In collaborazione con la Regione e i CPIA costituire la prima Rete territoriale per l'apprendimento permanente, con la quale si affermi il diritto del cittadino a costruire percorsi di miglioramento e qualificazione delle proprie competenze durante tutto il suo percorso di vita.

7. Salute, welfare, benessere

Rafforzare il ruolo di coordinamento politico della CTSSM e tecnico dell'Ufficio di Supporto e della Struttura Tecnica Permanente Metropolitana. La città metropolitana, in accordo con la Regione, diviene laboratorio di sperimentazione di politiche regionali; perciò si prevede la definizione di un Accordo attuativo dell'Intesa Generale Quadro Regione-Città metropolitana in questo ambito;

- promuovere la qualità, l'efficienza e il risparmio delle reti cliniche e cure intermedie, mediante la realizzazione di una rete ospedaliera integrata, per garantire una sempre più efficace continuità assistenziale, ferma restando la priorità di caratterizzare le vocazioni delle diverse strutture ospedaliere;
- costituzione del Coordinamento tecnico territoriale per l'infanzia e l'adolescenza per rafforzare il raccordo tra le diverse istituzioni e soggetti anche privati che si occupano delle giovani generazioni e rendere interconnessi i servizi e le opportunità a disposizione;
- attivare interventi ad ampio spettro per il contrasto all'impoverimento e alle fragilità sociali, capaci di cogliere le diverse manifestazioni del bisogno e della fragilità, a partire dall'inclusione lavorativa, dalla casa, fino alla costruzione di una rete di servizi a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti e alle politiche per combattere le discriminazioni e la violenza di genere;
- coordinare i servizi specialistici dedicati alla cittadinanza straniera e di origine straniera in grado di strutturare stabilmente percorsi di accoglienza, accompagnamento e integrazione.

Fonte: nota di aggiornamento al DUP 2021-2023 Città Metropolitana di Bologna

CONTESTO ISTITUZIONALE

Sistema di governo locale

Nell'ambito del sistema di governance locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 56/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni. Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 41, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 266 Comuni, pari all'82% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,47 milioni di abitanti pari al 55% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'82%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese. Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale. Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato il raggiungimento di traguardi ulteriori in termini di incremento di funzioni e di miglioramento della qualità delle gestioni associate. Alcune Unioni hanno migliorato la capacità progettuale e di programmazione, individuando le potenzialità da sviluppare e avviando la loro concretizzazione, nell'ambito di una visione strategica supportata a tal fine da risorse e strumenti messi a disposizione della Regione. In questo contesto è stato approvato il nuovo programma di riordino territoriale 2021-2023 per supportare le Unioni ad agganciare le tante ed importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di Next Generation EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e per fronteggiare le sfide legate all'emergenza climatica e alla ripresa post pandemia. Il PRT 2021-2023 punta ad attivare ulteriori cambiamenti e innovazioni nella direzione dell'ammodernamento delle amministrazioni, ed in particolare di quelle più piccole e fragili, del consolidamento degli enti associativi al servizio dei comuni e per agevolare e realizzare la transizione digitale e la trasformazione green, due obiettivi che a loro volta stimolano una serie notevole di altre riforme e di altri cambiamenti a catena.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale ottobre 2021

L'UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia ai sensi della L.R. 21/2012.

Costituita nel mese di **Settembre 2009** in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente

delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L.R. 1/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione a far data dal 01.01.2014 nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione l'Unione dei Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione dei Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Oggi l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è quindi composta dai seguenti Comuni:

- Casalecchio di Reno
- Monte San Pietro
- Sasso Marconi
- Valsamoggia
- Zola Predosa

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge per i rispettivi territori le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna.

Per maggiori dettagli si rinvia all'allegato **Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni (DUPintegrato)**.

Il Piano Strategico dei Comuni dell'Unione valli del Reno, Lavino e Samoggia

Nell'autunno 2019 l'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ha partecipato al Bando pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna mirato a promuovere la costituzione e il consolidamento delle Unioni di Comuni, tramite l'elaborazione di Piani Strategici e l'integrazione nelle politiche locali delle priorità fissate dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Un'opportunità colta per promuovere un confronto ampio in merito a priorità, visioni di sviluppo e idee e per rafforzare la capacità di

governance intesa come capacità di individuare direttrici di sviluppo futuro rispetto alle quali misurarsi. Si è trattato, inoltre, di cogliere un processo sfidante, tanto più se si considera che, a breve, gli Enti saranno chiamati a valutare quali interventi prioritari attivare per la ripresa degli investimenti e del lavoro.

Il percorso svolto per lo sviluppo del Piano Strategico ha evidenziato come una componente fondamentale nel processo di governance, sia rappresentata dalla capacità di confronto e di dialogo tra la pubblica amministrazione e gli attori del contesto locale in una logica di sviluppo di network e di progettazione partecipata. Un modello al quale tendere per valorizzare le sinergie e superare la frammentazione che, troppo spesso, limita la capacità di fare sistema.

E' su queste basi che si sviluppa dunque il Piano Strategico: uno strumento che, oltre a fissare contenuti chiave per il territorio, va a tracciare una strada da percorrere per valorizzare il ruolo dell'Unione a supporto dei Comuni, non solo per offrire risposte incisive e strutturate alle esigenze del contesto, ma anche per rafforzare la capacità competitiva ed attrattiva, soprattutto in vista dell'accesso alle risorse che saranno prossimamente stanziare nell'ambito della programmazione dei fondi europei 2021/2027.

Lo sviluppo del Piano Strategico dell'Unione mira a lavorare su una duplice dimensione:

- quella del contesto locale, per valorizzare gli elementi identitari e distintivi, quali punti di innesco di strategie da declinare sul territorio dei Comuni e dell'Unione;
- quella della realtà sovralocale, nello specifico l'area metropolitana e regionale, alle quali guardare come opportunità di confronto, di scambio e di rafforzamento nell'attivazione di iniziative di interesse comune, la cui portata superi la dimensione territoriale dell'Unione.

Gli ambiti prioritari

Nel definire i principali elementi di contesto, rispetto ai quali costruire i contenuti del Piano Strategico sono stati identificati alcuni ambiti prioritari:

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
 - Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Bologna (PSM 2.0);
 - La prossima programmazione dei fondi europei per il periodo 2021/2027;
 - La Carta di Bologna per l'Ambiente. Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile;
 - L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, per il monitoraggio degli obiettivi individuati dalla Carta di Bologna per l'Ambiente. P
- A questi elementi di scenario si è aggiunto nel corso del 2020, purtroppo, un'ulteriore priorità legata alla pandemia generata da Covid-19 e alle ricadute di tale evento, a livello socio-economico, nel breve – medio e lungo periodo.

I lavori del Piano

I lavori del Piano hanno preso avvio nei primi mesi del 2020 e si sono sviluppati nel corso dell'anno in diverse modalità, comprendenti:

- Un momento di innesco, programmazione e avvio del processo, nella quale è stato tracciato il programma di lavoro;

- Una fase iniziale di diagnosi nel corso della quale sono stati raccolti dati utili per elaborare una prima analisi delle condizioni socio-economiche del territorio;
- Una ricognizione delle proposte e sulla loro traduzione in una visione di sviluppo per il territorio tramite focus group tematici (Ambiente ed Energia, Pianificazione urbanistica, Attività produttive, Cultura e Turismo, Società, Sport) e attraverso la raccolta di questionari di indagine aperti a stakeholder locali/territoriali e il dialogo con il Coordinamento Tecnico del Piano Strategico Metropolitan;
- La costruzione tecnico-politica della proposta di Piano Strategico, alla organizzazione dei contributi raccolti all'interno del documento di Piano e alla condivisione degli stessi tra i soggetti promotori dell'iniziativa, per un affinamento e perfezionamento del Piano che si sta avviando alla stesura definitiva.

“La rete d'Unione per un territorio di valore” è lo slogan che accompagna il Piano Strategico e che prende spunto da due scelte alla base di questo percorso: la volontà e capacità di agire a livello intersettoriale e di instaurare un dialogo tra i Comuni e i territori per condividere un cammino condiviso e strutturato all'interno di una cornice comune.

Gli Ambiti di azione e i driver trasversali

La visione di cambiamento, promossa dal Piano Strategico, è declinata nei seguenti Ambiti d'azione programmatici di interesse prioritario, articolati in coerenza con i temi sviluppati nell'attività di confronto, attuata nell'ambito dei diversi focus group:

- Ambiente-Energia-Pianificazione urbanistica
- Cultura-Turismo-Sport
- Attività Produttive
- Società

Agli Ambiti si aggiungono i driver trasversali che fissano una cornice di riferimento comune a ciascun tema rappresentando aspetti in grado di condizionare lo sviluppo del territorio dell'Unione; sono:

- Sostenibilità (ambientale, economica e sociale): si tratta della capacità di coniugare sviluppo economico ed inclusione sociale, accanto alla dimensione della salvaguardia e cura del territorio e dell'ambiente
- Mobilità sostenibile (sotto il profilo materiale dei collegamenti sia sotto il profilo immateriale per l'accessibilità ai servizi): rappresenta la possibilità di assicurare un adeguato livello dei collegamenti interni al territorio dell'Unione e verso il contesto circostante al fine di intercettare le esigenze di molti settori, dalla sfera produttiva a quella sociale
- Innovazione (lavorando sulla capacità di essere un territorio competitivo ed attrattivo): in pratica un territorio smart, che lavora sulla propria capacità di essere competitivo ed attrattivo, innescando processi aperti al cambiamento; un'innovazione che abbraccia tanto la sfera culturale e sociale, quanto quella tecnologica ed economica
- Capitale Umano (agendo per sviluppare nuove competenze e alimentando processi di ricambio generazionale): si tratta della possibilità di disporre di figure in grado di sostenere la visione di sviluppo tracciata dal Piano, quale elemento saliente per l'attuazione della strategia stessa.

In questa prospettiva risulta prioritario agire sia sullo sviluppo di nuove competenze (e sulla capacità del contesto locale di attrarle e mantenerle in loco), che sul rafforzamento e sulla valorizzazione di quanto già presente

- Partecipazione (cooperazione tra territori e tra soggetti, pubblici e privati): Il Piano strategico ha fondato la sua elaborazione sul valore della cooperazione tra territori e tra soggetti. Quello del coinvolgimento attivo delle diverse parti in gioco è quindi un aspetto imprescindibile, che dovrà connotare anche la fase di attuazione del piano stesso
- Comunicazione (rafforzandone l'efficacia e la portata): Lo sforzo sotteso all'attuazione del Piano Strategico comporta l'esigenza di far conoscere e informare rispetto al processo in atto, secondo un approccio orientato ai risultati, e non all'adempimento amministrativo rappresentato dal piano stesso.

A partire da tali elementi prioritari è stato quindi possibile delineare una visione di sviluppo del territorio dell'Unione, nell'ambito di una cornice di riferimento univoca, all'interno della quale trova declinazione una molteplicità di contenuti e di proposte, alcune riferibili ad un orizzonte temporale più breve, altre che dovranno essere approfondite e riprese nel medio – lungo termine. Nell'insieme, le priorità identificate mirano a tracciare le linee programmatiche e di indirizzo, che trovano poi coerentemente richiamo e declinazione negli strumenti di programmazione settoriali, e nei progetti che saranno attuati dai Comuni e dall'Unione, in attuazione della cornice di riferimento rappresentata dal Piano Strategico stesso.

Perchè il Piano Strategico

In questo senso, lo strumento del Piano Strategico (PS) può essere definito come un documento programmatico, teso a disegnare le tappe di sviluppo di un territorio: caratteristica prioritaria del PS è data all'approccio metodologico alla base della sua stessa elaborazione. Un processo – identificato come “pianificazione strategica” – finalizzato ad aggregare e coinvolgere la comunità locale in una riflessione collettiva sul proprio futuro, sui risultati ai quali tendere e sulle azioni conseguenti da attivare per il raggiungimento degli stessi. La dimensione partecipativa è, quindi, un tratto caratterizzante del processo di elaborazione del PS sia per individuare i bisogni e le istanze dell'area in oggetto, sia per trasformare elementi di potenziale criticità di leve di sviluppo sostenibile.

Il processo del Piano

A fronte di tale impostazione metodologica, il valore aggiunto del percorso proposto dal presente Piano Strategico è dato dal coordinamento che i cinque Comuni hanno promosso e attivato, e che intendono sostenere, proponendo una lettura condivisa delle opportunità da cogliere, in un'azione sinergica territoriale a livello di Unione, senza rinunciare alle proprie prerogative.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata organizzata in diverse fasi operative, e improntata ad un approccio di coprogettazione, basato sulla collaborazione e sul confronto tra i molti attori della comunità locale (amministratori e tecnici, enti, associazioni, stakeholders).

Il percorso realizzato e i soggetti coinvolti

Le attività sono state gestite attraverso l'attivazione di focus group tematici, suddivisi in:

- Ambiente ed energia
- Pianificazione urbanistica
- Attività produttive
- Cultura e turismo
- Società
- Sport

I focus group sono stati costituiti dai rappresentanti politici (Sindaci e/o Assessori) e dai referenti tecnici, individuati per i cinque Comuni in base ai settori di competenza.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata condotta nel periodo marzo – novembre 2020.

Complessivamente sono stati realizzati 12 focus group (2 incontri per ciascun tema), caratterizzati da un elevato livello di adesione e una partecipazione attiva, che hanno portato a discutere una molteplicità di argomenti e a raccogliere differenti contributi,

Contestualmente è stata allestita una pagina dedicata sul portale dell'Unione, dove sono stati pubblicati materiali utili in consultazione e dove sono stati attivati due distinti questionari, uno rivolto ai Consiglieri dei Comuni e dell'Unione, un secondo dedicato agli stakeholders locali che i Comuni hanno invitato a compilare.

In esito al percorso svolto, si è quindi proceduto ad una rielaborazione complessiva dei contenuti del Piano Strategico e alla sua stesura finale, che è stata presentata alla Giunta dell'Unione alla fine del mese di ottobre, per poi essere validata nel mese di novembre, in linea con le tempistiche previste dal bando regionale per l'elaborazione del Piano.

Visione di sviluppo

Dal confronto attivato è emersa la volontà di promuovere una strategia di medio - lungo periodo, grazie a una visione fondata sulla capacità di agire a livello intersettoriale, valorizzando il territorio dell'Unione come ambiente “plurale” e interconnesso, aperto verso un processo di rinnovamento e di crescita e, al tempo stesso, fortemente radicato e legato alle proprie specificità locali.

Al tempo stesso, il Piano Strategico come strumento utile alla valorizzazione di un'identità condivisa, in grado di esprimere una comunità inclusiva e coesa, di dialogare e relazionarsi con il contesto locale e sovra locale, valorizzando e facilitando le interconnessioni:

- tra settori, ambiti d'azione e strumenti di programmazione attivi e in divenire
- tra i Comuni, tra i Comuni e gli stakeholders e all'interno dell'Unione stessa
- tra il territorio e il contesto metropolitano di Bologna.

Il processo futuro

Al termine del percorso sono stati indicati i seguenti ambiti di sviluppo:

- Sostenere gli attori nel passaggio dalle linee di indirizzo alle progettualità operative: sarà necessario avviare un processo di traduzione delle linee programmatiche in progettualità concrete per il territorio, capitalizzando l'esperienza della coprogettazione attivata, per alimentare un'azione di confronto e di raccordo tra i diversi soggetti chiamati in causa;
- Confermare il sistema di governance del Piano rafforzandone l'approccio partecipato e inclusivo: l'attuazione del Piano necessita di un'azione forte di raccordo e di coordinamento tra i Comuni e l'Unione per consentire il monitoraggio delle azioni in corso e per assicurare la necessaria partecipazione ed inclusione ai diversi stakeholders, al fine di reagire in maniera efficace ai fattori di incertezza e variabilità che caratterizzeranno il percorso.
- Continuare a co-progettare per il superamento dei nodi e delle questioni emergenti: il Piano Strategico non si esaurisce con la sua approvazione, ma si sviluppa anche nella successiva fase esecutiva: in particolare la funzione di co-progettazione – nella modalità formale della variante di progetto o in quella informale dell'adeguamento procedurale e dell'affinamento delle scelte – deve essere mantenuta sempre attiva da parte dei Comuni e dell'Unione e dalla rete degli stakeholders locali e territoriali
- Favorire il dialogo con gli altri strumenti di programmazione, in un'ottica di moltiplicazione delle opportunità per l'area e di coerenza complessiva dello sviluppo: Il tema dell'accesso alle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo delle progettualità delineate rimane un punto di attenzione prioritario, rispetto al quale misurare la sostenibilità delle linee di indirizzo attuative previste dal Piano, con un'attenzione specifica ai fondi strutturali che saranno attivati dalla nuova programmazione europea 2021/2027
- Proseguire lo sviluppo dei servizi associati in Unione rafforzando i servizi legati al governo del territorio e avviando la progettualità che emerge dal Piano di Sviluppo dell'Unione: lo sviluppo locale necessita anche di un forte substrato amministrativo che possa accompagnare le azioni. Il rafforzamento dei coordinamenti tra i Comuni tramite l'Unione e il progressivo aumento di gestioni associate sono elementi che possono nel tempo consolidare anche la capacità di azione dei singoli Enti nel perseguimento dei propri obiettivi strategici.

Il Contesto locale

Il Comune di Sasso Marconi ha una popolazione di **14.791** Abitanti, si estende per oltre 97 km quadrati. E' collocato a pochi chilometri dalla Città di Bologna.

Dal 2015 il Comune in attuazione della legge regionale 21/2012 ha individuato l'ambito ottimale per la gestione associata dei servizi nell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia, ai sensi della L.R. n. 21/2012.

Oggi l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è quindi composta dai seguenti Comuni: Casalecchio di Reno Monte San Pietro Sasso Marconi Valsamoggia Zola Predosa

Il Comune di Sasso Marconi è comune parzialmente montano.

2.1 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Per una lettura comparativa di seguito i dati relativi al Comune di Sasso Marconi e dei 5 comuni dell'Unione (fonte ISTAT).

2.2.1 Il fattore demografico

Popolazione legale al censimento 2011	
CASALECCHIO DI RENO	35173
MONTE SAN PIETRO	10820
SASSO MARCONI	14545
VALSAMOGGIA	29427
ZOLA PREDOSA	18193
Totale	108158

Popolazione residente al 31 dicembre 2020			
	Maschi	Femmine	Totale
CASALECCHIO DI RENO	16.974	18.982	35.956
MONTE SAN PIETRO	5.295	5.441	10.736
SASSO MARCONI	7.175	7.616	14.791
VALSAMOGGIA	15.803	16.031	31.834
ZOLA PREDOSA	9.347	9.806	19.153
Totale	54.594	57.876	112.470
Totale	54.884	58.142	113.026

Nuclei familiari e comunità/convivenze al 31/12/2020		
	Nuclei familiari	Comunità/ convivenze
CASALECCHIO DI RENO	17.724	20
MONTE SAN PIETRO	4.866	5
SASSO MARCONI	6.817	14
VALSAMOGGIA	13.961	14
ZOLA PREDOSA	8.844	3
Totale	52.212	56

Saldo naturale e saldo migratorio - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGI A	ZOLA PREDO SA	TOTALE
Popolazione al 1 gennaio 2020	36.267	10.787	14.826	31.737	19.087	112.704
Nati *	0	0	0	0	0	0
Morti *	0	0	0	0	0	0
Saldo naturale *	0	0	0	0	0	0
Immigrati *	0	0	0	0	0	0
Emigrati *	0	0	0	0	0	0
Saldo migratorio *	0	0	0	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre 2020	35.956	10.736	14.791	31.834	19.153	112.470
Var. ass. (fine-inizio anno)	-311	-51	-35	+97	+66	
Var % (fine-inizio anno)	-0,86%	-0,47%	-0,24%	+0,31%	+0,35%	
di cui:						
percentuale di giovani (0-14 anni)	12,70%	10,90%	11,80%	13,80%	13,30%	12,50%
percentuale anziani (65 anni e oltre)	26,00%	25,10%	26,90%	22,90%	24,20%	25,02%

percentuale anziani (80 anni e oltre)	10,03%	6,60%	9,30%	7,40%	7,90%	8,25%
età media	47,6	48,0	48,1	45,8	46,4	47,2

Tasso di natalità e mortalità - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna											
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
CASALECCHIO DI RENO	Tasso di natalità	8,9	9,1	8,8	8,7	8,5	7,8	7,9	7,3	7,4	6,7
	Tasso di mortalità	11,9	11,3	11,4	11,1	11,5	13	11,2	11,7	13,3	11,8
MONTE SAN PIETRO	Tasso di natalità	6	7,4	7,7	6,5	8,2	5,6	5,6	4,7	5	5,1
	Tasso di mortalità	7,8	7,5	10,4	9,2	7,9	7,5	8	11,2	10,4	9
SASSO MARCONI	Tasso di natalità	8,9	7,1	7,2	7	6,2	6	6,4	5,9	5,6	3,8
	Tasso di mortalità	11,3	12	11,8	12,4	11,4	12,7	12,4	13	12,1	12,0
VALSAMOGGIA	Tasso di natalità	10,4	9,7	9,6	10,9	8,7	8,7	8,5	8,3	7	7
	Tasso di mortalità	11,2	10,6	11,2	10,8	9,9	12,6	11,4	11,3	11,2	11,2
ZOLA PREDOSA	Tasso di natalità	8,7	8,9	9,4	7,5	8,4	8,1	7,2	6	7,9	6,4
	Tasso di mortalità	9,4	10,1	9,6	9,7	8,6	11,1	9,2	9,4	10,1	10,6

* A seguito dell'emergenza sanitaria al momento della predisposizione del Documento Unico di Programmazione il Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città Metropolitana non ha pubblicato i dati della movimentazione della popolazione al 31 dicembre 2020 in quanto l'Istat non ha ancora reperito tutte le informazioni.

Livello di istruzione popolazione residente, espresso in valore assoluto e in percentuale sulla popolazione di 6 anni e più (censimento 2011)						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN	SASSO MARCO	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE

			PIETRO		NI				SA		
Senza titolo di studio	2.387	7,20%	771	7,50%	1.106	8,00%	2.360	8,60%	1.363	8,00%	7.987
Istruzione elementare	7.021	21,20%	1.919	18,70%	2.914	21,20%	5.815	21,10%	3.502	20,50%	21.171
Istruzione media inferiore	8.362	25,20%	3.107	30,30%	3.739	27,20%	8.638	31,30%	4.766	27,90%	28.612
Istruzione media superiore	10.339	31,20%	3.407	33,20%	4.305	31,30%	8.278	30,00%	5.374	31,50%	31.703
Istruzione universitaria	5.065	15,30%	1.066	10,40%	1.682	12,20%	2.503	9,10%	2.070	12,10%	12.386
Totale	33.174	100,00%	10.270	100,00%	13.746	100,00%	27.594	100,00%	17.075	100,00%	101.859

Condizione socio-economica delle famiglie dichiarazioni 2020 anno di imposta 2019						
Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna – Ministero dell’Economia e delle Finanze						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Reddito complessivo	744.529.718	229.882.431	311.923.322	581.349.008	404.640.404	2.272.324.883
Numero di contribuenti	28.132	8.464	11.470	23.954	14.764	86.784
% Contribuenti su residenti	77,60%	78,5%	77,4%	75,5%	77,3%	77,26%
Reddito complessivo medio	26.466	27.160	27.195	24.269	27.409	26.500
Tasso occupazione al censimento 2011	50,4	55,6	51	54,8	54	52,8

Tasso disoccupazione al censimento 2011	5,9	5	5,2	6,4	4,9	5,7
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni) censimento 2011	25,3	20,2	16,6	-	20,2	-

Popolazione: trend storico											
CASALECCHIO DI RENO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	35.761	35.228	35.328	36.295	36.233	36.327	36.466	36.456	36.705	36.685	35.956
in età prescolare (0-5 anni)	2.378	2.356	2.326	2.336	2.256	2.230	1.848	1.835	1.788	1.715	1.587
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.278	2.312	2.399	2.503	2.590	2.597	3.032	3.020	3.044	3.029	2.966
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	4.110	4.111	4.119	4.335	4.336	4.377	4.486	4.601	4.729	4.856	4.768
in età adulta (30-64 anni)	18.103	17.743	17.699	18.027	17.879	17.997	17.549	17.476	17.653	17.644	17.293
in età senile (65 anni e oltre)	8.892	8.706	8.785	9.094	9.172	9.126	9.551	9.524	9.491	9.441	9.342
Popolazione: trend storico											
MONTE SAN PIETRO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	10.956	10.826	10.844	10.928	11.029	10.982	10.950	10.960	10.883	10.795	10.736
in età prescolare (0-5 anni)	695	657	639	608	618	585	463	435	397	366	339
in età scuola obbligo (6-14 anni)	839	843	869	870	867	853	939	923	897	858	826
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.325	1.325	1.342	1.368	1.412	1.437	1.452	1.508	1.500	1.500	1.526
in età adulta (30-64 anni)	6.179	6.043	5.978	5.975	5.940	5.822	5.617	5.591	5.527	5.439	5.345
in età senile (65 anni e oltre)	1.918	1.958	2.016	2.107	2.192	2.285	2.479	2.503	2.562	2.632	2.700

Popolazione: trend storico											
SASSO MARCONI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	14.727	14.54	14.536	14.643	14.612	14.735	14.792	14.903	14.939	14.953	14.791

		4									
in età prescolare (0-5 anni)	976	928	902	873	827	805	638	640	629	577	520
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.081	1.119	1.136	1.165	1.177	1.173	1.305	1.295	1.290	1.272	1.229
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.579	1.587	1.602	1.656	1.646	1.757	1.852	1.943	2.002	2.035	2.071
in età adulta (30-64 anni)	7.673	7.529	7.386	7.343	7.282	7.073	7.051	7.066	7.019	7.031	6.997
in età senile (65 anni e oltre)	3.418	3.381	3.510	3.606	3.680	3.927	3.946	3.959	3.999	4.038	3.974

Popolazione: trend storico											
VALSAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	29.869	29.436	29.644	30.149	30.362	30.561	30.716	30.849	31.307	31.498	31.834
in età prescolare (0-5 anni)	2.220	2.136	2.133	2.171	2.147	2.145	1.741	1.696	1.671	1.549	1.515
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.137	2.165	2.235	2.296	2.371	2.402	2.776	2.786	2.833	2.867	2.866
in età forza lavoro prima occupazione (15- 29 anni)	3.748	3.723	3.676	3.737	3.727	3.798	3.882	4.009	4.193	4.276	4.434
in età adulta (30-64 anni)	15.998	15.651	15.656	15.875	15.852	15.914	15.525	15.440	15.592	15.669	15.723
in età senile (65 anni e oltre)	5.766	5.761	5.944	6.070	6.265	6.302	6.792	6.918	7.018	7.137	7.296

Popolazione: trend storico											
ZOLA PREDOSA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	18.314	18.227	18.392	18.593	18.625	18.770	18.875	18.939	19.109	19.095	19.153
in età prescolare (0-5 anni)	1.261	1.268	1.302	1.263	1.208	1.172	963	914	928	896	866
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.350	1.352	1.362	1.431	1.454	1.496	1.704	1.699	1.668	1.663	1.688
in età forza lavoro prima occupazione (15- 29 anni)	2.105	2.090	2.106	2.116	2.154	2.249	2.308	2.399	2.493	2.547	2.553
in età adulta (30-64 anni)	9.782	9.739	9.704	9.746	9.667	9.619	9.396	9.367	9.427	9.389	9.409
in età senile (65 anni e oltre)	3.816	3.778	3.918	4.037	4.142	4.234	4.504	4.560	4.593	4.600	4.637

Popolazione: trend storico											
UNIONE VALLI RENO, LAVINO E SAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione al 31 dicembre	109.627	108.261	108.744	110.608	110.861	111.375	111.802	112.107	112.943	113.026	112.470
in età prescolare (0-5 anni)	7.530	7.345	7.302	7.251	7.056	6.937	5.656	5.520	5.413	5.103	4.827
in età scuola obbligo (6-14 anni)	7.685	7.791	8.001	8.265	8.459	8.521	9.756	9.723	9.732	9.689	9.575
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	12.867	12.836	12.845	13.212	13.275	13.618	13.980	14.460	14.917	15.214	15.352
in età adulta (30-64 anni)	57.735	56.705	56.423	56.966	56.620	56.425	55.138	54.940	55.218	55.172	54.767
in età senile (65 anni e oltre)	23.810	23.584	24.173	24.914	25.451	25.874	27.272	27.464	27.663	27.848	27.949

2.2.2 Tessuto produttivo

Economia insediata – Provincia di Bologna – anno 2020					
Fonte: Infocamere, Registro Imprese – Elaborazione: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica Città Metropolitana di Bologna					
	Consistenza al 31.12.2020		Nati-mortalità nell'anno 2020		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
CASALECCHIO DI RENO	2.798	2.486	142	180	-38
MONTE SAN PIETRO	926	855	37	46	-9
SASSO MARCONI	1.345	1.206	58	63	-5
VALSAMOGGIA	3.178	2.946	142	191	-49
ZOLA PREDOSA	1.788	1.617	83	105	-22
Totale	10.035	9.110	462	585	-123

3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio sono rappresentati da:

- **il tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, come ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, ecc.;
- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**, che è un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

4 SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti o affidare la gestione di servizi a ditte esterne mediante le procedure di cui al Testo unico dei contratti.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica o, in base agli importi posti a base di gara, sulla base di procedure previste dal Codice dei contratti;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dimissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

ARERA svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici e del ciclo dei rifiuti, del teleriscaldamento (teleriscaldamento e teleraffrescamento). È un'autorità amministrativa indipendente, che opera per promuovere la concorrenza e l'efficienza nei servizi di pubblica utilità e per tutelare gli interessi di utenti e consumatori.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

HERA S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati

Servizio Idrico Integrato:

Il Servizio idrico è gestito Hera Sp.a.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da HERA S.p.A. Recentemente Hera è risultata assegnataria della gara europea. Il costo del servizio, è coperto da entrata tributaria (TARI) secondo il PEF annualmente approvato

Patrimonio abitativo del territorio

Il numero dei nuclei familiari alla data del 31/12/2020 era e' pari a **6.812**

Il patrimonio abitativo, alla medesima data era composto da **8.133** unita abitative
Il rapporto tra popolazione residente e numero di abitazioni risulta pari a 1, 19

Cat.

Tipo di abitazione

N.ro

A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	784
A3	ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO	5.381
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	1.007
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	59
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	27
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	835
A8	ABITAZIONI IN VILLE 7	38
A9	Castelli, Palazzi di pregio artistici e storici	2

TERRITORIO

Il Comune di Sasso Marconi si estende su un territorio di kmq **97,20** con una densità di abitanti per kmq **152,17**

Il territorio	
Popolazione al 31/12/2020	14.791 ab.
Kmq di estensione	Kmq. 97,20
Altitudine	m. 128 s.l.m.
Densità demografica	152,17 abit. a Kmq
Km di strade (pubbliche e private)	Km.344
Tonnellate di rifiuti trattati	t. 9044
Km di rete fognaria (solo collettori principali)	Km. 42
Km di rete idrica	Km. 232
Km di rete gas	Km. 85
Km di illuminazione pubblica	Km. 37
Mq. di verde pubblico	Mq. .658.092
Superficie verde pubblico (mq. x abitante)	110,88
Superficie a verde spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e lo sport(mq/ab)	30

Pianificazione urbanistica

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che è un documento dinamico in continua evoluzione. Il territorio comunale è suddiviso in ambiti soggetti ad azione di conservazione o di trasformazione sostenibile.

Il PSC è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che, con riguardo a tutto il territorio comunale, delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo e tutela l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso, conformandosi alle prescrizioni e ai vincoli e dando attuazione agli indirizzi e alle direttive contenuti nei piani territoriali sovraordinati.

Strumenti di pianificazione Piano strutturale comunale PSC:

adozione con Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 14/01/2008 approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 21/7/2008 approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 29/10/2008 1° Variante al PSC:

approvazione contenuti 1° variante ai sensi degli artt. 32 e 32 bis della L. 20/2000 deliberazione della Giunta Comunale n. 70 in data 12/10/2016

convocazione Conferenza Pianificazione per approvazione documento preliminare 1' variante deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 17/5/2017

adozione Variante con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 13/12/2017 5° Variante al RUE:

adozione con Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 31/03/2014 approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 28/10/2015 6° Variante al RUE:

adozione con Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 28/11/2018 approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 4/4/2019 3° variante al POC:

adozione con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 7/04/2014 approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 22/07/2015 Ambito AN. 5 – Piano Urbanistico Attuativo

Approvazione PUA – convenzione urbanistica e convenzione edilizia convenzionata deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 25/10/2017

Variante N. 1 al piano strutturale comunale - Delibera di Consiglio n. 8/2020 APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI SASSO MARCONI, ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 13.12.2017, AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2000 E DELLE NORME TRANSITORIE DI CUI ALL'ART. 3, L.R. N. 24/2017.

APPROVAZIONE 7^ VARIANTE AL RUE- Delibera di Consiglio n. 12/2020 APPROVAZIONE 7^ VARIANTE AL RUE

Delibera di Consiglio n. 23/2020 APPROVAZIONE VARIANTE AGLI INDIRIZZI PER IL PIANO DI SVILUPPO DELL'AMBITO DI

RIQUALIFICAZIONE DEL CAPOLUOGO - ZONA SCOLASTICA.

Delibera di Consiglio n. 30/2020 APPROVAZIONE ACCORDO TERRITORIALE TRA L'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA ED I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE (PUG) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 24 DEL 21/12/2017.

Delibera di Consiglio n. 33/2020 APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO AI CRITERI DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI, SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA A SELEZIONARE PARTE DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL VIGENTE PSC CUI DARE IMMEDIATA ATTUAZIONE PREVIA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDI OPERATIVI (EX ART. 4 L.R. 24/2017) E SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO.

Delibera di Consiglio n. 37/2020 ADOZIONE 8^ VARIANTE AL RUE IN RECEPIMENTO DELLA 1^ VARIANTE AL PSC.

Delibera di Consiglio n. 49/2020 ISTITUZIONE UFFICIO DI PIANO (U.D.P.) URBANISTICA INTERCOMUNALE IN UNIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017 E DELLA CONVENZIONE ASSOCIATIVA. ISTITUZIONE DEL POLO TERRITORIALE COMUNALE

Deliberazione CC n. 56 del 13/05/2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO A NORMA DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001 RELATIVO ALLA ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO D2A IN LOCALITÀ BORGONUOVO - SASSO MARCONI.

Deliberazione CC n. 24 del 04/03/2021 - APPROVAZIONE DEL "PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA" (PAESC) DEL COMUNE DI SASSO MARCONI FACENTE PARTE DELL'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SECONDO L'OPZIONE CONGIUNTA N. 1. VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione GC n. 20 del 11/03/2021 CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO RESIDENZIALE PLURIFAMILIARE IN VIA PORRETTANA 37 LOCALITÀ BORGONUOVO MEDIANTE INTERVENTO UNITARIO CONVENZIONATO.

Deliberazione n. 56 del 13/05/2021 Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica. OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO A NORMA DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001 RELATIVO ALLA ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO D2A IN LOCALITÀ BORGONUOVO - SASSO MARCONI.

Deliberazione n. 91 del 23/11/2021 OGGETTO: PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 38 L.R. N. 24/2017 PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA AN6 DEL PSC – AVVIO DEL PROCEDIMENTO

SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

L'emergenza Covid ha fortemente aumentato le criticità già presenti all'inizio dell'anno nel settore produttivo. Difficoltà legate al contesto economico nazionale, difficoltà legate alla recessione di questi anni che non avevano risparmiato neppure il comparto produttivo della Regione Emilia Romagna e della provincia bolognese sono state aumentate dall'emergenza Covid e dalle chiusure legate ai diversi DPCM che si sono susseguiti da marzo 2020.

Il Comune di Sasso Marconi ad inizio 2021 presentava un tessuto produttivo ancora fortemente vitale che denota solidi segnali di tenuta anche se il protrarsi dell'emergenza Covid ha messo a dura prova la tenuta delle imprese locali.

In questi anni di drammatica crisi economica, l'entità e lo spessore delle attività produttive presenti nel territorio comunale è rimasta sostanzialmente invariata, dimostrando dinamismo ed una pervicace capacità di adattamento alle difficoltà del contesto. Purtroppo si sono aperti tavoli di crisi importanti in alcune grandi imprese del territorio (Fiac ecc)

Si ritiene prioritario da una parte continuare a monitorare l'evolversi della congiuntura economica al fine porre in essere con tempismo tutte le azioni propedeutiche a tenere legate al territorio le attività economiche ivi insediate, dall'altra mettere in atto ogni azione necessaria a supporto degli operatori più colpiti dall'emergenza sanitaria.

Si ritiene opportuno per l'Amministrazione comunale coordinare tutti gli strumenti in proprio possesso, compresi quelli urbanistici, al fine di conseguire il raggiungimento delle migliori condizioni di sviluppo delle attività produttive. Prioritario sarà quindi affrontare il tema del potenziamento infrastrutturale legato al miglioramento della viabilità e dell'accessibilità alle aree produttive del territorio ed alla riqualificazione delle stesse.

Importante sarà, inoltre, implementare il sistema dei servizi alle aziende, semplificare l'attività amministrativa e perseverare nell'attività di vigilanza istituzionale propria dei tavoli di crisi aziendale, confermare la politica di tutela ed incentivazione delle attività commerciali di vicinato (supportate non solo dalla scelta di non insediare sul territorio strutture della grande distribuzione, ma anche dalla predisposizione di una nutrita offerta di attività culturali ed eventi sul territorio).

Occorre, inoltre, investire ed implementazione le azioni di marketing territoriale legate alla promozione delle eccellenze

paesaggistiche ed enogastronomiche del territorio come sostegno alle attività ricettive, ristorative ed agricole.

Occorre inoltre in tempi di Covid individuare opportuni sostegni alle imprese in termini di contributi, agevolazioni e sgravi anche alla luce delle misure che verranno adottate a livello nazionale.

I Servizi Educativi

La popolazione scolastica ripartita nei diversi gradi di scuole e su diversi plessi comprende un totale di **1.343** alunni su due Istituti comprensivi: I.C. Sasso Marconi e I.C. Borgonuovo e due scuole dell'Infanzia private convenzionate con il comune.

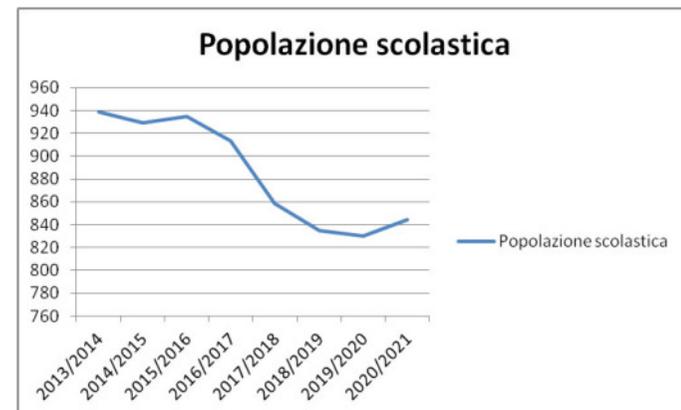
Inoltre è presente sul territorio comunale l'istituto agrario B. Ferrarini (circa 180 alunni) con il quale l'amministrazione comunale collabora su numerosi progetti relativi a politiche giovanili, stage lavorativi e piccoli progetti ambientali. Quest'ultimo viene gestito direttamente dalla nuova Città metropolitana.

Recentemente è stata presentata l'idea progettuale per la realizzazione delle "Nuove scuole" – sul progetto è in corso un importante dibattito.

Le scuole del territorio: indicatori

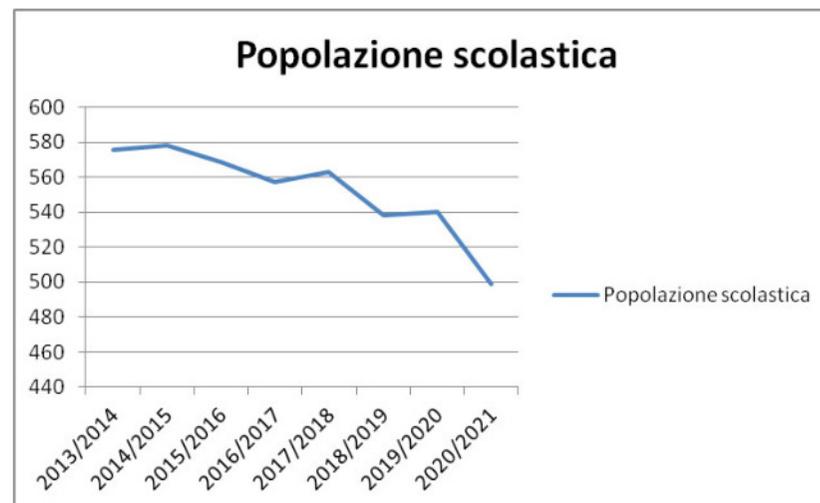
Istituto Comprensivo Sasso Marconi

anno scolastico	Fontana	Capoluogo	Villa Marini	Infanzia san lorenzo	Secondarie di 1^ grado	Totali
2013/2014	90	260	160	180	249	939
2014/2015	84	238	165	180	262	929
2015/2016	83	248	166	169	269	935
2016/2017	79	243	172	158	261	913
2017/2018	82	210	155	163	249	859
2018/2019	83	201	135	166	250	835
2019/2020	84	193	140	168	245	830



2020/2021	90	202	125	178	249	844
------------------	-----------	------------	------------	------------	------------	------------

Istituto Comprensivo Borgonuovo				
	Primaria	Infanzia	Superiori di 1^ grado	Totale
2013/2014	273	110	193	576
2014/2015	277	100	201	578
2015/2016	262	96	212	569
2016/2017	270	77	201	557
2017/2018	251	99	213	563
2018/2019	252	81	205	538
2019/2020	248	83	209	540
2020/2021	229	70	200	499



Indicatori di Attività/Target SERVIZI SCOLASTICI	U M	consuntiv o 2020
Pubblicazione graduatorie iscrizioni	Da ta	17/04/2020 determina n. 100
Settimane funzionamento centri estivi	<u>N.</u> <u>re</u>	12
Bambini iscritti centri estivi	<u>N.</u> <u>re</u>	130
Centri estivi : attività amministrativa di controllo	<u>N.</u> <u>re</u>	6
Quantità annuale pasti erogati fino a febbraio 2020 – dopo servizio sospeso causa covid	<u>N.</u> <u>re</u>	69.550
Iscritti trasporto	<u>N.</u> <u>re</u>	152
Plessi serviti	<u>N.</u> <u>re</u>	11
Corse giornaliere	<u>N.</u> <u>re</u>	12
Scuole servite uscite didattiche- sospese in parte causa Covid	<u>N.</u> <u>re</u>	8
Uscite didattiche- sospese in parte causa Covid	<u>N.</u> <u>re</u>	20
Alunni trasportati uscite didattiche-- sospese causa Covid	<u>N.</u> <u>re</u>	96
Commissione mensa: organizzazione, modulistica, gestione eventuali criticità	<u>N.</u> <u>re</u>	1
Utenti mensa con agevolazioni per pluri-utenze, ISEE	<u>N.</u> <u>re</u>	42

Contributi libri di testo scuole 2°grado	S I / N O	sì
Domande contributo libri 37	<u>N.</u> <u>ro</u>	91

Servizi 0/3 Nidi d'infanzia comunali

Sul territorio sono inoltre presenti numerosi servizi pubblici per la prima infanzia:

Nido Girasole a gestione diretta comunale

Nido Giraluna gestito in appalto una sezione a Sasso Marconi e una sezione a Borgonuovo Sezione Primavera Parrocchia di Pontecchio Marconi gestito in convenzione

Centro giochi Girandola

L'accesso ai servizi sopra indicati avviene sulla base di un'unica graduatoria gestita dal Comune di Sasso Marconi e con l'applicazione di **tariffe deliberate** dalla Giunta comunale che per l'anno scolastico in corso sono state in larga parte azzerate con l'utilizzo dei contributi ministeriali e regionali

Popolazione 0 - 3 al 31/12/2020 : 134 (60 maschi e 74 femmine) 76 posti nido complessivi di cui:

<i>Riduzione inserimento a seguito linee guida regionali COVID 19</i>	Pos ti	Occupa ti
Asilo Nido- gestione diretta	28	21
Asilo Nido- gestione in appalto	38	32
Nido convenzionato Parrocchia Pontecchio	10	8

Sul territorio è attiva a gestione privata, una sezione primavera presso la Fondazione Onlus Grimaldi con **18** posti autorizzati

Indicatori di Attività/Target SERVIZI SCOLASTICI	UM	consuntivo 2020
Pubblicazione graduatorie iscrizioni	Data	17/04/2020 determina n. 100
Bambini in fascia d'età nido	<u>N.ro</u>	134
Domande presentate	<u>N.ro</u>	63
Domande non accolte (non residenti o non in età di inserimento per il nido scelto)	<u>N.r</u> <u>o</u>	6
Rinunce volontarie	<u>N.r</u> <u>o</u>	13
Nuove iscrizioni annue	<u>N.r</u> <u>o</u>	44
Nidi a gestione comunale	<u>N.r</u> <u>o</u>	3
Nidi a gestione privata convenzionati	<u>N.r</u> <u>o</u>	1
Giornate di apertura annue (comunale)	gg	195
Giornate di apertura annue (convenzione)	gg	219
Posti a tempo pieno	<u>N.r</u> <u>o</u>	76
Posti a tempo parziale	<u>N.r</u> <u>o</u>	-
Nidi a gestione comunale (posti)	<u>N.r</u> <u>o</u>	66
Nidi privati convenzionati (posti)	<u>N.r</u> <u>o</u>	10
Iscritti a tempo pieno ³⁶	<u>N.r</u> <u>o</u>	60
Iscritti a tempo parziale	<u>N.r</u> <u>o</u>	6

Utenti nido con agevolazioni per ISEE (per progetto “Al Nido con la Regione)	<u>N.r</u> <u>o</u>	57
--	------------------------	----

Turismo (presenze rilevate servizio UIT Infosasso)

Presenze anno 2020: sono state stimate n. 44.612, in corso conteggi 2021

Stiamo assistendo ad una rinnovata attrattività turistica della Città Metropolitana ed in particolare della città di Bologna e dell'Appennino Bolognese che vede il consolidarsi di un numero sempre più elevato di presenze sia italiane che straniere. Il settore turistico, da settore di nicchia, sta iniziando a diventare un comparto economico di primaria importanza.

Si ritiene prioritario confermare ed implementare le azioni di marketing territoriale messe in campo dall'Amministrazione Comunale attraverso il proprio ufficio turistico al fine potenziare l'attrattività delle preminenze paesaggistiche culturali ed eno-gastronomiche del territorio.

Anche durante la Pandemia gli itinerari e percorsi hanno garantito un continuo flusso turistico sulla nostre colline: al consolidato itinerario della Via degli Dei si è andata ad affiancare la nuova Via della lana e della Seta e la prossima realizzazione della Ciclovia del Sole.

Oltre 5000 all'anno le cartoguide vendute.

Raggiunte le 20.000 credenziali.

Il prodotto Via degli Dei è stato “creato” dal nostro Comune insieme ai professionisti di Appennino slow. Recentemente anche una trasmissione su Rai 3 “Generazione bellezza” ne ha decretato ulteriormente la visibilità e il successo anche come motore di un ‘economia diffusa e sostenibile.

Progetti speciali: Colle Ameno e Guglielmo Marconi.

I due progetti hanno visto nel 2021 il lancio delle attività a Colle Ameno con il rilancio dell'intero Borgo per iniziative d'arte e turistiche e il potenziamento di una stretta collaborazione con la Fondazione Marconi preliminare ad un forte lancio di diverse attività legate a Guglielmo Marconi:

Solo per citarne alcune: terzi week end di eventi da maggio a Novembre, mostre Il Museo della Fiaba, mostra di marakanda, mostre di arte contemporanea, convegni dieci righe , e per Guglielmo Marconi i festeggiamenti per il centenario del Cristo redentore a Rio de Janeiro.

Recentemente è stato finanziato dalla Città metropolitana anche il progetto “Marconi pop. Il mago delle onde” che vedrà il suo sviluppo nel 2022.

La gestione dei rifiuti

Fin dalla sua attivazione nel dicembre 2007, il sistema di raccolta 'porta a porta' dei rifiuti solidi urbani ha permesso di incrementare notevolmente la percentuale di raccolta differenziata e, al tempo stesso, di ridurre la produzione pro capite di rifiuto indifferenziato. Negli ultimi anni è leggermente aumentata la quantità di rifiuti e diminuita la percentuale di differenziata rimanendo comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla regione Emilia Romagna pari al 73%

Dati anno 2020

Tonnellate di rifiuti raccolti tonnellate **9044**

Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti 80 %

Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti 2.243.650

Associazioni

Numero associazioni	
Culturali:	n. 31
Sportive:	n. 27
Sociali:	n. 29
TOTALE	n. 87

Il territorio di Sasso Marconi vede la presenza di numerose associazioni culturali sportive sociali. Sport: Impianti sportivi associazioni e praticanti Impianti sportivi

Impianto da Baseball e Softball "U. Valmarana"

Impianto polisportivo Loc. Pila per le discipline : 2 campi Calcio - 2 campi Tennis - 1 campo paddle Impianto da calcio (Loc. Fornace)

Impianto da calcio non utilizzato (Loc. Tignano)

Centro sportivo "G. Carbonchi" (Stadio per il calcio e l'atletica – 2 Campi in sintetico calcio a 5 e a 7)

n. 2 Tensostrutture/Palestre impianto Ca' de Testi Palestra "Tiziano Nannuzzi" frazione di Borgonuovo Palestra Scuola Media Capoluogo

Piscina Comunale + Palestrina

Playground e luoghi per la pratica sportiva all'aperto Pista Polivalente Borgonuovo

Pista Polivalente (basket, calcio) Parco Europa

Pista Polivalente Parco Marconi per il basket e gioco libero 1 Playground basket orologio Skate Park

Pista Polivalente Fontana (basket) Parete di arrampicata "Rocca di Badolo" Campi da tennis e calcio altopiano Laghetti di Porziola Campi

Sportivi Parrocchiali Capoluogo e Pontecchio Marconi

Percorsi ufficiali con cartina orienteering: Fontana, Mezzana Palazzo de Rossi, Prati di Mugnano, Rioverde, Centro Capoluogo Associazioni sportive che operano sul territorio: n. 27

Praticanti (tesserati): circa 4000

Manifestazioni sportive sul territorio: oltre 20 grandi eventi sportivi ricorrenti: Camminata sopra e sotto i ponti, Memorial G Carbonchi, Green, Devils MTB Race, Spinning in piazza, Giochi della Gioventù, Campionati di tiro con l'arco ecc.

Cultura - Eventi di Piazza – Mercati

Il Comune di Sasso Marconi ha alle spalle una grande tradizione di attenzione alla cultura che lo ha portato oggi a poter offrire alla comunità locale una cospicua quantità di eventi e opportunità culturali di spettacolo (teatro, cinema, arti figurative etc etc), congiuntamente alla disponibilità di più spazi opportunamente attrezzati e a consolidate strutture di programmazione culturale (rassegne teatrali e cinematografiche). Eventi di Piazza, Stagioni cinematografiche e Teatrali, Scuola di danza e di musica, Eventi spettacoli mostre realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio propongono annualmente centinaia di giornate “ spettacolo- evento” ed vedono la partecipazione di migliaia di spettatori nei contenitori al chiuso e sul territorio durante gli eventi tradizionali e i mercati.

Il Covid ha ridotto notevolmente le opportunità nella stagione invernale ma nella stagione estiva anche il 2021 ha visto lo svolgersi di numerosissimi eventi nelle frazioni oltre alla fiera di sdaz e di tartufesta,

Servizio di biblioteca comunale

Il servizio di Biblioteca pur chiuso durante il lockdown si presentato alla cittadinanza come un riferimento fisso e sicuro. Da poco è ripartito l'accesso al pubblico anche per la sala studio di Borgonuovo

La newsletter mensile e l'acquisto continuo di novità librarie hanno rilanciato l'utilizzo del servizio anche per il pubblico più giovane (sezione graphic novel e fumetti)

Nel 2021 è stata inaugurata una nuova **Sala studio nei locali** adiacenti al Biblioteca comunale.

Eventi principali

Notevoli le riduzioni nel 2021 per il covid, i consueti eventi di piazza in larga parte sono stati annullati: Befana, Carnevale, Notte blu, Collezionando prima parte dell'anno, Festa della birra , Festa della Pubblica assistenza, Estate in Piazza... ma si sono svolte Tartufesta, Fiera di Pontecchio, Christmas road e Natale nelle frazioni, Mercato del Martedì oltre alle Rassegne e manifestazioni ricorrenti delle associazioni patrocinate: Siamo tutti il signor G, Premio Renato Giorgi, Piccoli Teatri, giornate di teatro a Colle Ameno oltre a saggi spettacoli ecc.

Oltre 100 giornate di mercati, sagre, eventi di Piazza, manifestazioni all'aperto

Estate nelle frazioni

Il Covid ha sospeso i grandi eventi, la programmazione delle rassegne nelle frazioni (20 serate di spettacoli teatrali e per bambini estivi nelle piazze delle frazioni di Fontana Borgonuovo Capoluogo) si è arricchita con la nuova Rassegna di concerti nei cimiteri anche a ricordo delle vittime del Covid

Scuole di musica e di danza presenti sul territorio Scuola di danza Endas Ensemble

Scuola di musica Torelli Music Factory

Cinema e Teatro:

Annulate per Covid le stagioni 2020 2021 : stagioni di Teatro dialettale, prosa/comico, Teatro bimbi

Annulato il Cinema nei primi 5 mesi dell'anno , Si è supplito al fermo legato alla pandemia con una ricca stagione estiva all'arena giardino da Giugno a fine agosto Corsi e laboratori mostre d'arte

IL COVID HA IMPOSTO NEL 2021 e IMPORRA' FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA SANITARIA UN'ATTENTA VALUTAZIONE SULLE ATTIVITA' CHE POTRANNO ESSERE ORGANIZZATE E QUELLE BLOCCATE DALL'EMERGENZA SANITARIA

Purtroppo gli eventi di piazza sono stati sospesi e riprenderanno gradualmente sulla base della situazione sanitaria

ALTRI INDICATORI SULL'ATTIVITA' DEL COMUNE SONO REPERIBILI NELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2021

4.1 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

4.1.1 Le società partecipate

A decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno. Tale processo prevede l'eliminazione, attraverso dismissione o liquidazione, delle partecipate non indispensabili per lo svolgimento delle finalità istituzionali degli enti e di quelle composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti e, attraverso aggregazione o fusione, di quelle che svolgono attività analoghe ad altre partecipate pubbliche.

Per quanto riguarda gli enti locali, a partire dall'esercizio 2015 si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio. Gli enti pubblici sono stati chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a regioni ed enti locali sia, soprattutto, tramite incentivazioni per amministrazioni pubbliche e gestori.

Con deliberazione di consiglio in data **28/12/2021** verrà approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1, commi 611 e seguenti L. 190/2014)

Di seguito le imprese COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SASSO MARCONI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE IL BILANCIO CONSOLIDATO ALLEGATO N. 4/4 AL D. LGS. 118/2011 INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. N. 126/2014” individuate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 10/05/2021 avente ad oggetto RICOGNIZIONE ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ esercizio 2020

Denominazione	Quota di Partecipazione	% di partecipazione	Capitale sociale
HERA Spa (al 30/11/2019)	€ 1.628.500,00	0,1093 %	€ 1.489.538.745,00
Lepida ScpA	€ 1.000,00	0,0015%	€ 69.881.000,00
GAL	€ 606,26	0,88%	€ 68.893,00
Acer – Azienda Casa Emilia- Romagna della Provincia di Bologna	€ 116.792,16	1,2%	€ 9.732.680,00

Le partecipazioni possedute dal Comune di Sasso Marconi non raggiungono la quota utile per permettere all’Ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti delle società, tanto meno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo “amministrazione pubblica”

Con decorrenza dall’approvazione del rendiconto 2017 sulla base della deliberazione della Giunta Comunale n. 62 dell’11/7/2018 l’Acer e’ stata individuata componente del perimetro di consolidamento del Comune di Sasso Marconi

ASC INSIEME

A seguito della cessione delle quote di ASC Insieme all'Unione dei Comuni Valle del Reno lavino e Samoggia a far data dal 30/12/2015 l'Azienda consortile dei 5 comuni del distretto socio sanitario di Casalecchio di Reno e’ diventa Azienda speciale dell'Unione dei Comuni predetta.

4.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVAMENTE ALLE RISORSE ED AGLI IMPIEGHI

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato:

- **i nuovi investimenti** e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- **i tributi**;
- **le tariffe dei servizi pubblici**;
- **la spesa corrente**, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- **l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali** per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- **gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa** (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

4.2.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie del Comune sono costituite principalmente da:

- Imu - Tari – Addizionale Irpef - Canone patrimoniale
- Tariffe servizi a domanda individuale e da trasferimenti di enti terzi in particolare da:
- Trasferimento dello Stato
- Trasferimenti da parte della Regione .

La messa in atto di azioni di efficientamento della spesa, lotta agli sprechi e reperimento di risorse “alternative”, quali i fondi europei o da soggetti terzi, è l'obiettivo a cui tendere.

4.2.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualificata TARI, la quale ha sostituito prima la TIA e poi la TARES. In questo confuso quadro normativo, reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), relativamente al quale il Comune di Sasso Marconi risulta penalizzato, nonché ritardi nell'emanazione dei Decreti Ministeriali di attribuzione di risorse agli Enti Locali, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività/servizi/risorse congrue.

Con la Legge di Bilancio 2019 non è stato confermato il blocco nel potere di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, ma l'Amministrazione ha deciso di non aumentare le aliquote dei tributi locali, ad eccezione dell'abbassamento della soglia di esenzione (da 15.000 a 12.000) per applicazione Addizionale Comunale all'IRPEF

La sostanziale modifica sulla TASI-IMU (l'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti, anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale), modifica prevista nella Finanziaria 2016, ha mutato il quadro delle risorse direttamente disponibili ed incrementa il livello di dipendenza finanziaria dalle risorse trasferite dallo Stato.

Dal 2016 tutti gli enti hanno il superamento del patto di stabilità, la Legge 243/12 all'articolo 1 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97 c. 1 della Costituzione", contribuire quindi agli obiettivi di finanza pubblica orientando la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio sia a preventivo, sia a consuntivo.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note in anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione.

Nel corso del 2020 e nel 2021, a causa dell'emergenza Covid sono state approvate esenzioni e agevolazioni per le imprese colpite dalle chiusure obbligatorie: sconti Tari, esenzione pagamento Cosap per occupazione suolo pubblico (OGGI CANONE PATRIMONIALE UNICO) di bar ristoranti ecc ecc. le esenzioni sono state supportate dallo Stato con il Fondo funzioni fondamentali

Strategico sarà la definizione del nuovo Pef e il calcolo della Tari anche a seguito dell'aggiudicazione ad hera della gara Europea.

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle sotto riportate sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2016/2020 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa

Entrate	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE CORRENTI	€ 13.829.051,72	€ 13.504.652,06	€ 13.234.041,65	€ 13.242.164,31	€ 13.797.258,53
ENTRATE DA ALIENAZIONI TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 1.090.191,53	€ 704.719,76	€ 1.126.923,03	€ 2.951.007,94	€ 2.005.695,60
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 150.000,00	€ 370.000,00	€ 0,00	€ 282.360,00	€ 0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 15.069.243,25	€ 14.579.371,82	€ 14.360.964,68	€ 16.475.532,25	€ 15.802.954,13

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio, una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, mentre fino al 2012 le plusvalenze da alienazioni di beni potevano essere utilizzate per il rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti). L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

4.2.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Spese	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE CORRENTI	€ 12.776.380,05	€ 12.358.647,04	€ 12.049.750,17	€ 11.989.902,76	€ 12.290.024,58
SPESE IN CONTO CAPITALE E DA INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 1.216.258,45	€ 1.157.367,91	€ 1.419.414,79	€ 3.230.709,11	€ 1.908.179,79
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA TESORIERE CASSIERE **	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
RIMBORSO DI PRESTITI *	€ 579.936,21	€ 510.663,61	€ 433.130,79	€ 379.834,87	€ 142.251,95
TOTALE	€ 14.572.574,71	€ 14.026.678,56	€ 13.902.295,75	€ 15.600.446,74	€ 14.340.456,32

4.2.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Nel corso del 2021 e 2022 verrà effettuato un censimento del patrimonio stradale e verde con verifica sulle situazioni catastali (affidato incarico nel corso del 2021) .

Per il Piano alienazioni si rimanda al documento di cui all'allegato.

Nel corso del 2022, su appositi bandi, verranno completate le procedure di concessione ed affitto inerenti locali e spazi comunali (Ca' de testi bar - Ponte Albano - Borgonuovo) e legate ai locali di Colle Ameno

4.2.5 Indebitamento

Il limite di indebitamento si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento; devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012)

Art. 204 T.U.E.L. (come modificato da ultimo dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014): "...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ... omissis... non supera il **10%** delle entrate correnti del rendiconto del penultimo, anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"

Evoluzione dell'indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs 267/2000. Per i vincoli imposti dal pareggio di bilancio, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo.

L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

La tabelle a seguire evidenzia una buona virtuosità del Comune di Sasso Marconi, Comune poco indebitato con un tasso di indebitamento (interessi passivi su entrate correnti) pari all' **0,88 %** e **con un debito medio al 31 dicembre 2020 pari a euro 188,66** ad abitante come si evince dalle seguenti tabelle:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	€ 4.444.960,45	€ 3.919.648,91	€ 3.518.621,21	€ 3.403.628,28	€ 2.996.362,24	€ 2.924.947,66	€ 2.820.979,60
Popolazione residente	14625	14735	14792	14817	14909	14943	14953
Rapporto tra resi- duo e popolazione residente	303,93 debito	266,01	237,87	229,71	200,98	195,74	188,66
Incidenza percen- tuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,59%	1,58%	1,28%	1,15%	1,00%	1,01%	0,88 %

4.2.6 Interventi previsti nel programma in corso realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere avviate nell'esercizio 2020 e precedenti .

Per quanto riguarda le opere realizzate nel 2021, si elencano le opere principali e si rinvia al rendiconto 2021 per il dato puntuale e contabile. Si allega Piano opere 2022 - 2024

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE) - ALLA DATA DEL 28/12/2021 e in corso di realizzazione				
Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale (in migliaia di euro)	Importo già liquidato (in migliaia di euro)	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
OPERE DIVERSE IN MATERIA AMBIENTALE	2006	512,00 €	414,00 €	FONDI SOC AUTOSTRADE
DISSESTO VIA COLLIVA (AUMENTATO NEL 2010 - REALIZZAZIONE 2015)	2009	98,00 €	17,00 €	OO UU - Piano successorio Comunita' Montana
Ultimato				
REGIMAZIONE	2019	1.028,00 €	875,00 €	FONDI SOC

FOSSO RIOVERDE completato secondo stralcio in corso primo stralcio				AUTOSTRADE -
REALIZZAZIONE SOTTOPASSO FERROVIARIO VIA VIZZANO (OPERA RIFINANZIATA IN PARTE NEL PIANO 2020 in corso lavori	2011	353,00 €	69,00 €	FONDI SOCIETA' AUTOSTRADE
SISTEMAZIONE AREA EX CAVE RENO (opere propedeutiche e progettazione) Opera in FPV NEL 2021	2011	270,00 €	43,00 €	FONDI SOC AUTOSTRADE
LAVORI TERMINATI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE 2' STRALCIO lavori ultimati	2017	410,00 €	386,00 €	MUTUO CDP EUR 370 E ALIENAZIONI PEEP
lavori terminati LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA SAN LORENZO lavori ultimati	2019	73,00 €	68,00 €	CONTR MIUR E ALIENAZ AZIONI
lavori terminati LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO	2019	243,00 €	196,00 €	CONTR MIUR E MUTUO CDP

SISMICO SCUOLE ELEMENTARI DEL CAPOLUOGO lavori ultimati				
lavori terminati INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI CA' DE' TESTI - 1' STRALCIO PISTA DI ATLETICA lavori ultimati	2019	167,00 €	160,00 €	CONTR REG E ALIENAZ
lavori terminati INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI CA' DE' TESTI - 2' STRALCIO lavori ultimati	2019	274,00 €	268,00 €	CONTR REG E MUTUO ICS
lavori terminati MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO VIA PORRETTANA - REALIZZAZIONE PARTE ANCHE NEL 2021 A SEGUITO RECESSO lavori ultimati	2019/2021	426,00 €	269,00 €	SOC AUTOSTRADE FONDI PREVAM
lavori terminati MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI SAN LORENZO E	2019/2021	158,00 €	117,00 €	ALIENAZ AZIONI E PATR

COPERTO CIMITERO PONTECCHIO M lavori ultimati				
lavori terminati MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE INDIVIDUATI lavori ultimati	2019	110,00 €	103,00 €	SOC AUTOSTRADE FONDI PREVAM
lavori terminati SISTEMAZIONE PONTE AD ARCO IN LATERIZIO SU VIA COLLIVA OPERA NEL 2020 lavori ultimati	2019/2020	95,00 €	68,00 €	SOC AUTOSTRADE FONDI PREVAM
INTERVENTI STRUTTURALI CANILE COMUNALE spostati al 2022	2020	15,00 €		OO UU
ADEGUAMENTO NORMATIVO LOCALE ARCHIVIO SEDE COMUNALE (INC PROGETT OPERA 2021) completata progettazione	2020	20,00 €		ALIENAZIONI
INTERVENTI STRUTTURALI SU DIVERSI COPERTI EDIFICI COMUNALI lavori effettuati in parte	2020	67,00 €	58,00 €	ALIENAZIONI
lavori terminati MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA VASCA	2020	46,00 €		ALIENAZIONI

GRANDE lavori ultimati				
lavori terminati LAVORI COMPLEMENTARI IMPIANTI SPORTIVI CA DE' TESTI lavori ultimati	2020	40,00 €	22,00 €	ALIENAZIONI
lavori terminati MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE STRADALE VIA BRENTA lavori ultimati	2020	150,00 €	118,00 €	ALIENAZIONI
lavori terminati DISSESTI IDROGEOLOGICI 2020 - INC PROGETTAZIONE VIA IANO E ALTRI	2020	95,00 €		ALIENAZ OO UU CONTR MINISTERO
lavori in corso COLLEGAMENTO PISTA CICLO PEDONALE PONTECCHIO BORGONUOVO CASALECCHIO lavori in corso	2020	90,00 €		LEGGE DI BILANCIO
lavori terminati MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCALI 2' PIANO EX POLI-AMBULATORIO E ALTRI ADEGUAMENTI lavori ultimati	2020	18,00 €	17,00 €	ALIENAZ E AV VINC

PROGETTAZIONE NUOVO SCUOLE PROGETTAZIONE ESECUTIVA	2021			
REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI E PIANO ILLUMINAZIONE 2021 lavori ultimati	2021			
PONTE DI VIZZANO AFFIDAMENTO LAVORI	2021			
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICA E STATICA SCUOLE CAPOLUOGO E BORGONUOVO lavori ultimati	2021			
PISTE CICLABILI TRATTO PONTECCHIO COLLE AMENO lavori in corso	2021			
ASFALTI VECCHIA PORRETTANA E STRADE CENTRO PAESE lavori ultimati	2021			
		4.758,00 €	3.268,00 €	

4.3EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

4.3.1 Equilibri di parte corrente

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, dispone che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). Dal 2015, a seguito dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono

concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Unione sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura, costi strettamente collegati alle gestioni associate ed alle funzioni montane di cui è titolare. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi e contributi), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (telefono, assicurazioni) necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i contributi in conto gestione da parte degli Enti deleganti le funzioni e della Regione o di altri Enti terzi sovraordinati.

Indirizzo generale strategico per l'ottenimento dell'equilibrio di parte corrente: perseguire l'equilibrio economico e finanziario senza il ricorso ad entrate di natura non ricorrente fatta salva l'applicazione di avanzo vincolato.

4.3.2 Equilibrio generale

Come previsto dai principi contabili e dal Testo Unico degli Enti Locali, il bilancio triennale deve essere deliberato ed approvato in pareggio finanziario complessivo, rispettando gli equilibri previsti dai medesimi principi contabili. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Equilibrio	2016	2017	2018	2019	2020
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ 53.900,00	€ 22.597,55	€ -
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	€ 252.426,74	€ 167.334,54	€ 190.431,64	€ 209.433,22	€ 205.593,51
Totale titoli delle entrate correnti	€ 13.829.051,72	€ 13.504.652,06	€ 13.234.041,65	€ 13.242.164,31	€ 13.797.258,53
Recupero disavanzo di amministrazione		-€ 49.151,47	-€ 49.151,47	-€ 49.151,47	-€ 49.151,47
Spese correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-€ 12.776.380,28	-€ 12.358.647,04	-€ 12.049.750,17	-€ 11.989.902,76	-€ 12.290.024,58
Rimborso prestiti	-€ 579.936,21	-€ 510.663,61	-€ 433.130,79	-€ 379.834,87	-€ 142.251,95
Differenza di parte corrente	€ 730.161,97	€ 773.524,48	€ 946.340,86	€ 1.055.305,98	€ 1.521.424,04
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti		€ 125.000,00	€ 92.473,22	€ 57.472,67	€ 57.715,19
Entrate correnti destinate ad investimenti		-€ 5.140,12	-€ 1.820,53	-€ 6.000,00	-€ 6.000,00
Fondo Pluriennale vincolato parte corrente al termine dell'esercizio	-€ 167.334,54	-€ 190.431,64	-€ 209.433,22	-€ 205.593,51	-€ 193.165,12
Saldo di parte corrente	€ 562.827,43	€ 702.952,72	€ 827.560,33	€ 901.185,14	€ 1.379.974,11

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo pluriennale vincolato parte capitale		€ 923.949,06	€ 704.765,27	€ 435.944,72	€ 380.104,31
Entrate da alienazione di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 1.240.191,53	€ 704.719,76	€ 1.126.923,03	€ 2.951.007,94	€ 2.005.695,60
Entrate da accensione di prestiti		€ 370.000,00	€ -	€ 282.360,00	€ -
Spese in conto capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-€ 1.216.298,57	-€ 1.157.367,91	-€ 1.419.414,79	-€ 3.230.709,11	-€ 1.908.179,79
Differenza di parte capitale	€ 23.892,96	€ 841.300,91	€ 412.273,51	€ 438.603,55	€ 477.620,12
Entrate correnti destinate ad investimenti		€ 5.140,12	€ 1.820,53	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti		-€ 125.000,00	-€ 92.473,22	-€ 57.472,67	-€ 57.715,19
Utilizzo avanzo dei Amministrazione applicato alla spese c/capitale	€ 59.500,00	€ 90.000,00	€ 245.639,70	€ 21.700,00	€ 49.151,47
Fondo Pluriennale vincolato parte capitale al termine dell'esercizio	-€ 923.949,06	-€ 704.765,27	-€ 435.944,72	-€ 380.104,31	-€ 434.180,61
Saldo di parte capitale	-€ 840.556,10	€ 106.675,76	€ 131.315,80	€ 28.726,57	€ 40.875,79

4.3.3 Equilibri di cassa

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2020 è di € **3.997.084,43**

4.4 RISORSE UMANE

4.4.1 Struttura organizzativa

La nuova organizzazione del Comune è stata deliberata con Delibera di Giunta **n. 78 del 2 ottobre 2019** successivamente modificata ed integrata con delibera di **giunta n. 96/2020**. Con la stessa delibera sono state individuate le aree legate alle posizioni organizzative.

L'organizzazione prevede la presenza di un Dirigente di staff (per il 30% comandata in Unione), un Segretario a scavalco per 2 gg e di tre macroaree. Area di Staff - Area Tecnica - Area Servizi alla Persona .

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti.

Lo scenario istituzionale e normativo che ha coinvolto il nostro Comune negli ultimi anni ha visto susseguirsi, di anno in anno, continui e profondi mutamenti, non sempre prevedibili e "gestibili": i limiti alle spese di personale, il blocco totale o parziale alle nuove assunzioni, l'uscita di figure "storiche" e di esperienza che hanno contribuito alla "nascita" dei servizi del Comune, la nascita di ASC Insieme, il calo dei trasferimenti statali hanno profondamente mutato la struttura organizzativa e "l'anima" del nostro Comune.

Negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa.

Con l'adesione all'Unione dei Comuni Valle del Reno Lavino e Samoggia (avvio gestioni associate a regime dal 2015) e la decisione di conferire importanti funzioni strategiche, con un possibile scenario metropolitano in movimento a seguito dello scioglimento della Provincia e la contestuale nascita della Città metropolitana, si è reso necessario riflettere profondamente sul modello organizzativo dell'ente e sul ruolo che questo dovrà avere all'interno del sistema più generale.

Il Comune, dato il nuovo profilo politico: gestioni associate e nuova città metropolitana, non è più il solo erogatore dei servizi ma deve assumere anche la funzione di controllo di quei servizi gestiti a livello sovra comunale per questo l'obiettivo che si pone la nuova organizzazione del personale è anche quello di essere conforme alle nuove tipologie di servizi e alle nuove forme di controllo di servizi richiesti.

RIORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2017 si sono verificate importanti modifiche all'assetto organizzativo del Comune:

Esternalizzazione mediante concessione trentennale del servizio di Farmacia comunale: dal 1 Novembre 2017 la Farmacia comunale è passata a gestione privata. le tre farmaciste sono state comandate dal nuovo gestore.

Suddivisione in due servizi del servizio @TUXTU: @TUXTU Comunica e Servizi demografici Inserimento servizio @TUXTU Area Servizi alla Persona.

Nel **2019 e 2020** si è rafforzato il servizio patrimonio con l'assunzione di una categoria D e il servizio di Polizia Locale con l'assunzione di due vigili categoria C e di un ispettore categoria D (in parte per sostituzione di pensionamenti).

Nel corso del **2021** si è rafforzato il servizio opere pubbliche e finanziamenti con l'assunzione di un tecnico categoria C e si sono completate le sostituzioni dei pensionamenti e mobilità all'UO Cultura e all'UO Acquisti

Con il nuovo Piano dei fabbisogni si intende procedere all'assunzione di un Vigile a tempo determinato per rafforzare il servizio, di 3 C Amministrativi anche in sostituzione di future uscite.

Sono in corso riorganizzazioni anche nell'ambito dell'area Tecnica anche per rafforzare i servizi di urbanistica ed edilizia fortemente impegnati dalla conferma dei bonus edilizia.

Si allega nuovo Piano Triennale del **Fabbisogni di personale 2022 – 2024**

PIANO FABBISOGNI PERSONALE ANNO 2022

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Categoria	Profilo professionale	Modalità di reclutamento - Decorrenza
B posizione giuridica B3	Collaboratore tecnico	n. 1 da graduatoria di concorso pubblico o nuova selezione, dal 1° gennaio 2022
C	Istruttore amministrativo	n. 3 da graduatoria di concorso pubblico, Uffici Tributi, Suap, TUXTU servizi sociali scuola, alle date di vacanza posti o comune nei termini di compatibilità con il bilancio e i limiti di spesa di personale

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Profilo professionale	Modalità di reclutamento - Periodo
-----------	-----------------------	------------------------------------

B posizione giuridica B3	Collaboratore tecnico – mansioni giardiniere	n. 1 da graduatoria di concorso pubblico, convenzionamento o nuova selezione, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022
C	Istruttore tecnico	n. 1 tempo pieno fino al 31/12/2022, da graduatoria di concorso
C	Istruttore di vigilanza	n. 1 da graduatoria di concorso pubblico, dal 1° gennaio 2022 per due anni
C	Istruttore amministrativo Segreteria del Sindaco	Prosecuzione contratto in essere - Articolo 90 D.Lgs. n. 267/2000 fino al 31/5/2024
D	Istruttore direttivo amministrativo Segreteria del Sindaco	Prosecuzione contratto in essere Articolo 90 D.Lgs. n. 267/2000 fino al 31/5/2024

PIANO FABBISOGNI PERSONALE ANNO 2023

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

a	Profilo professionale	Modalità di reclutamento - Periodo
C	Istruttore di vigilanza	n. 1 da graduatoria di concorso pubblico, dal 1° gennaio 2022 per due anni Categoria
C	Istruttore amministrativo Segreteria del Sindaco	Prosecuzione contratto in essere - Articolo 90 D.Lgs. n. 267/2000 fino al 31/5/2024
D	Istruttore direttivo amministrativo Segreteria del Sindaco	Prosecuzione contratto in essere Articolo 90 D.Lgs. n. 267/2000 fino al 31/5/2024

--	--	--

PIANO FABBISOGNI PERSONALE ANNO 2024

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Profilo professionale	Modalità di reclutamento - Periodo
C	Istruttore amministrativo Segreteria del Sindaco	Prosecuzione contratto in essere Articolo 90 D.Lgs. n. 267/2000 fino al 31/5/2024
D	Istruttore direttivo amministrativo Segreteria del Sindaco	Prosecuzione contratto in essere Articolo 90 D.Lgs. n. 267/2000 fino al 31/5/2024

Gestione Associata servizi in Unione:

Oggi a seguito dell'approvazione di nuove convenzioni l'Unione gestisce per il nostro comune i seguenti servizi:

Settori di lavoro dell'Unione dei Comuni	
Funzioni delegate dalla regione	Funzioni in Unione di servizi comunali associati:
- Gestione fondi a tutela risorsa idrica	- Servizio Personale Associato
- Vincolo idrogeologico	- Servizio Associato Informatica
- Forestazione	- Protezione Civile Associata
- Difesa del suolo	- Servizio Sociale Associato e Coordinamento Pedagogico e Centro per le famiglie
- Programmazione fondi montagna	- Servizio Gare Associato
- Sviluppo aree montane	- Pianificazione Urbanistica Sovracomunale (U.D.P.)
- Gestione raccolta funghi	- SUAP – Attività produttive
- Progettazione	- Polizia locale – Corpo Unico “Reno Lavino” Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa e Coordinamento d'Ambito
- Funzioni sismiche	

4.4.2 Dotazione al 28 Dicembre 2021

Organigramma al 30/06/2021	Denominazione	Unita' di personale
Segretario generale (in convenzione 1/3 con Comune di Zola Predosa)	dr Paolo Dallolio	1
Dirigente Area di Staff (in comando Unione nella misura del 30%)	Dr.ssa Cati La Monica	1
Numero Posizioni Organizzative	RA Area tecnica Servizi finanziari e scuola sociale Opere pubbliche e finanziamenti Polizia Locale	4
Staff Sindaco	1 Segreteria 2 Ufficio stampa 1 Centralino e accessi	4
Struttura organizzativa dell'Ente		
AREA:	STAFF	
Unità Organizzativa	Bilancio Responsabile servizi Finanziari titolare di P.O. indicato sopra	4
Unità Organizzativa	Entrate	2
Unità Organizzativa	Acquisti (RUO al 10% - in comando Unione nella misura del 90%)	3

Unità Organizzativa	Polizia Municipale (alle dirette dipendenze del Responsabile titolare di P.O.) 1 messo in comando da settembre 1 R.U.O (Responsabile di Unità organizzativa) con PO 2 ispettori 8 ausiliari	10 (+1)
Unità Organizzativa	Servizi Demografici ed Elettorale 1 Ruo + 2 cat c	3
Unità Organizzativa	Segreteria generale (alle dirette dipendenze del Segretario Generale	1
AREA Tecnica	Responsabile titolare di P.O.(indicato sopra) Segreteria Amministrativa e SUAP	5
Unità Organizzativa	Edilizia Privata urbanistica accesso agli atti	3
Unità Organizzativa	Ambiente	2
Unità Organizzativa	Strade	1
Unità Organizzativa	Opere Pubbliche e Finanziamenti (Responsabile titolare di P.O.)	1 tecnico a TD (oltre la PO)
Unità Organizzativa	Manutenzioni	15
AREA SERVIZI ALLA PERSONA		
Unità Organizzativa	Scuola Sociale cimiteri cani e gatti compreso gestione Asilo Nido	9
Unità Organizzativa	Cultura Sport Turismo Associazioni e Biblioteca	5
Unità Organizzativa	TUXTU Comunica	5
Totale		80+ 2 comandi presso altri enti

Le spese di personale

L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Ora tali disposizioni sono state da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016.

Oggi le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", sono rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della ... disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha inevitabilmente prodotto ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiscono col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. In seguito, in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica

previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

Il limite alle assunzioni di personale

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge. Con la legge di stabilità 2016, commi 219 e ss., si era introdotto il vincolo assunzionale, per gli anni dal 2016 al 2018, pari al 25% delle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente, vincolo aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ha aumentato la capacità assunzionale degli enti locali per il 2017 e 2018 portandola al 75% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito ogni tre anni con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dall'anno 2019 la capacità assunzionale era ritornata pari al 100% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, così come previsto dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014, oltre che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 sexies D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, introdotto dall'articolo 14-bis del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/03/2019, n. 26, le cessazioni dell'anno stesso.

Nel 2020 è stato emanato il DPCM 17/3/2020, che ha innovato le modalità di calcolo delle capacità assunzionali riferite al personale a tempo indeterminato per i Comuni.

Il valore soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali determinate nella Tabella 1 del DM:

comuni con meno di 1.000 abitanti, 29,5 per cento;

comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 28,6 per cento;

comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 27,6 per cento;

comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 27,2 per cento;

comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 26,9 per cento;
comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27 per cento;
comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 27,6 per cento;

Dunque per il nostro comune il limite è posto nella percentuale del 27%

Verificato che il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti del Comune di Sasso Marconi risulta, con riferimento al rendiconto 2020, pari al **27,80%**, rientrando pertanto nella casistica di cui al sopra citato articolo 6, comma 3, ovvero tale percentuale costituisce il valore limite di incremento previsto dal citato DPCM;

Dato atto che per il Comune di Sasso Marconi, ai sensi del citato articolo 6, comma 3, del DPCM 17/03/2020, il valore di riferimento è costituito dal suddetto valore del 27,80%;

MACRORGANIZZAZIONE

La nuova organizzazione del Comune è stata deliberata con Delibera di Giunta N. 78 del 2 ottobre 2019 successivamente modificata ed integrata con delibera di giunta n. 96/2020. Con la stessa delibera sono state individuate le aree legate alle posizioni organizzative.

L'organizzazione prevede la presenza di un Dirigente di staff, di un Segretario e di tre macroaree. Area dio Staff - Area Tecnica - Area Servizi alla Persona .

Per i dettagli si rimanda al documento integrale presente sul sito del Comune nell'area Trasparenza.

5. - OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

5.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA

La definizione degli obiettivi strategici rappresenta il primo passaggio per la traduzione delle linee programmatiche del Comune in obiettivi e indirizzi per la struttura e per le altre strutture e società destinate all'erogazione di servizi pubblici, al fine di realizzare compiutamente gli obiettivi di mandato.

Di seguito i 4 **Obiettivi** strategici di mandato

1.LA QUALITA' DELLA VITA
La salute di una città dipende dalla qualità della vita dei suoi cittadini che, a sua volta, dipende dalla capacità dell'Amministrazione di coordinare e valorizzare i diversi servizi. Come in un grande puzzle, ogni elemento deve trovare il giusto posto nell'idea di città che si vuole sviluppare, nel nostro caso una città che ancora si riconosce nelle relazioni tipiche di un paese.
2. IL TERRITORIO
Le frazioni in cui viviamo, le case in cui incontriamo gli amici, le strade che percorriamo, il parco in cui camminiamo, l'aria che respiriamo, in sintesi il nostro unico territorio. Occorre mettere in campo idee che sviluppino una pianificazione territoriale che non consideri i diversi aspetti come separati ma tenga conto dell'interconnessione necessaria alla sostenibilità generale
3.SVILUPPO DEL TERRITORIO
Lo sviluppo del territorio racconta il modo in cui un'Amministrazione intende favorire la crescita; l'idea di sviluppo che può essere rappresentata molto bene dalla metafora dell'albero. Un albero, così come la crescita, è forte e solido non solo in base quanto i rami riescono ad allungarsi e a fare frutto ma anche per il mondo in cui le radici e il tronco sono stabili e riescono a dare sostegno al resto della pianta. Radici salde sul territorio, quindi, e rami ampi e folti che coprano tutti.
4. ORGANIZZAZIONE
Per realizzare qualsiasi progetto è necessario non solo aver chiara la meta ma definire anche con precisione in che modo si intende raggiungerla. Occorre dare spazio ad un nuovo progetto comunicativo che sappia rendere più efficiente lo scambio di informazioni con la cittadinanza, una ricerca fondi sempre più incisiva e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Tutto questo all'interno di una maggiore relazione con la Città Metropolitana e l'Unione dei Comuni di cui Sasso Marconi fa parte e in cui vuole essere protagonista.

6.- MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

Il Comune di Sasso Marconi adotta i sistemi di rendicontazione previsti dall'ordinamento, dallo statuto e del Tuel 267/2000.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- **annuale**, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- **in occasione della predisposizione della relazione sulla performance**, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- **a metà mandato**, attraverso la relazione di metà mandato;
- **a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

La ricognizione dello **stato dei Programmi, approvata entro il 31 luglio** di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. 267/2000 – art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”)

A tal fine verrà sviluppato un report che permetta di verificare il grado di realizzazione degli obiettivi annuali tenuto conto dello stato di avanzamento delle fasi/attività programmate al fine di evidenziare eventuali ritardi e/o criticità allo scopo di favorire la ri-progettazione di azioni non correttamente pianificate e un documento di elaborazione dello Stato avanzamento PEG/Piano della Performance: atto a verificare il grado di realizzazione degli obiettivi annuali tenuto conto dello stato di avanzamento predisposto dai dirigenti dopo almeno un semestre di attività (elaborata anche sulla base della Relazione sulla performance atta a verificare a consuntivo il grado di realizzazione degli obiettivi annuali e rileva il livello di performance dell'ente attraverso un set di indicatori definito per singole linee di attività (schede performance)

- 1 La **relazione della Giunta Comunale**, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D. Lgs. 267/2000 – art. 227 “Rendiconto della gestione”), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva entro il 30 aprile di ogni anno.
- 2 La **Relazione di fine mandato**, redatta non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. 149/2011 art. 4 “Relazione di fine mandato provinciale e comunale”). In tale documento sono illustrati l’attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell’ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.
- 3 Il **Controllo strategico** (art 147 ter TUEL), introdotto nel 2015, mira a rilevare e rendicontare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategico/operativi attraverso la produzione di report a partire dal 2016. (a cura della Giunta Comunale previa validazione O.I.V. - e a cura del Consiglio Comunale con riferimento all’intera legislatura).
- 4 Nella seduta del Consiglio n.92 del 23/11/2021 è stato inoltre approvata la convenzione per la gestione associata dell’attività di **Controllo di gestione** che sarà dunque implementata in forma omogenea con i 5 comuni dell'unione;

CONTROLLO DA PARTE DEL CONSIGLIO

Analisi a rendiconto nell'ambito del Consiglio in occasione dell'approvazione del **Rendiconto di Gestione** cui precede la relazione illustrativa della Giunta dell'Unione al Rendiconto, prevista dal D. Lgs. n. 267/2000;

Almeno una volta all'anno nell'ambito del Consiglio dell'Unione ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata all’assestamento di bilancio ed all’aggiornamento del D.U.P.;

CICLO DELLA PERFORMANCE

La Giunta Comunale con atto n. 90 in data 21/11/2018 su proposta del Nucleo di Valutazione Associato ed in raccordo con la Conferenza dei Segretari/Direttori dei Comuni, dell'Unione e dell'Azienda ASC InSieme, ha approvato il nuovo "Sistema di valutazione della performance individuale" che verterà applicato con decorrenza 1° gennaio 2019.

Per un'analisi più approfondita occorre fare riferimento al documento allegato all'atto citato

In ottemperanza alla vigente normativa e per garantire a cittadini e stake-holder la massima leggibilità, accessibilità e trasparenza delle informazioni contenute nei documenti di rendicontazione il Comune procederà alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparenza.

Dopo l'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva dunque il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) che illustra gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili di servizi. Nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è contenuto organicamente anche il piano dettagliato degli obiettivi, affidati ai Responsabili che a loro volta li assegnano al loro personale, ed il piano della performance.

La valutazione viene validata dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento approvato con atto del **Consiglio n. 10 del 29 giugno 2020** e riguarda le seguenti tipologie di controllo:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo sugli equilibri finanziari
- Controllo strategico/di gestione;
- Controllo sugli organismi gestionali esterni;
- Controllo sulla qualità dei servizi

Come sopra indicato a dicembre 2021 le funzioni di controllo di gestione sono state conferite all'unione dei Comuni. nel corso del 2022 sarà dunque implementato il sistema di controllo di gestione anche attraverso l'utilizzo di un software dedicato e l'individuazione di indicatori comuni ai 5 comuni dell'unione.

TRASPARENZA

Il Comune è dotato di un Piano Anticorruzione e Trasparenza, un Codice di Comportamento per i dipendenti
Il Codice di comportamento è in corso di modifica per omogenizzare lo strumento in tutta l'Unione.

D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(SeO)
Periodo 2022-2024

1 SEZIONE OPERATIVA (PARTE 1)

1.1 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI – INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Come si è già avuto modo di osservare, il bilancio dell'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni, contesto di riduzione delle risorse a disposizione. L'efficientamento della spesa ed il reperimento di risorse “alternative”, quali i fondi europei o da soggetti terzi, sono l'obiettivo a cui tendere.

1.1.1 Analisi delle risorse tributarie

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale.

Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Le entrate tributarie valevano, nell'esercizio 2020 (ultimo esercizio chiuso), il **73,67 %** delle entrate correnti ricomprese nei primi tre titoli del bilancio.

Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato “Fondo Sperimentale di riequilibrio” allocato al Tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato “Fondo di solidarietà comunale”. Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazione al gettito (o quote di gettito) di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi. Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale.

NUOVA I.M.U: L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, a eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), che rimangono in vigore, cosicché a decorrere dal 2020 sono state abrogate sia l'imposta municipale propria (IMU) sia il tributo per i servizi indivisibili (TASI) come disciplinati dalla Legge n. 147/2013. I commi 739-783 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 istituiscono e disciplinano, a

decorrere dall'anno 2020, la nuova imposta municipale propria (IMU), alla quale sono assoggettati tutti gli immobili situati nel territorio comunale, salvo quelli espressamente esentati. Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota.

Il Regolamento per l'applicazione e le aliquote sono state approvate rispettivamente con deliberazione consiliare n. 16 e 17 in data 27/05/2020 e al momento restano confermate anche per il 2021

In relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19, occorre rilevare le esclusioni dalla base imponibile degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli (a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate), di cui al Dl. 104/20, art. 78.

Da verificare a seguito approvazione legge di stabilità se verranno previste nuove esenzioni e contirbuzioni

TASI: come piu' sopra specificato la componente IUC-TASI e' stata abrogata con decorrenza 1/1/2020 e il relativo gettito incorporato nella nuova IMU

TARI (sostitutiva della Tares): La legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES e ha istituito la TARI, con un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente che prevedeva la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Il Comune di Sasso Marconi accerta e riscuote in proprio tale tributo e ha stabilito scadenze di pagamento trimestrali a partire dal 5 giugno di ogni anno.

Nel 2020 a seguito dell'emergenza COVID sono stati deliberati sgravi per le attività sottoposte a chiusure obbligatorie, per tener conto della minor attitudine alla produzione di rifiuti e sono state applicate per il 2020 quelle già adottate nell'esercizio 2019.

Per il 2021 si resta in attesa della definizione del nuovo Pef anche a seguito delle novità che verranno introdotte da Hera a seguito della recente gara.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IR.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2001, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef.

I dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze; ultimi disponibili quelli relativi ai redditi dichiarati nel 2012 per l'anno d'imposta 2011 La possibilità per i comuni di applicare o modificare l'addizionale IRPEF nel rispetto di un'aliquota complessivamente non superiore allo **0,8%** era stata sospesa dal D.L. n. 93 del 2008 nonché dall'art. 1, c. 7, della L. 220/2010.

Con il D.L. n. 138 del 2011, art. 1, c. 11 tale sospensione è venuta meno a partire dal 2012. Il Comune, rientrato in possesso dei poteri deliberativi disciplinati dal D. Lgs. 360/1998 istitutivo del tributo, a fronte della possibilità di utilizzare il metodo progressivo applicando aliquote differenziate, nel 2015 ha rimodulato l'applicazione del tributo, istituendo la soglia di esenzione e utilizzando un metodo progressivo.

Il gettito d'imposta, viene ottenuto attraverso l'applicazione di aliquote differenziate per fasce di reddito e di fatto non grava sulle fasce di popolazione meno abbienti (soglia di esenzione eur 12.000) sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data

30/1/2020. Come già' per l'esercizio 2020, anche per gli esercizi 2021 e successivi viene confermato l'abbassamento della soglia di esenzione a €12.000.

Al momento non sono state apportate variazioni ma si resta in attesa delle decisioni nazionali in merito alla variazione delle aliquote e al conseguente variazioni di gettito.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: soppressi

RECUPERO EVASIONE ICI E IMU: In materia di ICI/IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva.

CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del

D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel.

La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Sasso Marconi ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni. La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D. Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011 limitatamente al triennio 2012-2014. Dal 2015 la Legge 190/2014 ha fissato la quota di partecipazione dei Comuni al gettito derivante dal recupero evasione tributi erariali nella misura del 55% dell'incasso effettivo. Si rileva che negli anni 2018 e 2019 non e' pervenuta alcuna assegnazione , mentre nel 2020 e' pervenuta assegnazione per € 9.096,56. Si resta in attesa della comunicazione relativa al 2021.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale stabilendo che le quote di alimentazione e riparto del Fondo saranno stabilite da un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri che terrà conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti ai sensi dal DL 95/2012, dal DL 66/2014 e dalla Legge 190/2014, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), del gettito TASI. Il fondo è suddiviso in due quote: la prima serve a compensare i mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016, mentre la seconda viene distribuita

seconda una logica di «perequazione». viene incrementato il Fondo di Solidarietà Comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Si tratta del recupero chiesto da Anci lo scorso anno, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (commi 848-851). A legislazione vigente si prevede il mantenimento dell'introito del 2020 (come pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Finanza Locale) anche per il 2021 e successivi.

Sono state inserite quote in linea con la previsione 2020. Si resta in attesa di eventuali decisioni in sede di approvazione della legge di stabilità

1.1.2 Analisi dei trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI: Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione. Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Titolo. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie. Rimangono in essere alcuni trasferimenti compensativi di minore gettito IMU.

Si resta in attesa di eventuali decisioni in sede di approvazione della legge di stabilità

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI: Nel 2020, l'articolo 106 del Dl 34/2020 ha previsto l'istituzione di un fondo di complessivi 3,5 mld di euro in favore degli enti locali (3 mld per i Comuni) al fine di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19.

L'art. 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha incrementato la dotazione dello fondo previsto dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, di 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, ai fini del ristoro delle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese.

La ripartizione del fondo è stata operata sulla base degli effetti dell'emergenza Covid-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate al netto delle minori spese, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese. Il Tavolo tecnico appositamente istituito ha definito i criteri per la quantificazione dei fabbisogni di spesa e delle minori entrate, al fine di provvedere al riparto delle somme agli enti. In particolare, la ripartizione è avvenuta in base alle minori entrate, al netto dei ristori specifici stanziati dallo Stato (minor gettito Imu per esenzione strutture ricettive e minor gettito Cosap per esenzione pubblici esercizi) e delle minori spese generate

dall'emergenza (utenze, straordinari, buoni pasto, eccetera). La stima delle minori entrate è stata condotta prevalentemente sulla base dei dati Siope che, come noto, forniscono l'andamento degli incassi delle varie entrate e, solo per l'addizionale comunale Irpef e l'Imu, si è fatto riferimento ai dati dei modelli F24 (tenendo conto che per queste entrate il modello F24 è l'unica modalità di pagamento ammessa). Anche le minori entrate della tassa sui rifiuti sono state valutate sulla base dei dati Siope, giungendo a ipotizzare una riduzione annua per il 2020 del 11 per cento circa, mentre per la tariffa corrispettiva, assente di solito dai bilanci comunali perché affidata al gestore, si è fatto ricorso ad apposite stime (che comunque hanno condotto alla valutazione di una perdita di gettito del tutto simile a quella della Tari).

Per quantificare l'eventuale fondo 2021 si resta in attesa di eventuali decisioni in sede di approvazione della legge di stabilità

1.1.3 Analisi delle Entrate extratributarie

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

I servizi a domanda individuale: La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura extra-tributaria. L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia.

I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Sasso Marconi sono i seguenti: Refezione scolastica - Asili nido - Impianti sportivi - Cinema- teatro - Parchimetri - Sale pubbliche – Luci Votive

Per il 2022 anche in considerazione delle recenti modifiche introdotte per il servizio di mensa (tariffa isee) e del proseguire della pandemia non sono previste al momento variazioni od aumenti

Si rileva che le nuove tariffe mensa hanno portato ad un minor gettito calmierando il costo per i redditi bassi.

Proventi dei beni dell'ente:

NUOVO CANONE PATRIMONIALE:

La legge di bilancio 2020 ha deciso la soppressione di Icp, diritto sulle pubbliche affissioni e COSAP prevedendo la loro sostituzione con due canoni; il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati.

Anche il canone previsto dall'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi) è stato sostituito dal nuovo canone riservato alla concessione, ovvero il primo. Con regolamento approvato con deliberazione consiliare n.36 in data 30/03/2021 è stato regolamentato il nuovo canone e con successiva deliberazione della giunta comunale n.23 del 31/03/2021 sono state approvate le nuove tariffe. Si evidenzia la scelta della giunta sul canone legato al possesso di passi carrai che ha notevolmente semplificato le tariffe precedenti. la semplificazione ha portato ad una diminuzione del gettito del canone.

Canone concessione gestione farmacia comunale: a seguito dell'affidamento in concessione della gestione della farmacia comunale con decorrenza dall'11/11/2017 la soc aggiudicataria FARMACIA COOPERATIVA DI BOLOGNA verserà al Comune un canone di locazione annuo pari ad € 17.000 ed un canone concessorio annuo (per 29 annualità) pari a € 62.678 . Le relative poste verranno iscritte nei bilanci di previsione 2021-2023 con aggiornamento ISTAT

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi, gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi.

In allegato il prospetto inerente le **entrate previste nel pluriennale 2022-2024**

1.1.4 Anticipazioni da Istituto Tesoriere

Nel 2021 è stata assunta la deliberazione di concessione dell'anticipazione ma non è stata utilizzata

1.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO E RIFERITI AGLI ESERCIZI 2022 – 2024

Si allegano prospetti

1.3PARTE SPESA - OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI DI SPESA

Con gli obiettivi si iniziano a dettagliare, pur sempre a livello politico, le strategie dell'Ente.

Come già precisato, l'orizzonte temporale a cui si riferiscono gli obiettivi operativi è triennale, cioè della stessa durata del bilancio di previsione, quindi riguardano una progettazione del triennio 2022-2024.

Gli obiettivi operativi saranno a loro volta oggetto di ulteriore e specifica declinazione negli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), documento con cui si realizza il collegamento tra la fase politica di indirizzo e di controllo, esercitata dal Presidente, dal Consiglio e dalla Giunta, e la struttura tecnico-gestionale, a cui si affidano obiettivi specifici e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli.

La parte di programmazione esecutiva verrà deliberata dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

Sezione Strategica (SeS)

Parte quarta

Indirizzi e obiettivi strategici

Indirizzi strategici collegati agli obiettivi strategici

La Sezione strategica “SeS” sviluppa e concretizza le **linee programmatiche di mandato** di cui all’art. 46 comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli **indirizzi strategici dell’Ente** e ne rappresenta le **direttrici fondamentali** verso cui si intende sviluppare l’azione dell’Ente e costituisce il tratto distintivo dell’Amministrazione.

Le linee del nuovo mandato amministrativo 2019-2024 sono state approvate con deliberazione consiliare n. 28 in data 3/7/2019,

Gli indirizzi strategici non sono collegati alle missioni di spesa.

Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli **indirizzi strategici** e vanno inseriti in ogni **missione di spesa**.

Per obiettivi strategici *“si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall’Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.”*

DELEGHE E COMPETENZE NUOVO MANDATO AMMINISTRATIVO 2019 - 2024

ROBERTO PARMEGGIANI - SINDACO

- Scuola, politiche educative e giovani
- Cultura
- Programmazione economica e finanziaria dell'Ente
- Unione dei Comuni, Città metropolitana e governance delle politiche pubbliche

LUCIANO RUSSO - VICESINDACO e Assessore alle politiche socio-sanitarie

- Politiche sociali a sostegno delle persone e delle famiglie
- Politiche sanitarie
- Politiche per l'immigrazione e la solidarietà internazionale
- Politiche per il lavoro
- Cooperazione internazionale
- Ricorrenze istituzionali

MARILENA LENZI - ASSESSORA alla promozione del territorio, casa e pari opportunità

- Turismo e marketing territoriale
- Progetto speciale Colle Ameno
- Personale
- Politiche abitative e alloggi ERP
- Politiche per la promozione e il sostegno dei diritti civili e delle pari opportunità

IRENE BERNABEI - ASSESSORA alla partecipazione, all'associazionismo e all'ambiente

- Legalità e cittadinanza attiva
- Politiche ambientali
- Consulte di Frazione
- Consulte Tematiche

ALESSANDRO RASCHI - ASSESSORE alle attività produttive, commercio e agricoltura, alla sicurezza e all'innovazione tecnologica

- *Smart City*
- Sviluppo economico, attività produttive, commercio
- Agricoltura
- Coordinamento operativo delle attività di Polizia Municipale e sicurezza urbana
- Viabilità, trasporto pubblico e mobilità sostenibile
- Protezione civile

GIANLUCA ROSSI - ASSESSORE all'urbanistica, lavori pubblici, cura del territorio

- Pianificazione Territoriale e Urbanistica
- Infrastrutture ed edilizia del territorio
- Rigenerazione Urbana

CONSIGLIERI CON DELEGA SPECIFICA

ALBERTO VENTURI

- coordinamento e alla sovrintendenza delle azioni in materia di manutenzione dei beni pubblici.

Federico FELIZIANI

- coordinamento e alla sovrintendenza delle azioni in materia di Comunicazione Istituzionale.

6.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA

La definizione degli obiettivi strategici rappresenta il primo passaggio per la traduzione delle linee programmatiche del Comune in obiettivi e indirizzi per la struttura e per le altre strutture e società destinate all'erogazione di servizi pubblici, al fine di realizzare compiutamente gli obiettivi di mandato.

Di seguito i 5 Obiettivi strategici di mandato e a seguire le declinazioni programmi e obiettivi operativi declinati per missione

1.LA QUALITA' DELLA VITA
La salute di una città dipende dalla qualità della vita dei suoi cittadini che, a sua volta, dipende dalla capacità dell'Amministrazione di coordinare e valorizzare i diversi servizi. Come in un grande puzzle, ogni elemento deve trovare il giusto posto nell'idea di città che si vuole sviluppare, nel nostro caso una città che ancora si riconosce nelle relazioni tipiche di un paese.
2. IL TERRITORIO
Le frazioni in cui viviamo, le case in cui incontriamo gli amici, le strade che percorriamo, il parco in cui camminiamo, l'aria che respiriamo, in sintesi il nostro unico territorio. Occorre mettere in campo idee che sviluppino una pianificazione territoriale che non consideri i diversi aspetti come separati ma tenga conto dell'interconnessione necessaria alla sostenibilità generale
3.SVILUPPO DEL TERRITORIO
Lo sviluppo del territorio racconta il modo in cui un'Amministrazione intende favorire la crescita; l'idea di sviluppo che può essere rappresentata molto bene dalla metafora dell'albero. Un albero, così come la crescita, è forte e solido non solo in base quanto i rami riescono ad allungarsi e a fare frutto ma anche per il mondo in cui le radici e il tronco sono stabili e riescono a dare sostegno al resto della pianta. Radici salde sul territorio, quindi, e rami ampi e folti che coprano tutti.
4. ORGANIZZAZIONE
Per realizzare qualsiasi progetto è necessario non solo aver chiara la meta ma definire anche con precisione in che modo si intende raggiungerla. Occorre dare spazio ad un nuovo progetto comunicativo che sappia rendere più efficiente lo scambio di informazioni con la cittadinanza, una ricerca fondi sempre più incisiva e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Tutto questo all'interno di una maggiore relazione con la Città Metropolitana e l'Unione dei Comuni di cui Sasso Marconi fa parte e in cui vuole essere protagonista.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Finalità

Sasso Marconi è un comune il cui territorio occupa la prima zona collinare dell'Appennino bolognese compresa tra la bassa valle del fiume Reno, la porzione inferiore della valle del Setta a sud-est e parte del bacino idrografico del fiume Lavino a ovest per un totale di 96,45 Km.

Per varietà di territorio e di densità di popolazione viene generalmente diviso in 5 macro frazioni denominate: Capoluogo, Borgonuovo-Pontecchio, Fontana, Badolo- Battedizzo e Tignano-Roma.

Questa divisione è necessaria perché permette di riconoscere con chiarezza le differenze territoriali e individuare interventi specifici che rispondano alle esigenze di ogni località, in maniera puntuale.

Le frazioni non sono satelliti del centro ma diversa espressione della stessa città.

Le problematiche specifiche dei singoli territori necessitano di un maggiore ascolto e coinvolgimento dei cittadini, l'attenzione alla cura e alla manutenzione del territorio, alla sicurezza, all'adeguamento delle infrastrutture, al miglioramento del trasporto pubblico e all'individuazione di spazi e luoghi che permettano ai cittadini di incontrarsi. Affrontare queste necessità come città intera e non come singole frazioni, permetterà certamente di raggiungere migliori risultati.

In un'indagine demoscopica presso la cittadinanza, commissionata nell'estate del 2018 dal Comune di Sasso Marconi, l'89,5% dei sassesi intervistati ha risposto favorevolmente riguardo l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini alle decisioni intraprese dall'Amministrazione Comunale, con un percentuale del 51,7% che l'ha ritenuta "molto importante".

Alla luce anche di questa evidenza scientifica, guidati dalla volontà di ridefinire positivamente il rapporto amministratori-cittadini e creare le condizioni per poter mettere in campo politiche pubbliche maggiormente rispondenti alle reali esigenze dei cittadini, intendiamo fare della promozione di una sana e realistica partecipazione della cittadinanza alla "cosa" pubblica uno degli elementi qualificanti la nostra azione amministrativa e il cardine democratico su cui questa si poggia.

Il notevole sviluppo e la diffusione ormai consolidata ad una parte consistente delle popolazione delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (ICT) fungerà da importante elemento di facilitazione di questo nuovo rinforzato rapporto di reciproco riconoscimento e collaborazione fra Amministrazione comunale e cittadini rendendo al contempo necessaria l'individuazione degli strumenti di comunicazione e interazione più idonei per raggiungere e far partecipare anche coloro che a tutt'oggi non si sono impossessati, e/o non sono nelle condizioni per farlo, dell'uso quotidiano delle moderne ICT.

PROGRAMM A	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
<p>01 - Organi Istituzionali</p>	<p>2. IL TERRITORIO</p>	<p>Definire un progetto volto a consideri la città come un unico soggetto, in cui le diverse centralità rappresentino una risorsa in un sistema non divisivo ma di completamento, nel quale ogni zona sia in rete con le altre e messa in condizione di dialogare e ricevere sostegno l'una dall'altra.</p>	<p>Potenziamento e diversificazione eventi/servizi nelle singole frazioni Aumento della partecipazione alla vita del "comune" e della propria comunità Il covid ha notevolmente diminuito le occasioni di socializzazione, nonostante ciò numerose sono state le iniziative svolte nel 2021 anche in collaborazione con le pro loco e le associazioni nel 2022 si prevede una ripresa degli eventi di comunità con aumento partecipanti</p>
		<p>Incentivare una maggiore diffusione di eventi, incontri, appuntamenti nelle diverse zone della città, in modo che gli stessi cittadini possano avere l'occasione di conoscere e vivere i tanti luoghi che caratterizzano la nostra città.</p>	<p>Avvio del progetto VERDE IN COMUNE definizione condivisa di una quota degli investimenti da esso dedicata Il progetto è stato avviato – dettagli sul sito del comune Adozione di un regolamento comunale sulla collaborazione fra cittadini e Amministrazione nella gestione dei beni comune Regolamento adottato nel consiglio di dicembre</p>
		<p>Stimolare una partecipazione autentica e “universale”, capace di coinvolgere anche quei cittadini (in forma aggregata e individuale) che normalmente non partecipano alla vita politica e amministrativa della Città per una nuova modalità di governo che sia quanto più possibile inclusiva e rappresentativa.</p>	<p>Istituzione della delega alla “Partecipazione” e di un medesimo servizio comunale dedicato. Assessorato definito fin da inizio mandato Avvio nuovi strumenti di partecipazione: creazione dei patti di collaborazione Approvato lo schema di Patto di collaborazione Sono stati sottoscritti già 18 Patti di collaborazione</p>
		<p>Confermare e rinnovare le Consulte di frazione per far sì che il ruolo dei</p>	<p>Istituite le Consulte di frazione e le</p>

		<p>consultori, cittadini volontari che mettono a disposizione il loro tempo per la città, possa essere davvero efficace e utile.</p>	<p>consulte tematiche cultura sport e sociale</p> <p>Indicatori quantitativi e qualitativi: Numero eventi nelle singole frazioni Numero partecipanti</p>
		<p>Ottimizzare, in maniera condivisa con gli attori coinvolti e, se necessario, riprogettare “dal basso” gli strumenti di partecipazione esistenti (consulte di frazione, consulte tematiche, tavolo Lavoro Imprese, gruppi di controllo del vicinato) avendo come indirizzo la massima diffusione della partecipazione e l’incremento sostanziale della loro efficacia;</p> <p>Garantire una maggiore condivisione sul bilancio, individuando anche un budget dedicato che possa permettere di intervenire rispetto a piccole priorità identificate dalle stesse Consulte.</p> <p>Creare modalità di comunicazione e collaborazione dedicate: consigliere delegato alle frazioni, promozione di percorsi di partecipazione sui temi che maggiormente interessano i cittadini, in modo che le scelte possano essere il frutto di un’ampia condivisione.</p> <p>Introdurre nuovi realistici istituti regolamentati di partecipazione successivamente alla realizzazione di uno studio approfondito sulle buone pratiche in essere negli enti locali italiani ed europei, quali ad esempio il forum tematico e l’istruttoria pubblica, dedicati a progetti e\o temi di particolare importanza per la nostra Comunità;</p> <p>Sostenere la partecipazione dei cittadini nei percorsi decisionali dell’Amministrazione comunale nell’ambito dello sviluppo e la cura del territorio, la progettazione e l’organizzazione dei servizi comunali al fine di incrementarne con particolare riferimento a questi ultimi l’efficacia e l’efficienza dei processi di produzione.</p> <p>Far diventare i cittadini “protagonisti” dell’azione amministrativa dall’esserne “riceventi passivi”, con l’auspicabile conseguenza di riconoscerla maggiormente e sentirla più loro così che una comprensione diffusa e una maggior condivisione delle scelte intraprese, dotandole di maggior valenza anche nel corso del tempo, unitamente alla riduzione potenziale della conflittualità ex-post e diminuzione, stante il maggior livello di concordia sociale, dei tempi di “messa in opera”.</p>	<p>Numero incontri consulte/partecipanti</p> <p>Questionario di gradimento da parte dei consultori inizio mandato e fine mandato</p> <p>n. percorsi partecipati</p> <p>n. cittadini partecipanti ai percorsi partecipativi o a strumenti collettivi di partecipazione</p> <p>Sono state identificate con le Consulte alcune priorità per i rispettivi territori. Su queste si agirà nel 2021</p>

GESTIONI ASSOCIATE IN UNIONE

Finalità

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale della pre-esistente Unione dei Comuni Valle del Samoggia, formata dal Comune di Valsamoggia e di Monte San Pietro, ai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, ai sensi della L.R. 21/2012, avvenuto a giugno 2014.

Le funzioni associate che coinvolgono i 5 comuni dell'Unione ad oggi sono:

- il Servizio Informatico Associato (SIA) che gestisce le funzioni informatiche per conto dei Comuni dell'Unione perseguendo le finalità di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione previste dalle normative vigenti
- il Servizio Personale Associato (SPA) che gestisce le funzioni in materia di amministrazione del personale;
- il Servizio Sociale Associato (SSA) che svolge funzioni di programmazione, regolazione, controllo e committenza dei servizi sociali e socio sanitari, erogati alla cittadinanza attraverso l'azienda speciale dell'Unione;
- il Servizio Associate Gare (SAG) che ha il compito di curare le procedure di gara per lavori, servizi e forniture;
- l'Ufficio di Piano associato, costituito nel 2017 per il coordinamento delle scelte urbanistiche di carattere strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio dell'Unione;
- l'Ufficio di protezione civile unionale: dal 1° gennaio 2018 il Piano di Protezione Civile Sovracomunale assume valore per tutti i Comuni dell'Unione.
- Il Suap – progetto in corso
- Sismica

Alle Unioni IN SVILUPPO, tra le quali la nostra Unione, il Programma Regionale Territoriale attribuisce premialità, con criteri che mirano sempre più a qualificare e ad ottenere migliori performance in termini di efficacia nello svolgimento delle funzioni associate. Il nuovo PRT ha come obiettivo la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità e intermunicipalità, finalizzato a sviluppare strategie unitarie di programmazione, sia al fine di concorrere alle politiche di sviluppo territoriale, sia al fine di ottenere finanziamenti in ambito europeo.

SASSO MARCONI SMART CITY

Fare buona amministrazione significa saper rispondere ai bisogni dei cittadini in maniera efficiente ed efficace, cioè in tempi certi, con modalità chiare e comprensibili, evitando ridondanze ed oneri amministrativi non necessari. Per fare buona amministrazione bisogna semplificare le procedure, esplicitarle all'utente e renderle trasparenti, consentendone un monitoraggio costante sullo stato di avanzamento.

La digitalizzazione dei documenti e l'estensione dell'uso delle procedure telematiche è senz'altro uno straordinario strumento di innovazione della pubblica amministrazione, che tuttavia non ha generato ad oggi una percezione diffusa di semplificazione e di maggiore fluidità dei rapporti cittadino-amministrazione a tutti i livelli.

Sasso Marconi città intelligente

Il recente premio Smarter Race 2019 conferito alla nostra Città dalla Regione Emilia Romagna come Comune più "smart" fra quelli montani sotto i 15000 abitanti, l'eredità visionaria marconiana di una tecnologica al servizio dell'umanità per migliorarne la vita e ridurre le distanze tra le persone, la consapevolezza del candidarsi alla guida di un territorio con una forte vocazione all'innovazione, alla formazione, all'inclusione sociale e alla tutela dell'ambiente, ci "obbligano", a compiere tutti gli sforzi possibili per porre solide basi in termini: infrastrutturali, di piattaforme abilitanti e di servizio nonché di intensità degli applicativi e dei servizi di e-government resi disponibili a cittadini e imprese, per favorire il cambio di passo verso una vera evoluzione "intelligente" della nostra Città.

La realizzabilità degli investimenti richiesti, anche solo per l'avvio dei processi di "smartizzazione" forte della Città, in eventuale assenza di politiche comunitarie o nazionali atte a favorirli, considerate le limitate risorse a disposizione dell'ente, non potrà che passare per formule di finanziamento fondate su partnership pubblico-private (anche evolute) se non per soluzioni di procurement innovativo.

10 - Riso rse uma	4. ORGANIZZAZIONE	Efficientare le attività amministrative e l'omogeneità degli standard di servizio sul territorio dell'Unione in ottica di miglioramento continuo anche	Miglioramento dell'efficacia efficienza economicità dei servizi gestiti in Unione
-------------------	-------------------	--	---

ne			
		<p>attraverso gli incentivi che il Programma di Riordino Territoriale regionale (PRT) 2018/2020 prevede.</p> <p>In considerazione della portata del cambiamento e l'entità delle risorse necessarie (umane, economiche e di know how) per metterlo in atto, promuovere la centralità, per un'azione congiunta, a livello di Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia.</p> <p>Sviluppare le azioni previste dall'Agenda Digitale della Unione stessa Semplificare, innovare, garantire trasparenza</p> <p>Semplificare e innovare, unificando procedure e regolamenti, nonché integrando i servizi informatici e i software di gestione.</p> <p>Avviare a livello di Unione un percorso di elaborazione condivisa di una strategia di sviluppo territoriale, e parallelamente di rafforzamento delle competenze a livello di amministrazione, in vista dell'avvio del negoziato per i Fondi Europei 2021-27.</p> <p>Sviluppare un progetto di fattibilità per la gestione associata di funzioni di progettazione e gestione di progetti europei (Ufficio Europa).</p>	<p>Nuove gestioni associate in Unione</p> <p>Sono stati approvati i seguenti regolamenti distrettuali omogenei per i 5 comuni:</p> <p>DUDI approvazione regolamento utilizzo strumenti informatici;</p> <p>Regolamento incentivi,</p> <p>E' stata approvata la nuova convenzione per la gestione associata del controllo di gestione</p> <p>In partenza la gestione associata del servizio amministrativo di Polizia Locale</p> <p>Sono stati affidati i seguenti incarichi validi per l'Unione e i 5 comuni:</p> <p>RSPP Medico del Lavoro Nucleo di valutazione</p> <p>In corso stesura a livello di unione dei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Regolamento Polizia Urbana ★ Regolamento disciplina incarichi esterni ★ Codice di comportamento <p>Analisi e partenza Ufficio Europa in Unione</p> <p>Indicatori quali-quantitativi: trend storico costi gestioni</p> <p>associate trend storici personale</p> <p>numero servizi gestiti in Unione Budget contributi erogati tramite progetti in Unione</p>
<p>09 - Statistic a e</p>	<p>4. ORGANIZZAZIONE</p>	<p>SASSO MARCONI smart city e città intelligente</p> <p>Avviare un solido quanto integrato percorso condiviso di riprogettazione della nostra Città in ottica di Smarty City con predisposizione di uno</p>	<p>Elaborazione di uno studio qualitativo quantitativo del contesto sassese E Potenziamento</p>

<p>Servizi informativi</p>		<p>studio qualitativo e quantitativo del contesto sassese oggi, un'analisi territoriale strutturata dei bisogni vecchi e nuovi e degli elementi patrimoni</p>	<p>della digitalizzazione della città e dei servizi al cittadino Messa in campo di una struttura organizzativa di</p> <p><i>Attrezzata la postazione TUXTU con tavoletta digitale per firma</i></p> <p><i>Attivati su tutti i servizi la modalità di pagamento Pago Pa</i></p> <p><i>Attivati diversi moduli on line</i></p> <p><i>Disponibili on line tutti i certificati demografici</i></p>
-----------------------------------	--	---	---

		<p>ed economici distinguenti Sasso Marconi.</p> <p>Continuare ad investire sulla trasformazione digitale dell'amministrazione comunale, anche grazie all'infrastrutturazione in banda ultra larga realizzata con risorse FESR e FEASR nel precedente mandato, e del territorio, che ci ha portato il prestigioso riconoscimento di città smart, ottenuto a febbraio 2019 nell'ambito di SMARTER RACE, ma accompagnandola ad un impegno almeno equivalente sull'organizzazione delle strutture interne e dei servizi che dialogano con i cittadini, nella convinzione che il capitale umano sia ancora l'elemento qualificante della performance amministrativa.</p> <p>Elaborare e dare attuazione dell'Agenda Digitale Locale, anche per garantire che i cittadini ed il sistema siano smart quanto l'amministrazione, altrimenti la digitalizzazione dell'amministrazione rischia di essere un ostacolo.</p> <p>Aggiornare i regolamenti comunali in ottica di semplificazione ed adozione di strumenti standard in analogia con gli altri comuni dell'Unione e con gli strumenti in uso dalla città metropolitana.</p> <p>Ridefinire il modello di sviluppo sostenibile e metterlo a valore diffuso delle specificità territoriali, grazie all'adozione di un piano di welfare urbano coerente con i mutamenti sociali in atto,</p> <p>Promuovere la decertificazione e rafforzare i sistemi di controllo, attraverso l'informatizzazione e trasparenza delle procedure, in applicazione della L. 18/2011.</p> <p>Rinnovare il sito dell'amministrazione, in particolare la sezione</p>	<p>tipo matriciale e di una task forces che lavorerà su progetti strategici integrando competenze provenienti da diversi</p> <p>settori dell'amministrazione, superando così le tradizionali specializzazioni funzionali.</p> <p>Superamento del divario digitale mediante infrastrutture di rete</p> <p>Implementazione servizi on line al 100%</p> <p>Predisposto e implementato il nuovo sito del comune completo di servizi on line</p> <p>Definizione agenda burocrazia zero Mappatura procedimenti Miglioramento Tempi di rilascio autorizzazione</p> <p>In corso posizionamento fibra ottica in larga parte del territorio comunale a cura di lepida</p> <p>Indicatori quali quantitativi</p> <p>Tempi procedure suap e sue trend storico</p> <p>n. servizi on line per imprese</p> <p>n. servizi con pagamenti on line</p> <p>km fibra ottica, effettiva connessione zone del territorio o altri indicatori legati al superamento</p> <p>del divario digitale</p> <p>ore di formazione per alfabetizzazione informatica popolazione</p>
--	--	--	---

		<p>trasparenza, per rendere fruibili ai cittadini tutte le informazioni sulle principali vicende gestionali che caratterizzano il funzionamento della macchina comunale (atti amministrativi, compensi, retribuzioni del personale, spese di approvvigionamento e di gestione del patrimonio, ecc.</p> <p>BUROCRAZIA ZERO</p> <p>Attivare un tavolo per la semplificazione, partecipato da rappresentanti delle principali categorie di utenti, e dalle strutture comunali, per le procedure relative alle attività commerciali, attività produttive, edilizia, per mappare le procedure più complesse e onerose e per definire congiuntamente obiettivi di miglioramento in termini di fluidità e di tempi.</p> <p>Realizzare un progetto “verso burocrazia zero” che identifichi le azioni da mettere in campo, i tempi e i risultati attesi per anno e nell’intera legislatura da portare anche a livello di Unione per le funzioni già gestite in maniera associata.</p> <p>Implementare sul territorio comunale il piano nazionale Infratel per la copertura ad almeno 30 Mbps del 100% delle unità immobiliari (al netto delle singole case sparse) e le aree industriali, insieme a tutti gli edifici pubblici, a 100 Mbps.</p> <p>Adottare un nuovo modello di governance dello sviluppo territoriale, in condivisione di responsabilità con i cittadini e il mondo imprenditoriale nella progettazione e implementazione di una nuova idea di Città, dove grazie a politiche pubbliche autenticamente partecipate ed investimenti infrastrutturali e tecnologici inter-operativi, l’operato pubblico sarà tra-</p>	
--	--	--	--

		<p>sparente, saranno ridotte le differenze sociali, reso “universale” l'accesso ai servizi ed esaltate e valorizzate, per il benessere comune, le ricchezze culturali, ambientali, patrimoniali e la vocazione economica del territorio.</p> <p>Presidiare e cogliere tutte le iniziative a favore degli enti locali in tema “smartness” (dalla formazione, le piattaforme abilitanti software, open data, fino alle opportunità infrastrutturali) messe in campo dalle istituzioni pubbliche di livello superiore. A partire dalla Città Metropolitana, dalla Regione Emilia Romagna fino all’Unione Europea, così come già avvenuto nel nostro Comune per i fondi POR FESR per l'infrastrutturazione in banda ultra larga delle aree industriali, la diffusione del WiFi pubblico gratuito e senza credenziali d'accesso o l'adesione alla Community Network (CNER) come modello interistituzionale per lo sviluppo dei processi di e-government.</p>	
--	--	---	--

Finalità

ENTRATE

Il tema delle risorse è diventato, negli ultimi anni, una questione centrale. Se da un lato è vero che la loro diminuzione ha obbligato i comuni a riorganizzarsi, a fare scelte dirimenti, anche difficili, dall'altro è indubbio che sia necessario strutturarsi meglio per poter reperire fondi dove ancora sono presenti.

Non sarà, quindi, la leva fiscale locale a essere utilizzata come via prioritaria per il recupero di risorse, bensì la costruzione di una progettualità che veda Sasso Marconi protagonista nella partecipazione e nel reperimento fondi a diversi livelli e in collaborazione con enti pubblici o privati

Tutto ciò in particolare anche a seguito dell'emergenza Covid 19

In particolare per il 2021 l'occasione sarà la partecipazione ai diversi bandi del PNRR

PATRIMONIO

Tra le risorse a disposizione di una città, c'è anche il suo patrimonio.

In particolare per quanto riguarda il patrimonio immobiliare di Sasso Marconi, sarà necessario realizzare una mappatura dettagliata per poter strutturare una progettazione che permetta di valorizzare al massimo gli stabili di cui disponiamo.

Durante gli incontri di ascolto con i cittadini, sono state varie le richieste di disponibilità di spazi pubblici o di proposte per la valorizzazione della città che intendiamo accogliere per far sì che il bene pubblico sia sempre più di utilità comune.

La mappatura sarà solo il primo passaggio di un percorso di progettazione, che verrà condiviso coi cittadini attraverso gli strumenti presentati nelle sezioni specifiche, e che avrà l'obiettivo di rendere funzionali i diversi stabili, valutando senza pregiudizi anche quelli da alienare, in una visione di città capace di valorizzare le risorse di cui già dispone.

03 Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 04 Entrate	4. Organizzazioni	<p>Costruire reti territoriali tra associazioni, imprese, scuole in quanto non si corre il rischio di non poter usufruire di fondi o di partecipare a bandi per la mancanza di reti e idee progettuali.</p> <p>Realizzare una mappatura dettagliata del patrimonio comunale per poter strutturare una progettazione che permetta di valorizzare al massimo gli stabili di cui dispone il Comune</p> <p>Analizzare le tasse comunali per una possibile revisione o rimodulazione che le renda più eque o premianti.</p>	<p>Migliore e ampliato utilizzo degli spazi pubblici attraverso:</p> <p>Mappatura puntuale comunale del patrimonio</p> <p>Effettuato un primo censimento Fabbricati</p> <p>Affidato incarico per censimento aree verdi e strade</p> <p>Definito il nuovo Piano alienazioni 2022 - 2024</p>
		<p>Creazione di un Ufficio Europa</p>	<p>Analisi costi ed entrate</p> <p>Presentato dall'Unione uno studio di fattibilità</p>
		<p>Investire per rafforzare una competenza interna all'amministrazione e per avviare un percorso di costruzione di una struttura dedicata a livello di Unione (Ufficio Europa), non senza aver elaborato prima una strategia di sviluppo territoriale dell'Unione in vista dell'avvio del negoziato per i Fondi Europei 2021-27.</p>	<p>Una tassazione più equa: Analisi tassazione comunale</p> <p>Revisione regolamenti</p> <p>Verifica su tassazione ad inizio mandato e fine mandato</p> <p>Creazione Ufficio Europa in Unione</p>

Comunicazione

Finalità

Dare alla comunicazione, veicolo indispensabile di conoscenza e democrazia, il ruolo che merita, di elemento fondamentale per una azione amministrativa autenticamente partecipata, trasparente ed efficace.

Idea di comunicazione pubblica come leva strategica per il miglioramento della qualità dei servizi e strumento di “prossimità” continuativa fra amministratori, cittadini e gli altri stakeholders del territorio.

Una “raggiungibilità” reciproca persistente, orientata al dialogo inclusivo, capace di coinvolgere anche chi, pur volendolo, non è solito “partecipare”.

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	Obiettivo strategico	Risultati attesi
11 Altri servizi generali	4. ORGANIZZAZIO NE	<p>Collocare al centro dell'attività amministrativa l'attività di comunicazione e informazione pervadendo tutte le fasi e i processi che la caratterizzano.</p> <p>Investire nella modernizzazione degli strumenti di comunicazione e valorizzazione di quelli esistenti, quando di comprovata efficacia, nonché nella formazione (interna ed esterna) per spostare il focus della comunicazione istituzionale dall'informazione alla relazione.</p>	<p>Miglioramento della comunicazione istituzionale e dell'informazione al cittadino</p> <p>Realizzazione di un Piano di comunicazione di mandato</p> <p>Redazione condivisa (con tutti gli uffici comunali coinvolti) di anno in anno di un piano di comunicazione annuale che favorisca il raggiungimento degli obiettivi dichiarati, attraverso il mantenimento del coordinamento tra i servizi, l'adeguamento delle risorse allocate e l'eventuale aggiustamento in itinere delle azioni intraprese.</p> <p>Indicatori quali-quantitativi - Questionario specifico N. notiziario e Numero comunicati Numero follower In genere raccolta dati su strumenti di comunicazione e di percezione fra i cittadini</p> <p>Realizzata newsletter istituzionale e Newsletter eventi , attivazione whats up, presenza social continuativa , comunicati stampa ecc</p> <p>Indicatori sotto riportati</p>



WEB SOCIAL MEDIA NUMERI 2021

1/1/2021 - 11/11/2021
e confronto con stesso periodo 2020

FACEBOOK

LIKE TOTALI PAGINA: 4005
ETA' PIU' RAGGIUNTE: 35>54
60% D- 40% U
NUMERO POST: 474 +8%
COPERTURA: 138.472 +15%



INSTAGRAM



FOLLOWER PAGINA: 795 +56%
ETA' PIU' RAGGIUNTE: 35>54
65% D- 35% U
NUMERO POST: 338 +90%
COPERTURA: 2338 +85%

WHATSAPP

ISCRITTI: 2349
NUMERO MESSAGGI: 90 +60%



YOUTUBE

VISUALIZZAZIONI: 1.716 +50%
ETA' PIU' RAGGIUNTE: 18>34
60% U - 40% D
COPERTURA: 8.321 +45%
ISCRITTI: 27

TELEGRAM

SUBSCRIBERS: 146
NUMERO POST: 795
Il profilo Telegram in-pubblica in automatico i contenuti della pagina Instagram

SITI WEB

comune.sassomarcóni.bologna.it
visitatori: 134.184 +4,5%
visite: 208.000 -9%
pagine: 1.74 mil/-1%

borgodicolleameno.it
aperto Maggio 2021
visitatori: 5.268
pagine: 17.534
Paesi stranieri: 33

marconidays.it
aperto Ottobre 2021
visitatori: 445
pagine: 1.238
Paesi stranieri: 22

PRESS

COMUNICATI STAMPA: 109
CONFERENZE STAMPA: 4

NEWSLETTER

ISCRITTI: 1598
CAMPAGNE/INVII: 36
MEDIA APERTURE: 35%
CLIC: 4%

BACHECHE

SPAZI ESPOSITIVI SUL TERRITORIO: 15
AGGIORNAMENTI: >1.500/ANNO

WEB SOCIAL MEDIA NUMERI 2021

1/1/2021 - 16/11/2021



PAGINA FACEBOOK INFOSASSO

Like totali pagina: 6142
Età più raggiunte: 35>54
53,5% D-46,5% U
Copertura: 40.226

PAGINA FACEBOOK VISIT SASSO MARCONI

Like totali pagina: 1070
Età più raggiunte: 35>54
64,2% D-35,8% U
Copertura: 23.453

PAGINA FACEBOOK TARTUFESTA

Like totali pagina: 4722
Età più raggiunte: 35>54
68,7% D-31,3% U
Copertura: 57.975

PAGINA FACEBOOK FIRA DI SDAZ

Like totali pagina: 2780
Età più raggiunte: 35>54
67,4% D-32,6% U
Copertura: 9455

NEWSLETTER

Iscritti: 960
Campagne/invii: 41
Media aperture: 42%

SITO WEB INFOSASSO

Visitatori: 65184
Visite: 23593

WHATSAPP

Numeri di messaggi: 982

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

SICUREZZA PUBBLICA

Finalità

La sicurezza è un bene comune essenziale, un’alta espressione di libertà, un diritto primario dei cittadini. In quanto tale è dovere di tutte le componenti la società civile, dalle istituzioni ai cittadini, promuoverla e salvaguardarla, nel rispetto delle attribuzioni in materia previste dalla legislazione nazionale e regionale.

La vivibilità e vitalità di un territorio, l’assenza di situazioni di illegalità e degrado, la sensazione di abitare e poter frequentare luoghi “sicuri”, sentirsi parte integrante di una comunità aperta e accogliente sono aspetti determinanti nel definire il benessere di una Città- Comunità.

I già elevati standard di qualità della vita impongono un approccio ad ampio raggio ed un impegno forte verso il tema della sicurezza.

L’azione si svolgerà nell’ambito della sicurezza urbana affiancandosi, in un’ottica collaborativa di sicurezza integrata (come definita dal comma 2 art 1 del DL n.14/2017 convertito in L. n.48/2017), a quella degli organi di sicurezza di emanazione statale, cui compete la tutela dell’ordine e la sicurezza pubblica.

Il modello di sicurezza attuato attribuisce poi un ruolo di primo piano, nel contrasto dei fattori criminogeni e generativi di comportamenti devianti alla **prevenzione sociale**, declinata in politiche per la promozione dell’inclusione, dell’integrazione, della convivenza civile, della solidarietà, della lotta al disagio e all’emarginazione con l’obiettivo strategico della coesione sociale, intesa come solidità e integrità, nella valorizzazione delle differenze del tessuto sociale per lo sviluppo di un forte senso di comunità e appartenenza al territorio, capace di fungere da elemento forte di “autoregolamentazione” fra i cittadini.

In rispondenza alle previsioni del c.d. “decreto Minniti sulla sicurezza urbana” del febbraio 2017 e in applicazione delle conseguenti linee di indirizzo per la promozione della sicurezza integrata approvate nel Gennaio 2018 in sede Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province e Enti locali, ci impegneremo con la Prefettura di Bologna per l’estensione concordata con tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, dell’esistente Patto per l’attuazione della sicurezza urbana focalizzato sulla videosorveglianza, firmato nel Giugno 2018, alle altre misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, quali servizi di prossimità nelle zone più interessate da fenomeni di degrado, ai temi di tutela della legalità, mediante iniziative mirate di dissuasione di ogni forma di condotta illecita come lo smercio di prodotti falsificati e beni contraffatti, e la promozione e rispetto del decoro urbano con l’attivazione di forme di collaborazione interistituzionale di sicurezza urbana.

PR O GR A M M A	INDIRIZZ O STRATE GI CO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
02 – Pro gra m ma inte gra to di sic ure zza urb ana	1. LA QUALITA' DELLA VITA	Garantire Sicurezza anche attraverso il ruolo dato alla prevenzione “comunitaria” come modalità positiva di mobilitazione della cittadinanza per il rafforzamento del controllo sociale informale, tramite progetti partecipati d’inclusione, solidarietà e il mantenimento del decoro urbano.	Miglioramento della sicurezza anche in termini di percezione della sicurezza da parte dei cittadini Territorio maggiormente curato e meno zone degradate Rapporto continuativo e strutturato fra polizia municipale e forze dell'ordine Approvazione Patto per la sicurezza Ampliamento numerico e del sistema diconnessione del sistema di videosorveglianza/dumping/siti di videoripresa di contesto pubblico e privato anche in raccordo con caserma locale dei carabinieri e di Polizia Municipale Diminuzione discariche abusive a cielo aperto Apertura "Stanza rosa" presso la Stazione Carabinieri Inaugurata il 25 Novembre 2021 la stanza rosa
		Attuare un modello di sicurezza che dia un ruolo di primo piano, nel contrasto dei fattori criminogeni e generativi di comportamenti devianti alla prevenzione sociale, declinata in politiche per lapromozione dell’inclusione, dell’integrazione, della convivenzacivile, della solidarietà, della lotta al disagio e all’emarginazionecon l’obiettivo strategico della coesione sociale, intesa comesolidità e integrità, nella valorizzazione delle differenze del tessutoociale per lo sviluppo di un forte senso di comunità e appartenenza al territorio, capace di fungere da elemento forte di“autoregolamentazione” fra i cittadini.	
		Concordemente con la Prefettura di Bologna, e in base alle competenze del comune, incrementare gli interventi, volti a migliorare l’efficacia dell’azione delle Forze di Polizia.	Aumento aderenti al controllo di vicinato anche in zone diversificate e nuove Attuazione di un protocollo per la sicurezza nelle manifestazioni

		<p>Definire un programma di incontri a cadenza regolare di scambio informativo fra Polizia Locale e Comando della Stazione dei Carabinieri;</p> <p>Installare telecamere lettura automatica targhe (LPR), previo parere positivo del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P) ad un nuovo progetto da realizzarsi ad hoc sull'ampliamento dell'esistente sistema ANPR, in tutte le principali direttrici di accesso al nostro comune, e alle aree industriali, non ancora presidiate, al fine di incrementare il controllo degli accessi\uscite veicolari dal territorio comunale;</p> <p>Ampliare i siti di videoripresa di contesto, partendo dal completare il piano già approvato nell'estate 2018 dal C.P.O.S.P, ai principali luoghi di frequentazione e aggregazione dei cittadini, parchi pubblici, grandi parcheggi pubblici, siti monumentali e cimiteriali, fatta salva l'esistenza in loco di un adeguato servizio di connettività dati;</p> <p>Completare il progetto già avviato dalla precedente Amministrazione, tramite l'estensione dell'infrastruttura comunale di rete in fibra ottica alla Stazione dei Carabinieri di Sasso Marconi, di condivisione col Comando di quest'ultima delle piattaforme di videosorveglianza di contesto e lettura targhe (ANPR) e dotazione dei dispositivi per la visualizzazione</p>	<p>Indicatori</p> <p>Questionario sicurezza percepita</p> <p>N. incontri fra Polizia Locale Comando carabinieri</p> <p>N. telecamere</p> <p>Posizionamento infrastruttura di collegamento con stazione dei carabinieri</p> <p>N aderenti controllo di vicinato</p>
--	--	---	--

		<p>anche in mobilità delle immagini live e registrate dei due sistemi di videosorveglianza;</p> <p>Con un'iniziativa coordinata con gli altri enti membri dell'Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia, promuovere presso la Questura di Bologna il collegamento del sistema comunale ANPR al Sistema Centralizzato Nazionale Transiti della Polizia di Stato e presso il Comando provinciale Carabinieri del collegamento del medesimo sistema al Nucleo operativo competente per il territorio di Sasso Marconi;</p> <p>Partecipare ai bandi relativi alla riqualificazione e potenziamento della pubblica illuminazione per ridurre e prevenire, già nella prima fase del prossimo mandato amministrativo, le situazioni di degrado urbano;</p> <p>Partire definitivamente con la fase realizzativa di quei progetti, con una preventiva analisi critica quanto pragmatica degli stessi, di riqualificazione urbanistica per il miglioramento del decoro urbano, per i quali sono già disponibili i fondi nella loro interezza (o lo sono per la parte preponderante) e la progettualità è in una fase avanza, quali area Ex Cave-Reno-Via Gamberi e via Primo Maggio;</p> <p>Prevedere la possibilità per gestori di edilizia residenziale, condomini, consorzi, associazioni di categoria, imprese, attività commerciali e professionali già dotati o propensi a dotarsi di moderni sistemi di videosorveglianza con un numero minimo consistente (da convenirsi) di telecamere, e/o perché posizionate in punti strategici di particolare interesse per le FF.OO, della messa in opera di progetti a carico dei privati (anche per la successiva manutenzione) di interconnessione col sistema di videosorveglianza per l'accesso alle immagini live e registrate da parte di</p>	
--	--	--	--

		Polizia locale e Carabinieri;	
--	--	-------------------------------	--

		<p>Fare ricorso alla comunicazione istituzionale, per quanto nelle competenze e possibilità di un ente locale, nel contrastare la disinformazione orientata a indurre paura e insicurezza nei cittadini. Prevedremo un manuale-vademecum per la prevenzione dei reati predatori, i sistemi anti intrusione, la difesa personale (in particolare al femminile) per citarne solo alcuni.</p> <p><u>Controllo di vicinato</u></p> <p>Nell'ambito della sicurezza partecipata, rafforzare in termini comunicativi e di risorse umane il controllo di vicinato, oltreché del servizio di Polizia Locale, con risorse economiche ad esso dedicate.</p> <p>Rendere la partecipazione attiva dei cittadini al monitoraggio informale del territorio in collaborazione con le Forze dell'Ordine, il superamento delle fragilità ambientali e comportamentali che favoriscono la commissione di reati di natura predatoria contro le persone e il patrimonio grazie alla formazione ma soprattutto per lo sviluppo di reti sociali coese di vicinato basate sulla solidarietà e l'aiuto reciproco.</p> <p>Implementare il numero di cittadini distribuiti in maniera più omogenea sul territorio, grazie all'aiuto delle consulte di Frazione, sia commercianti e imprenditori allo scopo di ottenere una maggior efficacia e capillarità del monitoraggio informale.</p> <p>Valutare con il supporto di uno di studio dedicato e la partecipazione di tutte le realtà locali potenzialmente interessate (istituzionali, associative e cittadine) l'opportunità dell'introduzione della figura regolamentata dell'Assistente civico</p>	
--	--	---	--

		<p>Potenziare la capacità operativa della Polizia Locale incrementandone l'organico attuale, l'organizzazione e la dotazione tecnologica, per una maggior presenza sul territorio, investendo nella formazione e addestramento in personale del servizio ai nuovi compiti</p>	
		<p>Al fine di combattere in maniera efficace il deplorabile fenomeno dell'abbandono rifiuti, che induce nei cittadini un forte senso di degrado e di conseguenza l'incremento della percezione di insicurezza, incrementeremo il ricorso in maniera coordinata con la Polizia Locale alle Guardie Ecologiche Volontarie per il presidio organizzato del territorio e il controllo delle zone maggiormente esposte agli "abbandoni".</p> <p>Affiancare a questa misura il dispiegamento di nuove telecamere sviluppate specificatamente per il contrasto a questi comportamenti di grave inciviltà.</p> <p>Formalizzare un protocollo sostenibile e realistico per il Comune di Sasso Marconi che riguardi la sicurezza durante le manifestazioni, per la determinazione condivisa degli standard minimi di safety e security da adottare in tali occasioni, secondo le direttive stabilite nella circolare del 7 giugno 2017 del Capo della Polizia Gabrielli.</p>	

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità

Occuparsi di scuola significa occuparsi di futuro, per questo promuovere una scuola che cammina con i cittadini e le cittadine di tutte le età, inserita in un sistema capace di raccogliere bisogni e promuovere diritti, significa decidere quale futuro desideriamo per la nostra città.

Quando si parla di scuola, quando si crede nella sua centralità, quando l'attenzione a chi deve essere formato, i bambini, i ragazzi e i giovani, è sentita come un dovere etico e morale e come l'essenza e lo scopo di una società civile, le scelte non possono essere guidate che dall'idea di dare valore alla diversità, di dare appoggio e supporto a tutta quella parte che integra il concetto di inclusione.

Nella scuola si riversano le aspettative culturali, sociali, economiche dei singoli individui e, a sua volta la scuola riproduce e amplifica le tematiche emergenti della nostra collettività.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a una sempre maggiore contrapposizione tra i due attori educativi famiglia e scuola che, al contrario, devono ristabilire un patto di fiducia necessaria all'obiettivo comune che è il percorso educativo e di apprendimento degli studenti.

Un'attenzione particolare verrà ovviamente riservata all'edilizia scolastica.

Allo stato attuale, alcuni degli edifici della nostra città non sono più totalmente adeguati allo svolgimento delle attività didattiche degli studenti.

Naturalmente tutto ciò dovrà essere fortemente supportato ed anche innovato a causa delle chiusure totali o parziali per l'emergenza Covid.

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
<p>06 – Servizi Ausiliari all’istruzione e PROGRAMMA 07 – Diritto allo studio</p>	<p>1. LA QUALITA' DELLA VITA</p>	<p>Promuovere azioni che permettano che l'accesso agli apprendimenti diventi “universale”.</p> <p>Costruire un sistema formativo che non mostri incertezze nel praticare accoglienza, inclusione, merito o che non abbia come unico riferimento la selezione nozionistica, sistema che crea competitori e che genera solitudine.</p>	<p>Miglioramento del livello di alfabetizzazione e di inclusione</p> <p>Azzeramento dispersione scolastica</p> <p>Miglioramento dell'inclusione nelle sue diverse forme di declinazione</p>
		<p>Mettere in rete le risorse di sostegno scolastico, interne ed esterne alla scuola, per aiutare gli alunni a imparare ad imparare e ottimizzare le risorse destinate agli alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, in modo tale che l’accesso agli apprendimenti diventi “universale”.</p>	<p>Definizione protocolli scuola - comune - realtà terze</p> <p>Ampliamento offerta educativa</p> <p>Miglioramento dell'edilizia scolastica in termini di sicurezza, consumo energetico, funzionalità vivibilità e innovazione</p>
		<p>Creare una rete tra le autonomie scolastiche e quelle locali che possano dialogare e progettare insieme, che interagiscano tra loro, consentendun’offerta varia di interventi integrati, pensando anche di usare al meglio le risorse da mettere in campo. Per questo verranno attivati e resi di facile fruizione percorsi informativi e formativi che si occupano di problemi che iragazzi e le ragazze vivono nel loro percorso di crescita: sessualità, autonomia, trasgressione, dipendenze, affettività, orientamento, socialista e isolamento. Fare della scuola uno spazio dove si viva bene pensando all’educare come al “tirare fuori”, in rapporto con il territorio di Sasso Marconi e i suoi abitanti che diventano una “Comunità educante”, che punta ad ottenere dai cittadini, piccoli e grandi, il meglio che possono dare alla collettività.</p> <p>Realizzare progetti partecipati tra scuola, servizi parascolastici, associazioni, privato sociale, cooperazione, terzo settore, volontariato e imprese, coordinati dall’Amministrazione per valorizzare al meglio le risorse territoriali e, allo stesso tempo, riattivare un patto educativo virtuoso che ridia alla</p>	<p>Completata la fase di progettazione de Le nuove scuole, in corso dibattito interno ed esterno</p> <p>Realizzati numerosi interventi di miglioramento sismico e statico</p> <p>Acquisto device a livello sovracomunale</p> <p>Acquistati device per i bambini delle scuole</p> <p>Inaugurata la Nuova Aula Studio</p>

		<p>scuola il giusto valore di risorsa per la collettività.</p> <p>Oltre a una serie di servizi essenziali ormai consolidati come la mensa scolastica, il trasporto o i servizi parascolastici, l'Amministrazione, insieme ai Consigli di Istituto, alle Dirigenze scolastiche e ai Servizi sociali, elaborare e sottoscrivere patti educativi territoriali che generino valori di competenza, sostenibilità e innovazione, permettendo l'individuazione di percorsi alternativi che diminuiscano la dispersione scolastica. Creare un'alleanza tra scuola e famiglia promuovendo percorsi formativi e tavoli di lavoro atti a favorire una reale collaborazione in cui tutti gli attori si sentano, allo stesso tempo, protagonisti e responsabili. Individuare e realizzare entro il mandato 2019-2024, così come esplicitato nella sezione Opere Pubbliche, una soluzione adeguata alle esigenze delle scuole dell'Istituto Comprensivo Sasso Marconi, intervenendo per garantire agli studenti luoghi e spazi ottimali per le attività didattiche. In base alle risorse disponibili e tenendo conto anche della prospettiva demografica, si provvederà alla definizione di un progetto che permetta di superare l'annosa diatriba sul polo scolastico. Promuovere la creazione di gruppi di "Volontari per la scuola" che, nei limiti consentiti da leggi e regolamenti, svolgano piccole manutenzioni, affianchino negli accompagnamenti, abbelliscano i plessi scolastici, rendano fruibili le comunicazioni scolastiche a famiglie di madrelingua non italiana</p> <p>Realizzazione di biblioteche di plesso.</p> <p>Individuare progetti di educazione alla lettura che permettano un apprendimento trasversale, con l'acquisizione di competenze di "lettura del contesto" mirate alla sempre maggiore autonomia conoscitiva dei ragazzi.</p>	<p>Indicatori quali-quantitativi:</p> <p>n. cittadini laureati e diplomati</p> <p>n. disabili inclusi in percorsi di integrazione scolastica ed extrascolastica</p> <p>numero progetti extra-scuola e partecipanti</p> <p>mq di spazi rinnovati/realizzati di edilizia scolastica</p> <p>diminuzione consumi energetici: costi utenze e consumi</p> <p>n. alunni coinvolti in percorsi extrascuola e di partecipazione</p>
--	--	--	--

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Finalità

Il senso di appartenenza ad una comunità e alla sua storia costituisce un patrimonio che va salvaguardato coltivando le reti di relazioni tra le persone e favorendo la produzione e la fruizione delle differenti espressioni culturali.

Sasso Marconi dispone di un'ottima rete di strutture culturali, è necessario mantenere gli investimenti per tutto il complesso di attività e istituzioni presenti (biblioteca, uffici di settore, cinema-teatro, attività negli spazi all'aperto, nelle sedi espositive, nelle aule didattiche...) e valutare lo sviluppo di nuovi servizi informativi e la valorizzazione delle sedi sottoutilizzate o non ancora utilizzate, ricercando le risorse e le idee per la gestione di tali spazi.

Saggiare i terreni più fertili, delimitarli, comprenderne la consistenza e l'attualità, sostenerli. È dentro ad un impianto stabile che l'Amministrazione pubblica può realizzare interventi efficaci, interpretando i bisogni di tutte le fasce di cittadini e favorendo la loro partecipazione.

Pensiamo all'offerta e alla produzione di cultura attraverso incontri, letture, libri, musica, spettacoli, con uno sguardo anche a paesaggi e passaggi di confine, vicini o lontani.

Pensiamo a momenti di invito al pensiero, alla riflessione attraverso differenti forme espressive. Cultura e "cultura" si potrebbe dunque dire.

Coltivare la civiltà e il rispetto, questo deve essere l'impegno di una corretta politica culturale, per incidere sul futuro in senso formativo, per qualcosa che resti.

Pensiamo dunque alla cultura come a un terreno di "coltivazione".

Colle Ameno

il Borgo di Colle Ameno rappresenta per la nostra città, e non solo, un patrimonio unico ed inestimabile dal punto di vista culturale, sociale, storico, architettonico. Al punto in cui sono giunti i lavori di recupero, vanno assunte decisioni improrogabili.

PROGRAMMA	INDIRIZZOSTRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	Risultati attesi
<p>02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale e</p>	<p>1. L A Q U A L I T A ' D E L L A V I T A</p>	<p>Coltivare la civiltà e il rispetto attraverso le diverse attività culturali</p> <p>Aver cura di quanto costruito finora, consolidando le buone pratiche, dando voce, nel contempo, alle nuove esigenze di incontro e scambio dei saperi.</p>	<p>Miglioramento del livello di istruzione Una città viva e partecipata</p> <p>Implementazione spettatori cinema e teatro eventi</p>
		<p>Mantenere gli investimenti per tutto il complesso di attività e</p>	<p>Diversificazione offerta culturale</p>

		<p>istituzioni presenti (biblioteca, uffici di settore, cinema-teatro, attività negli spazi all'aperto, nelle sedi espositive, nelle aule didattiche...) e valutare lo sviluppo di nuovi servizi informativi e la valorizzazione delle sedi</p> <p>Sottoutilizzate</p>	<p>Valorizzazione delle sedi sottoutilizzate o non ancora utilizzate</p>
		<p>Dare stabilità e continuità periodica della programmazione culturale, come è avvenuto negli ultimi anni, sono necessarie per dare una percezione precisa dei diversi "segmenti" di eventi fruibili a seconda dei vari interessi (stagione cinematografica e teatrale, rassegne, attività rivolte ai ragazzi, laboratori e incontri tematici).</p> <p>Essere città restando paese significa offrire opportunità diversificate e attrattive per tutto un territorio, anche al di fuori dai confini comunali e, insieme, favorire l'informazione e la partecipazione ad eventi importanti dell'area metropolitana; conoscere le proprie radici, i luoghi caratteristici, le grandi e le piccole potenzialità di Sasso Marconi e dei suoi abitanti.</p>	<p>Innovazione grandi eventi</p> <p>Miglioramento percezione cittadini della propria città</p> <p>Attuazione di un progetto di utilizzo del Borgo di Colle Ameno in particolare con assegnazione di botteghe spazi d'arte e la definizione di un calendario periodico di eventi</p> <p>Inaugurazione Villa Davia Assegnazione Botteghe Primo calendario attività</p> <p>Il progetto Colle Ameno ha preso corpo nel 2021 e proseguirà nel 2022</p> <p>Realizzati week end di eventi culturali e d'arte da Maggio a Ottobre Museo della Fiaba Mercati Reuse with Love Spettacoli teatrali opificio Mostre a cura Museo Navile e iside Calcagnile Aperture delle botteghe artigiane Convegni dieci righe Mostra di Marakanda</p> <p>progettazione interventi di manutenzione finanziati dal pao</p> <p>Completamento procedura Permuta Villa Davia</p>
		<p>Costruire fertili rapporti di collaborazione con gli istituti educativi e</p>	<p>Numero iniziative svolte in collaborazione con le associazioni</p>

		con le Associazioni, numerose nel nostro territorio e in grado di occuparsi a tutti i	
--	--	---	--

		<p>livelli delle più svariate tematiche dalla musica alla ricerca storica, dalla filatelia ai gemellaggi, dalla letteratura al collezionismo, dalle arti visive alla danza.</p> <p>Costituire una cabina di regia ad alto profilo scientifico che sviluppi l'ipotesi attuativa di destinazione, gestione, fruizione partendo dalle originali finalità della città ideale illuminista e dall'ipotesi progettuale dell'iniziale studio di ristrutturazione e riqualificazione in collaborazione con collaborazioni di Enti superiori.</p> <p>Fare fruire in modo continuativo il borgo di Colle Ameno e i nuovi spazi di Villa Davia e Villa Ghisilieri</p>	<p>Numero eventi di piazza</p> <p>Indicatori quantitativi legati all'attività della biblioteca (prestiti utenti ecc)</p> <p>Numero convenzioni e progetti con soggetti associativi</p> <p>Numero eventi diversificati sul territorio Giornate di utilizzo sale pubbliche Giornate di laboratori culturali Questionario sulla qualità percepita Giornate di utilizzo Borgo di Colle Ameno</p> <p>Giornate eventi di piazza</p> <p>Giornate di utilizzo sale pubbliche</p> <p>n. di laboratori</p> <p>n. eventi realizzati in collaborazione con Associazioni</p>
--	--	---	---

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità

Praticare un'attività sportiva significa crescere come persone e come cittadini. Significa crescere nella consapevolezza e nel senso civico, nella responsabilità individuale e collettiva, nella coscienza del diritto e del dovere. Lo sport è un meraviglioso strumento di integrazione, un'eccellente forma di educazione che può e deve avere un ruolo decisivo per la sua natura aggregante.

Crediamo fortemente nella valenza educativa dello sport e nelle conseguenti responsabilità delle stesse associazioni sportive e per questo

Riteniamo che le numerosissime Associazioni sportive del nostro territorio siano un valore aggiunto e per questo intendiamo continuare a valorizzarle e a coinvolgerle a tutto tondo in progetti, non solo sportivi, nell'ottica di "fare comunità". Le Associazioni devono continuare a essere le protagoniste, al fianco dell'Amministrazione, delle politiche dello sport con l'obiettivo di favorire una "rete" di sussidiarietà a vantaggio dell'intero sistema e del territorio.

Il legame tra educazione e sport, incontestabile e fisiologico, deve essere caratterizzato da un rilancio forte, attraverso la stretta collaborazione tra le scuole e le associazioni sportive del territorio, con il sostegno dell'Amministrazione.

Dare due punti di riferimento precisi alle Associazioni Sportive: la Consulta Sportiva, quale luogo di confronto, dialogo, progettazione di iniziative comuni, e definizione di un calendario annuale condiviso delle iniziative sportive, che quindi sappia essere la "voce" delle Associazioni, e un riferimento unico, dell'Amministrazione, che sia interlocutore diretto per la Consulta e per le Associazioni.

Gli ultimi anni hanno visto un importante investimento nell'impiantistica sportiva sassese: dalla ristrutturazione della piscina comunale, agli interventi sull'impianto di Cà de Testi, alla sistemazione dei playground (i campetti), per finire con il rifacimento della pista di atletica, punto di riferimento anche per i comuni limitrofi.

Tuttavia sono tante le strutture sportive sul territorio comunale che necessitano di interventi di manutenzione e ammodernamento.

Programma	indirizzo strategico	Obiettivi	Risultati attesi
<p>O l S p o r t e T e m P o L i b e r o</p>	<p>I . L A Q U A L I T A , D E L L A V I T A</p>	<p>Rendere le associazioni protagoniste, al fianco dell'Amministrazione, delle politiche dello sport con l'obiettivo di favorire una "rete" di sussidiarietà a vantaggio dell'intero sistema e del territorio.</p>	<p>A fine 2021 è stata effettuata una raccolta di proposte e segnalazioni da parte di tutte le associazioni sportive. sulla base di quanto pervenuto insieme alla consulta dello sport verrà definito un piano pluriennale di interventi</p> <p>Completamento</p> <p>lavori</p> <p>di ristrutturazione di Ca' de Testi : illuminazione impianto di irrigazione muretti</p> <p>Completamento lavori sull'impiantistica della Piscina comunale <i>Lavori impianto vasca grande effettuati</i></p> <p>Analisi impianti di Via Pila per miglioramento</p> <p>A seguito nuova convenzione per gestione con Tre moschettieri sono stati effettuati</p>

			diversi interventi di miglioramento in particolare sono stati sistemati i campi da tennis e da paddle
		<p>Promuovere e valorizzare progetti educativi in ambito sportivo.</p> <p>Dare due punti di riferimento precisi alle Associazioni Sportive: la Consulta Sportiva, quale luogo di confronto, dialogo, progettazione di iniziative comuni, e definizione di un calendario annuale condiviso delle iniziative sportive, che quindi sappia essere la “voce” delle Associazioni, e un riferimento unico, dell’Amministrazione, che sia interlocutore diretto per la Consulta e per le Associazioni.</p>	Incremento praticanti sport
		<p>Valorizzare il territorio come una grande “palestra a cielo aperto”, in ottica di benessere e promozione di sani stili di vita, di conoscenza e ri-appropriazione delle aree naturali quale prezioso bene comune, di sensibilizzazione dei cittadini ed educazione ambientale.</p>	<p>Mappatura delle strutture destinate ad attività sportive al chiuso e all'aperto</p> <p>Effettuata la mappatura e su questa è in corso un’indagine per interventi migliorativi e di potenziamento</p>
		<p>Valorizzare i sentieri e i percorsi, promuovere l’escursionismo, il running, il ciclismo, l’orienteeing e tutte le attività e pratiche sportive che consentono di godere della bellezza del nostro ambiente.</p> <p>Ripristinare i sentieri, pulendoli e mettendoli in sicurezza, anche con il coinvolgimento dei cittadini, come il Fosso del Diavolo e la Rupe, in posizione incantevole sulle nostre due valli ed indubbiamente di interesse turistico o l’area dei Prati di Mugnano e delle Pianazze, siti nel nostro territorio, ma di proprietà del Comune di Bologna, o eccellenze ambientali</p>	<p>Miglioramento dello stato manutentivo degli impianti sportivi</p> <p>Rivisitazione convenzioni per gestione impianti sportivi</p>

			<p>Rivisitazione tariffe uso impianti sportivi</p> <p>le tariffe sono state riviste in parte per incentivare l'utilizzo a favore dei più giovani</p>
--	--	--	--

		come il Contrafforte Pliocenico.	Rilancio consulta dello sport
		Approfondire la fattibilità di un progetto di utilizzo del bacino Reno Vivo nei pressi della BASF a Pontecchio Marconi, per attività remiere e canoistiche, con il coinvolgimento della proprietà, delle associazioni interessate e delle aziende limitrofe, visto che il bacino viene già concesso ad un'associazione bolognese per una manifestazione di triathlon.	Ripristino vecchi sentieri e attivazione nuovi percorsi anche in ottica sovra - comunale
		Mappare lo stato di manutenzione di tutte le strutture e censire le convenzioni in essere, per elaborare un piano di interventi da realizzare in sinergia con le associazioni, intercettando fondi pubblici e privati.	Analisi e valutazioni su bandi PNRR
		Investire con il concorso di risorse pubbliche e private, sui playground e le aree attrezzate diffuse nei parchi del territorio, affinché tornino ad essere punto d'incontro, di aggregazione, di condivisione, di comunità e non zone buie di degrado fisico e sociale.	Rilancio area prati di Mugnano e di altre zone della città Indicatori quali quantitativi : Numero impianti sportivi al chiuso Numero e tipologia impianti sportivi all'aperto Numero praticanti sportivi Numero associazioni sportive Euro di investimento in manutenzione su impianti sportivi pubblico e privato N. nuovi percorsi e nuovi impianti

GIOVANI

Finalità

Le politiche giovanili non devono essere la sintesi di ciò che gli adulti pensano dei ragazzi.

Le politiche giovanili si fanno per i giovani e con i giovani che vanno coinvolti in modo diretto nelle decisioni che riguardano la loro vita.

Quando si parla di giovani è necessario non limitarsi a ragionare rispetto al tempo libero ma occuparsi anche dell'inserimento e delle opportunità legate al lavoro. Sasso Marconi può essere una città che offre occasioni lavorative sia attraverso le aziende presenti sul territorio, con le quali è possibile intavolare trattative per attivare percorsi di formazione al lavoro o di tirocini volti all'acquisizione di competenze professionali, sia implementando spazi e servizi identificabili come incubatori di start-up.

Seguendo l'esempio del "giovane" Guglielmo Marconi, anche i ragazzi e le ragazze di Sasso Marconi devono avere la possibilità di mettere a frutto le conoscenze acquisite in relazione con interessi o passioni personali.

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
02 Gi ov ani	1 · L A Q	Costituire una "Consulta dei giovani" che li avvicini alla politica e alla partecipazione attiva sul territorio.	Centro giovanile diffuso Predisposizione Muro Palestra Progetto Cabine Enel

U A L I T A ' D E L L A V I T A			Realizzazione di murales sulle cabine dell'ened
	<p>Lavorare nella direzione di un Centro Giovanile Diffuso che si configura come servizio culturale, educativo e formativo rivolto ai giovani e agli adolescenti con linee programmatiche di gestione e sviluppo volte a dare spazio al protagonismo culturale, propositivo e organizzativo dei ragazzi in un'ottica di rete e di apertura al territorio, attraverso scambi e relazioni con altre esperienze locali, metropolitane, regionali, nazionali ed europee.</p> <p>Dotare il territorio di Sasso Marconi di punti di riferimento educativi stabili e continuativi che offrano ai giovani l'opportunità concreta di incontrarsi è il cuore dell'idea di Centro Giovanile Diffuso. Permettere ai giovani di integrarsi nel contesto delle attività e dei servizi culturali del Comune di Sasso Marconi e favorire il reinserimento nel mondo dell'agio di fasce giovani ritenute fragili, promuovere la prevenzione delle devianze attraverso il progetto dell'Educativa di Strada e valorizzare sempre più spazi ulteriori di aggregazione inseriti nei contesti collettivi di inclusione come lo skatepark al parco Marconi o la web radio in centro città</p>	<p>Istituzione della Consulta dei giovani <i>Partecipazione progetto partecipazione</i></p> <p>Implementazione delle attività rivolte ai giovani (Centro Giovanile Diffuso - Papinsky festival a tema ecc)</p> <p>Bando di gara per la gestione di attività rivolte ai giovani</p> <p>Individuazione spazi di lavoro e servizi rivolti ai giovani e in cui i giovani siano protagonisti.</p> <p>Inaugurata sala studio</p> <p>Messa in campo di attività di prevenzione del disagio giovanile</p>	
	<p>Continuare i percorsi nell'ambito degli interventi e delle strategie educative di promozione dell'agio e di prevenzione del disagio rivolti alla fascia giovanile e avviati in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, le Associazioni e con il Distretto Socio-sanitario di Casalecchio di Reno, nonché dare continuità alle iniziative ormai diventate tradizionali</p>	<p><i>Progetto sentieri</i></p> <p>Acquisto arredi e attrezzature per locali ex Poliambulatorio con inaugurazione nuovi spazi da affiancarsi</p>	

			all'aula studio Mantenimento e potenziamento del volontariato giovanile estivo
--	--	--	--

		<p>per il Centro “Casa Papinsky”, come il “Papinsky Rock Festival” (Festival dei gruppi musicali giovanili) e il “Papinsky Video Contest” (Corso concorso di cortometraggi).</p> <p>Ampliare le offerte e gli spazi per i giovani su tutto il territorio, con un’attenzione speciale alle frazioni che più risentono di tale mancanza, con l’obiettivo, attraverso servizi e attività con operatori competenti ma anche coinvolgendo associazioni e cittadini disponibili e motivati, di prevenire e contrastare forme di disagio giovanile, in particolar modo legate all’alcol, alle ludopatie e alle tossicodipendenze in generale.</p>	<p>Raccordo giovani e attività di associazioni di volontariato</p> <p><u>Indicato</u></p> <p><u>ri quali-quantitativi :</u></p> <p>Numero giornate di attività/servizi rivolti ai giovani</p> <p>n. nuovi servizi/attività rivolti ai giovani</p>
		<p>Partire dalle esperienze maturate negli ultimi anni, quali il volontariato estivo per i ragazzi e ragazze dai 14 anni, che permette di entrare in contatto con diverse associazioni del territorio e che potrebbe essere ampliato sia nel numero di associazioni partecipanti che nella durata, prevedendo anche attività durante l’anno.</p>	<p>Questionario rivolto ai giovani</p>
		<p>Fare diventare le associazioni del territorio un alleato per il percorso didattico ed educativo degli studenti sassesi. Questo permetterebbe di usufruire di esperienze territoriali come aule didattiche ma, allo stesso tempo, avvicinerrebbe bambini e ragazzi, alle diverse espressioni associative costruendo dell'affezione che è poi alla base delle scelte di volontariato. Intendiamo ovviamente dare continuità ai progetti sviluppati negli ultimi anni come il volontariato estivo per i ragazzi e ragazze dai 14 anni. Ciò permette di entrare in contatto con diverse associazioni del territorio e potrebbe essere ampliato sia nel numero di associazioni partecipanti che nella durata, prevedendo anche attività durante l’anno.</p>	

		Potenziare il servizio civile volontario utilizzando la convenzione Scubo del servizio civile universale, area Bologna	6 volontari attualmente in servizio presso il comune Partecipazione a nuovo bando
--	--	--	--

		<p>Valorizzare le risorse umane che le nuove generazioni rappresentano in quanto portatrici di competenze uniche e specifiche, individuando spazi di lavoro e servizi utili a raggiungere questi obiettivi.</p> <p>Sostenere progetti e attività che valorizzano e promuovono la creatività giovanile offrendo opportunità di espressione in relazione con il territorio, arricchendo la vita sociale e culturale del paese (a titolo di esempio il volontariato giovanile e l'esperienza di Onda Marconi).</p> <p>Seguendo l'esempio del "giovane" Guglielmo Marconi, anche i ragazzi e le ragazze di Sasso Marconi devono avere la possibilità di mettere a frutto le conoscenze acquisite in relazione con interessi o passioni personali.</p>	
--	--	---	--

MISSIONE 07 TURISMO

Finalità

Nell'ottavo rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo", presentato a Roma il 27 settembre 2018 in occasione della Giornata mondiale del Turismo, è stato evidenziato come l'esperienza turistica sia radicalmente mutata in questi ultimi anni. I turisti viaggiano per conoscere ed esplorare, raccontando i loro viaggi con foto, post e recensioni. Cala la ricerca della vacanza finalizzata al puro e spensierato relax, mentre aumenta l'esigenza di vivere esperienze di turismo sostenibile, dinamico, attento all'ecologia, rispettoso della natura e dei territori. Un turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica, nel pieno rispetto dell'ambiente, delle culture, riconoscendo come centrale la comunità locale ospitante e il suo diritto a essere protagonista nello sviluppo del proprio territorio, attraverso una costante interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori. Partendo da questo presupposto, pensiamo che Sasso Marconi abbia molto da offrire ai turisti italiani e stranieri, sia dal punto di vista territoriale e ambientale che da quello storico e culturale.

Sasso Marconi e il suo territorio si collocano all'interno di un nodo paesaggistico strategico di straordinaria bellezza, di patrimonio storico/culturale, di espressione enogastronomica, di testimonianze e suggestioni legate alla figura di Guglielmo Marconi.

Qui si incrociano direttrici frequentate in maniera esponenzialmente sempre più elevata da un turismo sostenibile, esperienziale, slow spesso di matrice straniera: la conosciutissima Via degli Dei, La nascita Via della Seta, la futura Ciclovia del Sole.

Se giocato in forma cooperativa, partecipata e sinergica tra ente pubblico, imprese private, cittadinanza e organizzazioni culturali sarà possibile portare avanti una grande innovazione per la nostra città, facendo sì che il turismo già presente in questa veste sul nostro territorio, diventi un volano fondamentale per la nostra economia.

Di grande valore per il nostro territorio sono eventi storici come la Fira di Sdaz e altri ormai tradizionali come la Tartufesta, che ci identificano come comunità e, allo stesso tempo, attraggono tante persone anche da altre città, più o meno vicine.

Si continuerà a valorizzare esperienze come queste, partendo da un maggiore coordinamento tra i diversi attori che le realizzano e incentivando sempre in collaborazione con associazioni o realtà del territorio, nuovi eventi sportivi o culturali che consentano alla nostra città di diventare sempre più un luogo accogliente e attrattivo, per diversi tipi di pubblico.

MARCONI E SASSO MARCONI

La valorizzazione della figura di Guglielmo Marconi è un'opportunità irrinunciabile di sviluppo e crescita per il territorio.

E' innegabile la potenzialità della sua figura e della sua storia, come attrattiva per un pubblico nazionale e internazionale. In collaborazione con la Fondazione Marconi, costruiremo un percorso di valorizzazione di Marconi, partendo da iniziative che già riscuotono interesse a livello non solo comunale come i Marconi Radio Days. In modo specifico, poi, intendiamo valorizzare gli spazi museali della città: il Museo di Villa Grifone e l'Aula della Memoria di Colle Ameno, inserita in Paesaggi della Memoria, la rete nazionale dei Luoghi della Memoria. Questi luoghi diventeranno il primo nucleo di una proposta turistica che vedrà il forte coinvolgimento di Colle Ameno come polo culturale e artigianale, partendo dalla valorizzazioni di strumenti già esistenti, quali la Card Musei Metropolitan Bologna che permettono alla nostra città di essere promossa in modo efficace.

Negli ultimi anni sono intercorsi diversi contatti con il Museo della Comunicazione e del Multimediale G.Pelagalli "Mille voci mille suoni", per individuare uno spazio adeguato ad accogliere una così vasta e importante esposizione.

Occorre valutare la modalità più adeguata per valorizzare un patrimonio così importante.

Marconi, le sue scoperte e la declinazione che queste hanno avuto fino ai giorni nostri (consentendoci di abbattere le barriere del tempo e dello spazio nella comunicazione e aprendo la strada a sviluppi ancora inediti), hanno contribuito a dare forza e identità alla nostra comunità e a veicolare il brand "Marconi" anche al di fuori dell'universo scientifico.

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
1 - Sviluppo e Valorizzazione del Turismo	3. SVILUPPO DEL TERRITORIO	PNRR	<p>Formazione</p> <p>Effettuata formazione con anci</p> <p>Partecipazione a bandi</p> <p>Ammissione a finanziamento</p> <p>In corso</p> <p>PINQUA . riqualificazione Area Alfawasserma</p> <p>Rigenerazione urbana : Recupero edificio Pontecchio marconi Bed and Bike</p> <p>450.000 Strade</p>
	3. SVILUPPO	Connettere in maniera sempre più funzionale i luoghi turistici e le informazioni dando continuità all'investimento e al lavoro fatto negli ultimi anni dall'ufficio turistico, per far sì che le tante persone che attraversano il nostro territorio possano non solo conoscerlo ma anche decidere di fermarsi per poterlo vivere.	<p>Aumento flussi turistici</p> <p>Maggior conoscibilità di Sasso Marconi e dei suoi luoghi</p>

<p>D E L T E R R I T O R I O</p>			
		<p>Mettere in rete le oasi e i parchi cittadini con quelli presenti negli altri comuni dell'Unione e in un sistema più ampio, a livello Metropolitano e Regionale, ci sembra il modo migliore per ridare vita a esperienze cittadine importanti, usufruendo della forza della rete come promotore di interesse.</p> <p>Riaffermare il ruolo importante del nostro Comune nell'ambito del settore turistico della Città Metropolitana e nell'Unione dei Comuni di cui facciamo parte: potranno nascere nuove sinergie di successo, come già la Via degli Dei e la Via della Seta in collaborazione con le associazioni di volontariato che da tanti anni si impegnano in tal senso e certamente Infosasso, come servizio turistico della nostra città</p>	<p>Potenziamento della destinazione turistica Sasso Marconi</p> <p>Progetto "Fotogrammi: storie in Appennino"</p> <p>Progetto Marconi pop</p> <p>Progetto Cartigli</p> <p>Messa in rete delle oasi e parchi cittadine con quelli presenti nel territorio dell'Unione e oltre</p> <p>Aumento attività connesse al turismo (agriturismi B&B alberghi campeggi ecc)</p> <p>Realizzazione grandi eventi a impronta turistica (Tartufesta Fiera ecc) e aumento visitatori</p>
		<p>Valorizzare esperienze storiche e tradizionali (Tartufesta Fiera di Sdazz ecc) partendo da un maggiore coordinamento tra i diversi attori che le realizzano e incentivare,, sempre in collaborazione con associazioni o realtà del territorio, nuovi eventi sportivi o culturali che consentano alla nostra città di diventare sempre più un luogo accogliente e attrattivo, per diversi tipi di</p>	<p>Riqualificazione Prati di Mugnano</p> <p>Rafforzamento azioni sui sentieri vecchi e nuovi (Via degli Dei e della seta, percorsi della memoria</p>

		pubblico.	<p>ecc)</p> <p><i>Via degli dei</i></p> <p><i>Trasmissione Generazione Bellezza</i></p> <p><i>Progetti inclusivi lungo la via degli dei</i></p> <p><i>Via della Lana e della seta</i></p>
		Costruire, in collaborazione con i privati, una prassi per poter visitare le antiche ville storiche disseminate sul territorio compreso il castello di Palazzo Rossi. Si dovranno riannodare con il Comune di Bologna rapporti costruttivi per riqualificare il Parco dei Prati di Mugnano e fare sistema con il Parco del Pliocene,	<p><u>Indicatori</u> <u>quali-quantitativi</u></p> <p>Numero turisti</p>
		l'Oasi di S. Gherardo in continuità con i territori dei comuni limitrofi. Valorizzazione ulteriore della rete sentieristica (vedi sport)	<p>Nel corso del 2021 sono state implementate tutte le attività dell'Oasi , nel corso del 2022 si definirà un nuovo bando di gestione e verranno rafforzate le aperture anche in collaborazione con le associazioni (Scout ecc)</p> <p>Numero visitatori eventi</p> <p>Numero aziende coinvolte in attività turistiche</p> <p>Numero contatti sugli appositi siti e social Euro di investimento in turismo</p>

		<p>Marconi Come Risorsa</p> <p>Valorizzare la figura di Guglielmo Marconi come opportunità irrinunciabile di sviluppo e crescita per il territorio.</p> <p>Marconi può e deve essere sempre più un marchio importante per far conoscere il nostro territorio e favorirne lo sviluppo a tutti i livelli: imprenditoriale, produttivo, turistico e culturale.</p> <p>Un altro obiettivo è quello di rendere sempre più accessibili i luoghi marconiani del territorio al grande pubblico, partendo dai cittadini sassesi e dai visitatori che scelgono le nostre colline per un'escursione o un weekend, fino a diventare uno degli elementi di appeal per l'economia del turismo. In questo senso, l'impegno della nostra coalizione sarà quello di favorire l'individuazione e la realizzazione di soluzioni idonee al miglioramento dell'offerta turistica legata alla figura di Marconi: dal potenziamento della fruibilità del Museo di Villa Griffone alla realizzazione di infrastrutture adeguate per l'accoglienza di turisti e visitatori, fino</p>	<p>Valorizzazione della figura di Guglielmo Marconi come opportunità irrinunciabile di sviluppo e crescita per il territorio.</p> <p>Progetto Marconi Popo il mago delle onde</p> <p>Marconi days a Maggio 2022</p> <p>Aumento accessibilità luoghi marconiani del territorio al grande pubblico: realizzazione Bagni per il pubblico - book office - cartellonistica</p> <p><u>Indicatori</u> <u>quali-quantitativi</u></p> <p>n. turisti nel nome di Marconi</p> <p>n. visitatori Museo Marconi</p>
--	--	--	---

		<p>alla creazione di un sistema di offerta integrata dedicato a Marconi, basato sulla strutturazione di percorsi di collegamento tra i luoghi di interesse marconiano del nostro territorio e la città di Bologna.</p> <p>Rilanciare il tema “Marconi utilizzando il patrimonio marconiano come elemento di valorizzazione del territorio e riappropriandoci con orgoglio del nostro più illustre concittadino, che ha offerto all’umanità la possibilità di comunicare senza limiti di spazio e tempo.</p> <p>Consolidare la sinergia con le Istituzioni locali (la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana, la Fondazione Marconi) per promuovere in modo adeguato la grandezza delle scoperte marconiane e fare di Marconi un asset imprescindibile per il marketing territoriale. In particolare, il nostro intento è quello di creare un rapporto dialettico costruttivo tra l’Amministrazione comunale e la Fondazione Marconi, che ci consenta di essere parte attiva e di partecipare concretamente alla definizione delle scelte di indirizzo strategico per fare di Guglielmo Marconi un valore “identitario” in grado di creare occasioni di sviluppo economico e crescita socio-culturale per la nostra comunità.</p> <p>Far sì che l’eredità tecnologica di Marconi - e che si declina oggi nella realizzazione di nuove e moderne infrastrutture per la comunicazione - divenga sempre più lo strumento per consentire alle aziende di lavorare a livello globale, di espandersi in nuovi mercati e di portare il distretto produttivo della nostra zona in una dimensione ben più ampia di quella sassese, in relazione con eccellenze tecnologiche conosciute in tutto il mondo come quelle della meccanica, dell’automazione e del packaging. Sulla scia di quanto già fatto dalla precedente Amministrazione, il nostro impegno sarà quello di sostenere e incrementare nuovi progetti di infrastrutturazione del territorio attraverso la Banda Ultra Larga e di potenziamento dei sistemi di connessione a internet tramite Wi-fi gratuito e libero.</p>	<p>n. studenti in visita al Museo n. giornate eventi nel nome di Marconi n. articoli su giornali e riviste su Marconi progetti a tema marconiano realizzati</p>
--	--	---	--

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Finalità

Allo scopo di realizzare le condizioni più favorevoli alla vita e alle attività produttive occorre programmazione e coordinamento strutturale.

Sinergia fra Comune di Sasso Marconi e Unione dei Comuni, Città Metropolitana e Regione, con le quali misurarsi, perseguendo l'obiettivo generale che vede “nella sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e delle future generazioni in particolare inerenti alla salute, all'abitazione ed al lavoro.” (Legge Regionale 24/2017)

Punti cardine dello sviluppo della pianificazione urbanistica, insieme alla tutela e alla valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali, paesaggistiche, agricole a seconda della loro vocazione, saranno: la valorizzazione degli elementi storici e culturali promuovendo l'aspetto conoscitivo, turistico, economico; contenere il consumo del suolo; favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia; promuovere le condizioni per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie.

In questo modo sarà possibile guardare al futuro senza nulla togliere ai nostri figli. Potranno crearsi le condizioni di vivere il territorio educando prioritariamente alla sua conoscenza, con la consapevolezza che solo attraverso la conoscenza sarà possibile compiere azioni di tutela e sostenibilità nella trasformazione che nel tempo si rendesse necessaria.

È anche il tempo della rigenerazione di spazi urbani in tutti i centri abitati della nostra città, nessuna frazione esclusa, per renderli accessibili e funzionali, migliorandone la fruizione, la sicurezza, la bellezza. Per questo occorrerà un progetto d'insieme di grande respiro che ci porti all'ottenimento dei fondi necessari.

Il territorio va governato e richiede una serie di azioni quali: analisi, valutazione, programmazione, regolazione, controllo e monitoraggio degli usi e delle trasformazioni del territorio e degli effetti delle politiche socio-economiche su di esso incidenti (Legge Regionale 24/2017).

Al fine di contenere l'uso del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile, occorre che le conseguenze della crisi economica generale e del settore edilizio in particolare, ancora in atto, siano coniugate con l'effettiva necessità abitativa a Sasso Marconi, offrendo contemporaneamente nuovi orizzonti all'edilizia, con particolare riferimento al patrimonio abitativo esistente. È necessaria una visione nuova, vi sono larghi spazi di intervento nell'edilizia che potranno portare ad una migliore qualità della vita per il benessere e la sicurezza delle persone, ciò grazie al frutto della ricerca scientifica: dalle nuove tecnologie in materia di energia, ai nuovi materiali per la salubrità delle abitazioni, alla conformità alle norme sismiche e tanto altro.

Sempre per effetto della crisi economica per la prima volta a Sasso Marconi è venuta da parte di piccoli proprietari di terreni

edificabili, la richiesta di annullarne la capacità edificatoria a causa dell'aumento della tassazione del bene e delle difficoltà di porlo in vendita.

Contemporaneamente, lo strumento urbanistico in vigore (PSC) contiene diverse aree edificabili vergini, per alcune delle quali sono stati compiuti investimenti al momento bloccati a causa della accentuata e progressiva diminuzione del valore di mercato che tali aree hanno subito dal 2010 ad oggi, mettendo in crisi investitori ed aziende edili.

Così come sono presenti nel PSC ambiti edificabili nei quali sono modificati gli interessi che li avevano generati da parte dei soggetti privati ed è venuta a cadere la richiesta nel mercato delle nuove abitazioni.

Occorre rapidamente fornire risposte puntuali per valorizzare la capacità negoziale che la nuova Legge Regionale affida ai comuni.

Con altrettanta attenzione è indispensabile andare incontro alle esigenze dell'edilizia residenziale sociale rivolta alla popolazione che maggiormente ha sofferto la crisi economica e si trova nell'impossibilità di accedere al diritto all'abitazione. La promozione di questi interventi si dovrà scontrare con la difficoltà al reperimento dei fondi occorrenti.

Sasso Marconi ha subito delle pesanti trasformazioni del territorio, frutto degli effetti delle politiche socio-economiche nell'industria, provocando la presenza di numerose aree dismesse sulle quali insistono fabbricati in disuso, abbandonate da anni che continuano a degradarsi, con rischi per l'igiene e la sicurezza oltre al fatto di rappresentare un grave degrado paesaggistico.

È necessaria una visione nuova, vi sono larghi spazi di intervento nell'edilizia che potranno portare ad una migliore qualità della vita per il benessere e la sicurezza delle persone, ciò grazie al frutto della ricerca scientifica: dalle nuove tecnologie in materia di energia, ai nuovi materiali per la salubrità delle abitazioni, alla conformità alle norme sismiche e tanto altro.

L'Europa, la Regione e la Città Metropolitana ci vengono incontro per la riqualificazione dell'area fluviale.

Il sistema delle acque coinvolge tutto il nostro territorio e anche ad esso occorrerà dedicare specifica progettualità.

Il Comune di Sasso Marconi è parte del progetto della **Ciclovia del Sole**. La Ciclovia europea, una delle più importanti ciclabili europee (Euro Velo 7 da Capo Nord a Malta per 7.400 km complessivi), passerà sul nostro territorio. La Città Metropolitana di Bologna ha inserito l'opera nel PUMS e sono iniziati i lavori del tratto Verona-Bologna (di cui 360 km in Emilia-Romagna e 166 km nella città metropolitana di Bologna). A seguito del preliminare lavoro di mappatura delle risorse paesaggistiche, storiche e culturali, il tratto che ci riguarda ci unisce a nord al Parco Talon di Casalecchio di Reno, prima in destra idraulica del Reno poi lungo i laghetti del Maglio, Palazzo Rossi ecc.. per giungere a Marzabotto.

Obiettivo primario è quello di coinvolgere i privati affinché il necessario percorso di confronto con il territorio valuti al meglio risorse e potenzialità di ciascuno al fine di dar vita ad una rete di accoglienza adeguata.

OPERE PUBBLICHE

La programmazione delle opere pubbliche richiede una verifica dello stato d'avanzamento dei lavori in essere ed un riesame delle priorità in rapporto alle disponibilità del bilancio comunale e delle urgenze.

È doveroso valutare se nel corso degli anni sono mutati i bisogni, stilando un adeguato piano di intervento che tenga conto da un lato delle emergenze e degli inderogabili adeguamenti normativi e dall'altro della eventuale rimodulazione delle progettazioni presenti, prevedendone di nuove o migliorando quelle esistenti.

Per fare ciò sarà necessaria una stretta collaborazione fra le diverse aree degli uffici comunali e degli assessorati, al fine di costituire dei veri e propri momenti di trasversalità operativa, annullando tempi morti o inutili passaggi burocratici, favorendo l'efficienza per il raggiungimento di un obiettivo comune. Inoltre sarà indispensabile una continua comunicazione fra cittadini e Amministrazione per cogliere ogni possibile suggerimento per rendere migliori strutture, spazi, servizi, accrescendo il livello di partecipazione.

In allegato piano opere pubbliche 2022 - 2024

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
01 – Urbanistica e Assetto del Territorio	2. IL TERRITORIO	<p>Valorizzare gli elementi storici e culturali promuovendo l'aspetto conoscitivo, turistico, economico; contenere il consumo del suolo; favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia</p>	<p>Contenimento del consumo del suolo</p> <p>Recupero immobili esistenti anche con progetti innovativi</p>
		<p>Promuovere le condizioni per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie.</p>	<p>Valorizzazione del patrimonio storico artistico pubblico privato</p>
		<p>Valorizzare i patrimoni storico-artistici privati e pubblici, le aree verdi, i percorsi pedonali e ciclabili.</p> <p>Contenere l'uso del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile, occorre che le conseguenze della crisi economica generale e del settore edilizio in particolare, ancora in atto, siano coniugate con l'effettiva necessità abitativa a Sasso Marconi, offrendo contemporaneamente nuovi orizzonti all'edilizia, con particolare riferimento al patrimonio abitativo esistente.</p> <p>Riqualificare l'area fluviale del Reno passa anche dalla realizzazione del parco della zona ex Cave Reno, oggetto contenuto nella variante del PSC in corso di approvazione, il cui progetto è in fase di definizione.</p>	<p>Recupero Prati di Mugnano e altre zone verdi strategiche della città</p> <p>Riqualificazione dell'area fluviale dedicando - progetti specifici sul recupero e la manutenzione delle aree fluviali</p> <p>In corso riqualificazione delle aree dismesse: Alfawasserman - Metalplast - Cartiera DEL Maglio</p> <p>Attuazione Pua ex Cereria Acqua marcella Arae Kemet AN5 zoan maranina</p>

		<p>Mappare le aree dismesse e avviare la riqualificazione coinvolgendo le proprietà private (alcuni esempi: Alfa Wasserman, Hotel e Chalet delle Rose, Cartiera del Maglio, e altre fabbriche in disuso o cantieri civili). Si tratta di un percorso complesso che dovrà tenere conto delle attuali norme urbanistiche, dei diritti e dei doveri di tutte le parti per raggiungere la migliore soluzione. In questo modo si potranno restituire alla città territori urbanizzati, favorendone la rigenerazione e migliorando la qualità urbana ed edilizia.</p> <p>Dare adeguata lettura delle disponibilità di contenitori esistenti e una progettazione virtuosa di riqualificazione urbana potranno aiutarci ad accedere a finanziamenti pubblici del settore abitativo pubblico.</p> <p>Salvaguardare la fruibilità dei fiumi e degli specchi d'acqua esistenti.</p> <p>Riqualificare l'area fluviale del Reno attraverso la realizzazione del parco della zona ex Cave Reno, azione che rientra anche nella rigenerazione della zona di Ponte Albano. I residenti del quartiere hanno posto un forte impegno nella valorizzazione della zona e riteniamo indispensabile rapportarci con essi al fine di raccogliere il fondamentale contributo di chi vive e ama il territorio.</p> <p>Aggiornare l'analisi delle esigenze abitative nell'edilizia privata e pubblica, sapere quanti sono gli alloggi sfitti, le case invendute, le necessità abitative dei nostri residenti.</p> <p>Conoscere in che misura il fabbisogno abitativo dell'ultimo trentennio ha coinvolto i cittadini residenti a Sasso Marconi o ha invece accolto nuovi residenti provenienti dalla città o da altri comuni inducendo, a causa dell'elevato valore degli immobili, una migrazione economica di residenti di Sasso Marconi che hanno dovuto trasferirsi in territori limitrofi in cui il mercato della casa aveva costi inferiori.</p>	Opere
--	--	---	-------

		<p>OPERE PUBBLICHE</p> <p>Vedere Piano opere 2022 - 2024 allegato</p> <p>Razionalizzare e adeguare, per tutti i plessi che ne hanno necessità, gli spazi esistenti sia dal punto di vista normativo e di sicurezza che in relazione alla didattica, realizzando per l'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi una soluzione adeguata alle esigenze</p> <p>Potenziare gli spazi della Casa della Salute per rispondere in modo confacente alle richieste sia dell'utenza che del personale.</p> <p>Adottare un piano complessivo che risponda alle esigenze di continua manutenzione della viabilità, che sia integrato, strutturale, rivolto verso le nuove tecnologie</p> <p>Approntare una riorganizzazione della viabilità che garantisca la migliore sicurezza e corrispondenza alle necessità della popolazione.</p> <p>Mettere in sicurezza dell'Impianto di illuminazione pubblica</p> <p>Rigenerare gli spazi urbani in tutte le frazioni (verifica di utilizzo, effettiva necessità, miglioramento funzionale di aree pubbliche quali giardini, parcheggi, spazi non classificabili, piazze, verde pubblico) così da poter partecipare a bandi per l'attribuzione di fondi pubblici Regionali, Statali, Europei.</p>	<p>A seguito nuovo appalto illuminazione pubblica sono stati realizzati diversi attraversamenti in sicurezza sono stati sostituiti interamente i corpi illuminanti con luci a led e i pali rovinati</p>
--	--	--	--

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Finalità

la sostenibilità

Negli ultimi tempi assistiamo quasi quotidianamente al susseguirsi di allarmi ambientali a scala globale: il Clima impazzito, l'inquinamento delle acque di falda e di superficie; la perdita di biodiversità; il consumo di suolo; la deforestazione; le plastiche nei mari; ecc...Siamo molto vicini a un punto di rottura grave e irreversibile, ma qualcosa possiamo e dobbiamo fare. Le conseguenze di questi disastri si fanno sentire in molteplici modi: picchi di calore, alluvioni improvvise, siccità prolungate, riduzione della produttività di mari e terre, malattie dovute all'accumulo di inquinanti nei nostri corpi, aumento dei costi per la sistemazione dei danni da maltempo, riduzione della fertilità delle colture, ecc... fino al dramma delle migrazioni legate, nei paesi poveri, all'aggravarsi a tal punto dei problemi ambientali, da rendere invivibile un certo territorio.

Abbiamo il dovere di prenderci cura del nostro ambiente di vita. Non c'è alternativa. E, in fondo, può essere piacevole, oltre che conveniente.

A tutti noi piace un territorio curato e la possibilità di fare un'escursione attraverso un paesaggio integro e senza brutture. C'è una certa soddisfazione nel sentirsi parte di un territorio bello e accogliente e viverlo bene, prendendosene cura: aiuta a costruire un senso di appartenenza.

Ma non solo. Lo dobbiamo ai nostri figli. E ai nostri nipoti. A chi verrà dopo di noi e a chi, in condizioni meno agiate della nostra, subisce i disastri che un sistema basato sullo spreco sta causando nel mondo.

Occorre tornare a sentirsi parte del pianeta che ci ospita e possiamo farlo partendo anche dalle piccole azioni quotidiane. Il sistema di gestione dei rifiuti ce lo ha già mostrato: in fondo un piccolo gesto, ripetuto quotidianamente, porta a grandi risultati.

Il territorio e la sua cura

Il nostro territorio, con le sue colline, i fiumi e i torrenti, la sua storia e i luoghi della Memoria è ricco di ambienti naturali e storici molto belli, intatti e amati, che dobbiamo difendere, valorizzare, rendere accessibili con attenzione, capacità di analisi e competenza.

Il grande patrimonio collinare che possediamo esprime la saggezza di chi ha voluto e saputo difenderlo dagli attacchi della facile cementificazione di un tempo e ci rende oggi un valore da tramandare.

È tempo di difendere le nostre valli già attaccate da forti processi di urbanizzazione, per non divenire l'estrema periferia della grande città: lo sviluppo non si misura con i metri cubi costruiti in aree vergini o nella produttività delle cave di ghiaia, ma nella qualità del vivere delle persone e dell'ambiente.

La nostra città potrà mantenere la sua identità e migliorare ogni aspetto della vita della popolazione e dell'ambiente se, insieme sapremo valutare le mutazioni sociali, economiche e ambientali degli ultimi trent'anni traducendo nel nuovo strumento urbanistico – Piano Urbanistico Generale - che in applicazione della nuova Legge Regionale dovrà essere approvato in tempi stretti, le esigenze del mondo del lavoro, della scuola, della sanità, dello sport, della viabilità e di tutte le categorie sociali, salvaguardando l'ambiente .

Attenzione non solo alla realizzazione delle grandi opere, ma anche dall'attenzione alle esigenze dei piccoli problemi e alla loro soluzione tempestiva.

Curare le piccole cose, come i giardini pubblici e gli spazi verdi dei centri abitati e delle frazioni, renderli accessibili a grandi e piccini, a persone con disabilità e non: molto è stato fatto, ma molto resta da fare. Un paese curato e accessibile migliora i rapporti tra le persone, le induce a conservare meglio i beni comuni: per averlo, non basta che l'Amministrazione stanzi delle risorse economiche, è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini, in particolare le famiglie e la scuola, che educano la nuova generazione e la stesura di nuovi regolamenti a ciò dedicati.

PRO GRA MMA	I N D I R I Z Z O S T R A T E G I C O	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
02 - T utela valori zzazio ne e recup ero ambie ntale	2 . I L T E R R I T O R I O	<p>Rendere la nostra città più accogliente e sicura in quanto curata e accessibile.</p>	<p>Un territorio maggiormente curato anche attraverso il supporto dei cittadini</p> <p>Una comunità attenta all'ambiente a partire dalle piccole cose</p>
		<p>Ridurre l'impatto ambientale della nostra comunità anche attraverso l'incentivazione delle buone pratiche ambientali.</p> <p>Intervenire su scale più grandi, forti dell'essere parte di una comunità responsabile e consapevole.</p>	<p>Predisposizione del Regolamento dei Beni Comuni per definire le forme di collaborazione (Patti di collaborazione, sponsorizzazioni e "adozioni") tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani che permetterà a gruppi di cittadini, liberamente o in forma organizzata, di mettere a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, energie e competenze a favore della comunità.</p> <p>Il Regolamento è stato approvato a fine 2020 , sulla base del regolamento stesso sono stati attivati già 18</p>

			patti di collaborazione
		<p>Informare i cittadini in merito alle condizioni delle diverse matrici ambientali – lo stato di salute del nostro territorio – per permettere a ognuno di diventare protagonista del cambiamento necessario.</p>	<p>Realizzazione di uno strumento specifico per le segnalazioni delle piccole manutenzioni urbane così da facilitarne l'organizzazione e la realizzazione.</p>
		<p>Definire politiche coerenti con le esigenze di tutela dell'ambiente, così urgenti e drammatiche in questo periodo.</p> <p>Difendere, valorizzare, rendere accessibili con attenzione, capacità di analisi e competenza il nostro territorio, con le sue</p>	<p>Rilevazione e analisi sullo stato del verde e dell'arredo urbano (parchi, aree gioco, spazi ancora senza precisa destinazione o che non sono più utilizzati per l'uso originario) al fine di procedere a un piano di manutenzione programmato, efficiente che consenta il pieno utilizzo degli spazi in sicurezza,</p>

		<p>colline, i fiumi e i torrenti, la sua storia e i luoghi della Memoria è ricco di ambienti naturali e storici molto belli, intatti e amati valorizzandone la bellezza e la fruibilità.</p>	<p>Miglioramento della gestione e cura del verde pubblico</p>
		<p>Sottoporre ogni azione che verrà compiuta, in qualsiasi ambito di impegno del Comune ad una valutazione della sua sostenibilità e del grado di beneficio ambientale che porterà nell'immediato e nel tempo. Non solo rifiuti, acqua e aria ma anche le scelte di mobilità, di opere pubbliche, scolastiche, sociali, dovranno essere valutate per il grado di riduzione dell'impatto ambientale atteso con la realizzazione di quell'intervento.</p>	<p>Messa in atto di un Piano di piantumazione ponendo una particolare attenzione alle specie vegetali, scegliendole anche dallo studio delle caratteristiche biologiche in riferimento alla capacità di assorbimento di polveri sottili e di compensazione della CO2.</p> <p>Ripresa dell'iniziativa di "Un albero per ogni neonato" mettendo a dimora un albero per ogni nuovo nato o adottato, individuando un'area da destinare a una piccola foresta urbana nella quale mettere a dimora alberi autoctoni, valorizzando in questo modo il nostro patrimonio boschivo.</p> <p><u>Indicatori quali-quantitativi</u></p> <p>Mq di verde pubblico</p> <p>n. alberi messi a dimora</p> <p>Questionario sulla qualità della cura del verde</p> <p>n. iniziative a tema ambientale</p>
		<p>Cogliere la sfida ambientale anche in termini di innovazione e di creazione di nuova economia per il nostro territorio per renderlo, oltre che più attento all'ambiente, anche più ricco e vitale.</p>	
		<p>Curare le piccole cose: giardini pubblici e gli spazi verdi dei centri abitati e delle frazioni rendendoli maggiormente accessibili a grandi e piccini, a persone con disabilità</p>	<p>Eliminazione della plastica monouso dalle feste</p> <p>n. eventi plastica free</p>

		Mettere in atto azioni e strategie volte a una maggiore partecipazione dei cittadini per quel principio di sussidiarietà	n. cittadini coinvolti in percorsi partecipativi di cura
--	--	--	--

RIFIUTI

Finalità

I cittadini di Sasso hanno dimostrato di essere virtuosi. I risultati, la percentuale di raccolta differenziata, stanno lì a dimostrare che c'è consapevolezza sulla necessità di impegnarsi per un futuro migliore e meno inquinato.

Ma le strategie europee, come quelle regionali, pongono al primo posto tra gli obiettivi da raggiungere nella gestione del ciclo della materia, **la riduzione dei rifiuti**. Perché il rifiuto è un indicatore di inefficienza, un errore di progettazione industriale e, in sintesi, uno spreco energetico. E noi, per poter sostenere il nostro benessere senza distruggere il pianeta che ci nutre, dobbiamo economizzare energia.

Ridurre i rifiuti si può e si deve, coinvolgendo tutti, a partire dai produttori, per poi responsabilizzare la catena distributiva e per finire i consumatori. Si potrebbe partire dai commercianti, sperimentando un regolamento che proponga ai negozi più grandi di allestire delle aree di disimballo. Così che i contenitori dei prodotti, spesso inutili, possano essere scartati e raccolti direttamente alla fonte.

Prodotti sfusi e alla spina, riuso di imballaggi durevoli, eliminazione di quelli superflui, filiera corta (che riduce la necessità di imballaggio dei prodotti), sono solo esempi di cosa possono fare, un esercizio commerciale o un pubblico esercizio, per aiutare la nostra comunità a centrare l'obiettivo, ma anche per rendere meno onerosa la gestione dei rifiuti a casa.

Su di un altro versante, l'intercettazione di beni durevoli, come mobili ed elettrodomestici, prima della loro consegna al centro di raccolta, tramite la realizzazione di un punto di raccolta dei beni riutilizzabili, aiuterebbe a mantenere in vita prodotti e materiali e destinarli, magari a famiglie o soggetti in difficoltà. Oppure contribuire a sostenere una realtà solidale impegnata nel sociale, magari in collaborazione con l'emporio solidale di Casalecchio di Reno.

PR OG RA M MA 03 Rifi uti	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
	<p>2. IL TERRITORIO</p>	<p>Far partire una sperimentazione dalla quale trarre idee per una nuova regolamentazione comunale, basata su sconti e sgravi a riconoscimento di azioni positive per ridurre l'immissione sul mercato di imballaggi superflui.</p> <p>Applicare la tariffa puntuale al servizio di raccolta rifiuti Ridurre la quantità di rifiuti</p> <p>Realizzare un punto di raccolta dei beni riutilizzabili per aiutare a mantenere in vita prodotti e materiali e destinarli, magari a famiglie o soggetti in difficoltà</p> <p>Progettare, insieme ai gestori degli eventi, un percorso e un regolamento che porti, partendo dall'eliminazione della plastica monouso, e fare di Sasso Marconi un esempio anche per le ecofeste e le sagre a rifiuto zero.</p> <p>Ridurre l'acquisto di bottiglie di plastica, la diffusione delle "case dell'acqua" in tutte le frazioni.</p>	<p>Applicazione tariffa puntuale</p> <p>Aumento della percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti</p> <p>Diminuzione della quantità totale di rifiuti Diminuzione discariche</p> <p>Applicazione premialità sulla base del comportamento virtuoso</p> <p>Realizzazione punto di raccolta beni riutilizzabili</p> <p>Progetto Lumachina</p> <p><u>Indicatori qualitativi</u></p> <p>Tonnellate di rifiuti</p> <p>Tonnellate di indifferenziata</p> <p>Costo servizio rifiuti</p>

			<p>N. discariche</p> <p>n. case dell'acqua o similari attivate</p> <p>installata una nuova Casa dell'acqua nel centro del capoluogo</p> <p>n. iniziative eco feste</p>
--	--	--	---

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Per aumentare la vivibilità e l'attrattività del nostro territorio e per rendere i nostri paesi raggiungibili in treno anche a tarda sera, occorre anche in collaborazione con gli altri Comuni della montagna migliorare il trasporto pubblico da e verso Bologna ed anche implementare alcune corse notturne ad esempio con l'istituzione di due "Treni di mezzanotte per l'Appennino".

Occorre inoltre migliorare la mobilità fra Sasso Marconi capoluogo e le sue frazioni.

P R O G R A M M A	I N D I R I Z Z O S T R A T E G I C O	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
0 1 T r a s p o r t o	2 . I L T E R R I T	Migliorare la possibilità di usufruire del trasporto pubblico - Treno Istituire due "Treni di mezzanotte per l'Appennino" uno lungo la linea Porrettana e l'altro lungo la direttissima, con partenza da Bologna Centrale attorno alla mezzanotte.	Istituzione sperimentale dei due treni di mezzanotte dell'Appennino
		Fare rete tra Regione, Città Metropolitana e RFI per ottenere miglioramenti del servizio sulla linea ferroviaria Porrettana. Serve maggiore frequenza di fermate per la stazione di Borgonuovo. Aggiungere almeno una nuova fermata giornaliera del treno presso la stazione di Pontecchio per permettere ai lavoratori che prestano servizio nelle aziende limitrofe di poter	Miglioramento d e l tr

f e r r o v i a r i o	O R I O	utilizzare il treno come mezzo di trasporto.	a s p o r t o pubblico ferroviario
---	----------------------------	--	---

Mobilità

La mobilità è un diritto essenziale di ogni individuo. Ci si muove per lavoro, per curarsi, per coltivare relazioni, per svago. Per questo non è sufficiente potersi muovere, occorre poterlo fare in sicurezza e in tempi certi.

L'attuale modello dominante di mobilità è basato sui mezzi privati e tendenzialmente alimentati a fonti fossili e dunque non può durare ancora a lungo. Ancora di più se consideriamo che la pianura padana e le aree limitrofe (tra le quali ricade il comune di Sasso Marconi) è valutata come una delle tre aree maggiormente inquinate del pianeta, con tutto quel che ne consegue in termini di salute dei cittadini.

Pensare un modello nuovo di mobilità che venga incontro alle esigenze - possibilmente - di tutti, a qualunque categoria si appartenga e per qualsiasi scopo si decida di muoversi: lavoratori, anziani o giovani che si muovono per svago, per lavoro, per turismo, per commissioni... e che, nel contempo, riduca drasticamente le emissioni di inquinanti in atmosfera. Tenendo presente che le risorse non sono illimitate, che il territorio del comune è vasto e articolato, che la pianificazione dei trasporti dipende anche da scelte che non appartengono al comune di Sasso Marconi

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
05 Via bilita' e infrastrutture stradali	2. IL TERRITORIO	<p>Migliorare la connessione delle frazioni minori con il capoluogo, sede di servizi Diminuire l'impatto del sistema dei trasporti sull'ambiente;</p> <p>Migliorare la viabilità ed in particolare dell'accesso alle zone artigianali e industriali</p>	<p>Miglioramento in generale delle connessioni fra le diverse frazioni</p> <p>Diminuzione obbligo di spostamento</p>
		<p>Ridurre l'obbligo di spostamento; Aumentare la sicurezza degli spostamenti.</p> <p>Per rendere la nostra città più vivibile, più solidale e più ambientalmente sostenibile, migliorando al contempo alcuni servizi legati alla mobilità completare la pista ciclabile Sasso</p>	<p>Maggiore estensione delle piste ciclopedonali esistenti</p> <p>In corso realizzazione pista ciclabile di collegamento casalecchio Borgonuovo e Pontecchio San</p>

		Marconi - Borgonuovo, realizzando anche un collegamento tra la frazione di Fontana e il capoluogo in modo che sia più funzionale al transito ciclo pedonale e una pista ciclo-pedonale che colleghi invece il Capoluogo con la frazione di Badolo-Battedizzo.	Lorenzo Attivazione di uno spazio dedicato al Telelavoro
		Oltre al proseguimento dell'installazione di centraline per la ricarica di mezzi elettrici, aumentare la frequenza delle corse dei bus, in particolare per le frazioni di Fontana e Badolo Battedizzo	Partenza mercato contadino in una o più frazioni Approvato il regolamento dei mercati contadini e attivato un mercato nel capoluogo del paese con circa 15 banchi Attivazione servizi on line o nuovi servizi nelle frazioni
		Migliorare l'accessibilità nell'adiacente zona industriale di Pontecchio.	
		Riprendere la sperimentazione del "pedibus" così come di altri sistemi simili che mirino ad escludere, progressivamente, l'utilizzo delle automobili per l'accompagnamento dei minori, da e per la scuola.	Riattivato il Pedibus <u>Indicatori qualiquantitativi</u> Km di pista ciclabile

			realizzati
		Per ridurre l'obbligo di spostamento per chi lavora, realizzare uno spazio lavorativo dotato di connessione internet veloce, per l'uso da parte di telelavoristi mentre proseguiremo nella digitalizzazione dei procedimenti per favorire, fin dove possibile, il ricorso a internet per lo svolgimento di pratiche burocratiche.	Numero nuove corse treno e bus n. iscritti al pedibus
		Monitorare con attenzione la realizzazione del nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno che permetterà il completamento di un progetto che riguarda il miglioramento della mobilità anche per tanti cittadini di Sasso Marconi.	numero progetti di telelavoro attivati
			n. nuovi servizi attivati nelle frazioni disponibili on line
		Facilitare l'insediamento di servizi nelle frazioni che ora ne sono sprovviste (a titolo di esempio: medico di base e approvvigionamento di alimentari) attraverso sgravi o contributi specifici oppure tramite l'insediamento di mercati di produttori agricoli che permettano ai cittadini di non dover per forza muoversi per piccoli approvvigionamenti.	

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
<p>01 Sistema di protezione civile</p>	<p>2. IL TERRITORIO</p>	<p>Offrire una risposta sempre più qualificata alle emergenze di protezione civile attraverso la gestione associata in Unione del servizio</p>	<p>Gestione distrettuale in Unione del Piano sovracomunale</p> <p>Attivazione servizio di reperibilità h 24</p>
			<p>Gestione emergenze su base distrettuale</p>
			<p>Rete di associazioni e volontari a livello distrettuale</p> <p>Emergenza Covid 19</p>

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGR AMMA	INDIRIZZ O STRATEGI CO	OBIETTIVO STRATEGICO	Risultati attesi
<p>01 Interve nti per l'infanzia, minori e Asilo nido</p>	<p>1. LA QUALITA' DELLA VITA</p>	<p>Lista di attesa zero nei servizi prima infanzia</p> <p>Mantenere il servizio di Centro giochi (fascia 0/6 privilegiata 0/3) soprattutto per i piccoli utenti che non frequentano alcun servizio.</p> <hr/> <p>Attivare il centro per le famiglie che, nell'ambito dell'Unione, prevede il decentramento in ogni comune di alcuni servizi presso i locali dell'attuale "Ufficio di piano" sarà anche un presidio di opportunità formative e sociali per adulti e bambini, luogo per fare cultura pedagogica con particolare attenzione all'inserimento nel tessuto sociale e cittadino di figure femminili non integrate.</p>	<p>Lista di attesa zero per i servizi prima infanzia</p> <p>Gestione associata in Unione del centro per le famiglie distrettuale</p> <p>Attivazione spazio decentrato servizio centro per le famiglie distrettuale</p> <p>Funzionamento continuativo</p> <p>Centro Giochi</p> <p>n. ore di apertura centro giochi numero utenti numero famiglie</p>

PARI OPPORTUNITA'

L'attenzione alle pari opportunità è un tema trasversale e distrettuale che tiene conto delle reali opportunità del nostro territorio allargato e del benessere della comunità che lo compone

PROGRAMMA A	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
<p>05 Interventi per la famiglia Pari opportunità</p>	<p>1. LA QUALITA' DELLA VITA</p>	<p>Pensiamo sia valorizzante e socialmente sostenibile, migliorare e promuovere l'adozione e l'affido non solo per minori ma anche per situazioni di fragilità che, se sostenute, potrebbero essere risolte in tempi assolutamente congrui.</p> <hr/> <p>Promuovere in modo continuativo pari opportunità di generi generazioni e genesi</p>	<p>Servizio gestito in Unione in forma associata - indicatori in Unione</p> <p>Indicatori di B.E.S - benessere equo e sostenibile</p> <p>Apertura "Stanza Rosa" presso la locale stazione dei carabinieri</p> <p>Piano metropolitano sulle pari opportunità</p> <p>Percorso con le scuole di avvicinamento all'8 marzo dal 25 Novembre . pensieri immagini ed altro</p> <p>Erogazione reddito di libertà alle donne in carico alle strutture di accoglienza donne maltrattate</p>

Finalità

Tutti si devono sentire parte di una comunità che non lascia nessuno indietro ed è attenta ai bisogni del singolo e della collettività.

Ben-essere, convivenza civile ed equità sociale possono essere realizzate soprattutto declinando in azioni due parole: pedagogia e politica. Una politica che riconosca ed espliciti il valore etico, culturale ed economico che viene espresso dall'azione educativa e una pedagogia capace di leggere e interpretare le dinamiche sociali e politiche.

La gestione dei servizi sociali e socio sanitari è conferita all'Unione che la realizza mediante il servizio sociale associato e mediante l'azione di Asc Insieme Azienda speciale dell'Unione.

Le politiche sociosanitarie sono attualmente, in larga parte, programmate nell'ambito dell'Unione dei Comuni e ratificate dalla Giunta dell'Unione. Organi di programmazione sono il Forum sociosanitario con la partecipazione della componente politica e il TRIC, organo tecnico di pianificazione e progettazione, attraverso i quali attuare per quanto possibile rendere più omogenei i servizi principali al cittadino con tariffe sociali e socio/sanitarie uguali per tutto il distretto, senza omologare però i singoli servizi. Infatti è importante mantenere vivo l'aspetto valoriale della dimensione territoriale dei servizi coordinati dall'Unione.

Le associazioni, inoltre, svolgono un ruolo importantissimo per quanto riguarda le segnalazioni legate alle situazioni di disagio e fragilità. Per questo sarà importante individuare modalità di collaborazione che ci permettano di raccogliere le segnalazioni e intervenire in tempi rapidi. Conseguente è l'idea di incentivare gli investimenti sulla domiciliarità per una risposta al bisogno il più possibile efficace, efficiente e attenta alle risorse sia umane che economiche, mettendo al centro il contrasto alla solitudine che riguarda, sempre più spesso, i nostri concittadini.

Il volontariato è la scelta di persone libere che decidono di fare e di attivarsi non solo per rispondere ai bisogni, ma per una responsabilità personale. Il volontariato non può sopperire alle carenze delle istituzioni ma con esse deve dialogare, di più e meglio, trovando spazi adeguati e momenti di confronto stabili e condivisi.

Il volontariato è una delle forme più alte di cittadinanza attiva, perché mette a servizio della comunità tempo, competenze, risorse in tanti modi differenti. Non esiste, infatti, un solo modo di essere volontari, ma tanti quanti sono le persone che decidono di farlo.

Siamo consapevoli, infatti, che il volontariato stia dando risposte concrete a una comunità che cambia, contribuisce a garantire la coesione sociale ed è fatto- re di crescita del nostro territorio. Lo dimostra la vivacità dei sodalizi che operano sul nostro territorio: oltre 80 associazioni, dal sociale al ludico ricreativo, dallo sportivo al socio-sanitario. Un valore aggiunto enorme, che da sempre contraddistingue Sasso Marconi, come comunità coesa e solidale.

La scelta di dedicare tempo libero agli altri è frutto di un percorso che intendiamo cominciare già a partire dalle scuole. In fondo è innegabile che i più giovani, soprattutto oggi, abbiano bisogno di buoni esempi. I risultati dei cattivi esempi, dei cattivi maestri, della cattiva politica e della cattiva informazione sono sotto gli occhi di tutti. È “sfida educativa” da prendere finalmente sul serio perché la sfida del volontariato è, innanzitutto, una sfida culturale.

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	Risultati attesi
<p>07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali</p>	<p>1. LA QUALITA' DELLA VITA</p>	<p>I servizi sociali e socio sanitari sono gestiti in forma associata in Unione si rimanda pertanto agli indicatori presenti nei documenti di Unione</p> <p>Puntare a un sistema di welfare come investimento e non come costo e per questo ogni azione deve avere come orizzonte - quando possibile - non l'assistenzialismo fine a se stesso ma l'integrazione sociale.</p> <p>Porre il valore del volontariato al centro dell'attenzione cittadina.</p> <p>Sostenere concretamente progetti che aumentino le attività volontarie e i cittadini</p>	<p>Per gli indicatori sul sociali si rinvia ai documenti in unione</p> <p>Effettivo coordinamento e supporto comunale alle attività di volontariato</p> <p>Aumento numero volontari nelle associazioni locali</p> <p>Potenziamento attività gruppo brutti ma buoni</p>
		<p>Attivare nuovi corsi di formazione per tirocinanti e volontari Supportare il volontariato anche mediante azioni di comunicazione.</p>	<p><u>Indicatori</u> <u>qualiquantitativi</u></p>
		<p>Mettere in rete le associazioni, considerando le diverse</p>	

		<p>aree di intervento, e informare del lavoro che ogni realtà svolge, sarà centrale per aumentare la consapevolezza nei cittadini</p> <p>Sostenere il lavoro dei volontari, promuovendo e diffondendo quella cultura della solidarietà e dell'inclusione che deve costituire uno dei valori-guida della nostra società.</p> <p>Organizzare una Festa del volontariato che abbia come obiettivo di valorizzare le esperienze fatte ma anche promuovere l'incontro tra la sempre maggiore richiesta di volontari e il grande desiderio di partecipazione dei cittadini, esplicitato anche nell'ultimo sondaggio realizzato dall'amministrazione uscente. Dare ascolto e coordinamento alle associazioni, attraverso la consultazione tematica, sarà centrale per poter monitorare i diversi bisogni e coordinare le azioni, sia quando promosse direttamente dall'Amministrazione sia quando organizzate direttamente dalle realtà in rete</p> <p>Supportare in particolare l'attività dei centri sociali anziani e le realtà che si occupano di servizi di assistenza sociale e sanitaria verso un miglioramento dell'organizzazione interna e garantire un servizio di grande importanza per la società studiando anche soluzioni specifiche.</p> <p>Costruire una rete - locale e extra comunale - indispensabile per individuare risposte concrete e reali che prevedano sia in centri al volontariato ma anche sostegno diretto alle associazioni perché venga facilitato il grande lavoro che svolgono a favore della comunità.</p>	<p>Numero volontari</p> <p>n. progetti di e per associazioni di volontariato e promozione sociale</p>
--	--	---	---

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
02 Interventi per la disabilità	1. LA QUALITA' DELLA VITA	Rispondere alle esigenze emergenti delle famiglie con disabili adulti	Vedere Dup Unione e piano programma ASC Insieme
		Continuare il lavoro volto alla promozione di interventi sul Dopo di noi, anche attraverso la sperimentazione di forme di residenze solidali.	Vedere Dup Unione e piano programma ASC Insieme Week end di sollievo inserimenti in strutture semiresidenziali laboratori socio occupazionali case per il dopo di noi
		Il tema dell'accessibilità sarà ovviamente centrale sia per quanto riguarda le nuove progettualità sia per risolvere errori e sbagli pregressi.Potenziare i progetti relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle strutture pubbliche e nell'ottica della mobilità sostenibile per potenziare il diritto a una mobilità autonoma, così come l'installazione di giochi inclusivi nei parchi del territorio, ampliando il numero dei parchi con angoli con giochi accessibili.	Abbattimento delle barriere architettoniche presenti sul territorio

Una persona fragile spesso rappresenta una famiglia fragile, per questo è necessario promuovere interventi di sostegno allargato che, per esempio, preveda azioni di appoggio che coinvolgano caregiver perché non abbiano la percezione di essere soli ma possano trovare sostegno al loro ruolo di sostenitori.

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTENDIBILI
<p>03 Interventi per gli anziani</p>	<p>1. LA QUALITA' DELLA VITA</p>	<p>Sperimentare in luoghi, come il Centro Diurno progetti di apertura e di servizi aggiuntivi quali i week end di sollievo.</p> <p>Sostenere i Centri sociali anziani sono luoghi importanti della nostra comunità, nella loro funzione primaria di socializzazione e anche come luoghi di incontro tra generazioni, nonché come luoghi di primo ascolto.</p> <p>Rispondere alle esigenze differenziate del cittadino anziano in campo ludico sociale culturale</p>	<p>Per gli indicatori si</p> <p>Collaborazione nella Centri sociali</p>

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
<p>04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</p>	<p>1. LA QUALITA' DELLA VITA</p>	<p>Potenziare progetti di supporto al disagio sociale come la “spesa solidale”</p> <p>Mantenere e valorizzare il progetto “Brutti ma buoni” presente a livello locale per la risposta a un bisogno più mirato e di fragilità non solo economica ma anche psico/sociale.</p> <p>Mantenere, potenziare, valorizzare e far conoscere il progetto di Emporio solidale “Il Sole”, realizzato a livello di Unione dei Comuni.</p> <p>Promuovere attività e progetti di contrasto al gioco d’azzardo patologico e alla ludopatia che colpiscono sempre più persone e, in collaborazione diretta con i commercianti, costruiremo processi che ci portino a un sempre maggior numero di locali slot free.</p>	<p>Per gli indicatori si rimanda all'Unione</p> <p>Attuazione e innovazione progetto brutti ma Buoni</p> <p>Potenziamento dell'adesione pubblici esercizi al marchio slot free</p>

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

PROGRA MMA 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	INDIRIZZ O STRATEG ICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
	1. LA QUALITA' DELLA VITA	La Casa della Salute e i servizi sanitari e socio sanitari	Miglioramento dell'integrazione socio sanitario Revisione degli attuali contratti di locazione con i medici di base
		Migliorare la connessione tra servizi sociali e servizi sanitari, facendo della Casa della salute, che necessita di una riorganizzazione generale, la cabina di regia in cui il personale sanitario e quello sociale possono definire modalità di lavoro integrato.	Miglioramento degli spazi di accoglienza della casa della Salute <i>Progetto in corso per ampliamento sala d'attesa</i> Ampliamento dei locali della Sala di Attesa della Casa della salute nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR con collaborazione Asl

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Finalità

Sasso Marconi è uno dei poli produttivi più importanti della provincia e deve essere protagonista nell'ambito del Piano strategico metropolitano per far parte a pieno titolo di quel sistema integrato che punta a promuovere nuovi investimenti in know-how, innovazione, digitalizzazione, a far crescere il capitale umano, a favorire gli insediamenti produttivi strategici, a sostenere l'auto-imprenditorialità e le start up, a rilanciare l'occupazione riportandola ai livelli pre-crisi, ad incoraggiare la crescita e la diffusione delle competenze tecnico-scientifiche dei giovani, anche attraverso una relazione virtuosa tra scuola, sistema produttivo e territorio. Per promuovere lo sviluppo e aumentare la forza lavoro negli anni futuri è necessario rafforzare ulteriormente quel tessuto diffuso di imprese e competenze che caratterizza Sasso Marconi.

Va salvaguardato il ruolo delle imprese più strutturate, per l'occupazione e per l'indotto che generano, e vanno adeguatamente supportate le tante PMI e attività artigianali e di servizio del territorio.

Per raggiungere questo obiettivo occorre essere capaci di attrarre investimenti, pubblici e privati, a partire dalle opportunità offerte dai Fondi Europei che abbiamo saputo cogliere per la realizzazione del collegamento in Banda Ultra larga delle nostre aree industriali, ma su cui dobbiamo costruire una conoscenza diffusa delle imprese, per aiutarle ad intercettarli in maniera più capillare attraverso un servizio informativo e di supporto.

E bisogna puntare sulla figura di Guglielmo Marconi non solo come asset identitario e riferimento culturale ma come leva di attrazione di investimenti in ricerca e innovazione, conoscenza, start up.

Occorre puntare sul capitale umano quale fattore principale di sviluppo, accompagnando e promuovendo misure di formazione e politica attiva del lavoro, in particolare rivolte ai giovani e rafforzando le attività di orientamento agli studi tecnico-scientifici superando così le attuali differenze di genere negli studi e nelle professioni collegate. Bisogna riportare sul territorio un servizio di incrocio domanda-offerta e orientamento per i giovani, con l'organizzazione di occasioni pubbliche partecipate dalle imprese e dai giovani del nostro territorio.

Bisogna essere capaci di rispondere in modo proattivo ai bisogni delle imprese e delle attività produttive, superando le ridondanze e lungaggini amministrative, promuovendo davvero una semplificazione delle procedure. Per far questo si devono coinvolgere gli utenti, le prime "vittime" della burocrazia, per individuare le procedure/strumenti più "macchinosi" ed elaborare proposte concrete per una loro "sburocratizzazione". L'apertura del casello autostradale di Borgonuovo ha significato molto per la competitività delle imprese che operano a Sasso Marconi. Nei prossimi anni sarà nostra priorità migliorare ulteriormente il trasporto pubblico per le imprese e i lavoratori.

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
01 Industria – PMI e Artigianato	3. SVILUPPO DEL TERRITORIO	<p>Rendere Sasso Marconi una città attrattiva per le imprese, il luogo giusto dove investire e crescere.</p> <p>Supportare le tante PMI e attività artigianali di servizio e commerciali del territorio.</p>	<p>Aumento dell'attrattività del territorio per le imprese</p> <p>Semplificazione delle procedure burocratiche</p>
02 Commercio – Reti distributive e tutela dei consumatori		<p>Promuovere la riqualificazione delle aree industriali, anche in ottica di risparmio energetico e migliorarne l'accessibilità.</p> <p>Promuovere una semplificazione delle procedure.</p> <p>Potenziare la capacità di attrarre investimenti, pubblici e privati, a partire dalle opportunità offerte dai Fondi Europei su cui dobbiamo costruire una conoscenza diffusa delle imprese, per aiutarle ad intercettarli</p>	<p>Abbattimento tempi autorizzazioni Attivazione spazi di coworking</p> <p>Attuazione azioni Agenda 2030 <u>Indicatori qualitativi</u></p> <p>Euro investiti a favore imprese</p>
		<p>Attivare spazi di co-working a disposizione dei giovani professionisti e lavoratori autonomi per aiutarli ad avviare una propria attività e muovere i primi passi nel mondo del lavoro.</p>	<p>Tempi rilascio autorizzazioni Numero imprese attive sul territorio</p>
		<p>Alimentare una visione dello sviluppo coniugata all'attenzione alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, valorizzando e tutelando il nostro capitale territoriale e coinvolgendo tutta la comunità.</p>	<p>Numero occupati</p>

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
<p>01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</p>	<p>3. SVILUPPO DEL TERRITORIO</p>	<p>Ripartire le competenze relative allo Sportello Lavoro sui territori</p> <p>Creare un coordinamento e promuovere sinergie tra sportello lavoro, sportello sociale e sportello unico per le attività produttive</p> <p>Progettare soluzioni per i giovani inoccupati</p> <p>Promuovere l'auto-imprenditorialità</p> <p>Incubatore d'impresa e incubatore artigiano in</p> <p>Attenzione al rispetto della legge 68 e all'utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni</p> <p>Borse lavoro e loro regolarizzazione</p> <p>Favorire l'accesso alla terra per giovani interessati, sia su aree di proprietà pubblica, sia individuando possibilità di incrociare domanda e offerta di terreni;</p> <p>Implementare e potenziare le esperienze relative ai tirocini formativi, borse lavoro e alle esperienze scuola-lavoro e promuovere un incubatore di impresa in collaborazione con le associazioni di categoria</p>	<p>Aumento numero occupati e diminuzione tasso di disoccupazione</p> <p>Creazione spazi co- working</p>

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Il mondo agricolo è in grave difficoltà.

La redditività della produzione alimentare è in costante calo per effetto della competitività crescente del sistema agroindustriale, anche su scala globale, e dalla pressione ambientale legata ai cambiamenti climatici.

Questa perdita di redditività comporta un'emorragia di aziende agricole: in area collinare e montana, l'ultimo censimento registrava una perdita, in soli 10 anni, del 30% delle realtà produttive. E per la prima volta, la perdita di aziende attive non è stata compensata dall'aumento delle superfici coltivate da altre aziende, cioè si è registrato un calo complessivo di superficie produttiva.

Quando un'azienda agricola chiude, non si perde solo un reddito, ma la collettività perde preziosi presidi di custodia del territorio. Sicuramente, la concentrazione, necessaria per stare sul mercato in questa epoca globalizzata, mal si coniuga con la nostra autodeterminazione alimentare, cioè il diritto delle comunità a un cibo sano, sufficiente e culturalmente adeguato.

Occorre contrastare questa perdita di risorse per il territorio e la comunità. E bisogna farlo, cercando di invertire la tendenza alla industrializzazione dei processi produttivi, anche agricoli, che penalizza in particolare le produzioni delle aree collinari e montane che mal si adattano a una agricoltura standardizzata e iper- specializzata.

Da una parte, quindi, sostenere le aziende esistenti. Dall'altra, favorire il ricambio generazionale e il conseguente ringiovanimento del mondo imprenditoriale agricolo.

PRO GRA MM A	INDIRIZZ O STRATEGI CO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
01	3. SVIL UPP O DEL	Istituire un fondo destinato all'abbattimento degli	Stesura tramite il lavoro in Unione in forma tecnica della Strategia individuata dai decisori politici per

<p>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</p>	<p>TERRITORIO</p>	<p>oneri finanziari in caso di investimenti sostenuti dal Piano di Sviluppo Rurale</p> <p>Semplificare, in coerenza con quanto già previsto dalla normativa europea e mai applicato dallo Stato italiano e dalle nostre regioni, delle norme relative alla trasformazione alimentare</p> <p>Escludere l'obbligo al cambio di destinazione d'uso per realizzare laboratori in locali già esistenti nell'azienda agricola</p> <p>Sostenere la vendita diretta:</p> <p>tramite l'istituzione di mercati contadini nelle frazioni del comune</p> <p>sostenendo con sgravi e facilitazioni le botteghe alimentari che si impegnino ad approvvigionarsi presso le aziende del territorio;</p> <p>costituendo, insieme agli attori economici del territorio, un "borsino" delle produzioni agricole del territorio, tramite il quale far incontrare domanda e offerta;</p> <p>Rilanciare il "tavolo verde" comunale quale luogo di ascolto e di definizione condivisa delle azioni e</p>	<p>migliorare la qualità ambientale, economica e sociale del territorio definendo così la Strategia del PUG (SQUEA).</p> <p>Aumento del numero delle imprese agricole</p> <p>Realizzazione di attività di marketing turistico connesse alle attività complementari all'agricoltura</p> <p>Istituzione fondo destinato all'abbattimento degli oneri finanziari in caso di investimenti sostenuti dal Piano di Sviluppo Rurale</p> <p>Semplificazione norme relative alla trasformazione alimentare</p> <p>Esclusione dell'obbligo al cambio di destinazione d'uso per realizzare laboratori in locali già esistenti nell'azienda agricola</p> <p>Istituzione di mercati contadini nelle frazioni del comune</p> <p>Istituito il mercato contadino del Capoluogo</p> <p>Applicazione sgravi e facilitazioni le botteghe alimentari che si impegnino ad approvvigionarsi presso le aziende del territorio</p>
---	--------------------------	---	--

			Costituzione di un “borsino” delle produzioni agricole del territorio, tramite il quale far incontrare domanda e offerta
		<p>delle politiche locali in materia di agricoltura.</p> <p>Mettere in sinergia l'attività di marketing territoriale al fine di implementare la diversificazione delle attività economiche legate alle imprese agricole attraverso la promozione delle attività ad essa connessa (ristorativa, ricettiva, legata alle attività di manutenzione del territorio, agro-energetica e agro-biotechologica).</p>	<p>Rilancio del “tavolo verde”</p> <p>Promozione delle attività connesse all'agricoltura (ristorativa, ricettiva, legata alle attività di manutenzione del territorio, agro-energetica e agro-biotechologica).</p> <p><u>Indicatori quali-quantitativi</u> n. aziende agricole n nuove aperture</p>

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Finalità

I cambiamenti climatici sono già il nostro quotidiano: ondate di calore sempre più frequenti e intense, piogge sempre più concentrate, alluvioni e siccità prolungate, già oggi causano danni enormi al nostro territorio e ai nostri beni. E sofferenze e disagi per i soggetti più vulnerabili. L'impegno per fermarli è un obbligo che abbiamo verso le generazioni future, ma è anche un investimento sul presente.

Si può e si deve fare di più. Ce lo chiedono, per esempio, i ragazzi che, a migliaia, scendono nelle strade in tante città del mondo.

Energia e cambiamenti climatici

Investire in risparmio energetico e in fonti rinnovabili, però, non vuol dire fermare l'economia.

Al contrario: significa nuovi posti di lavoro, significa economia non delocalizzabile, può significare maggiore democrazia reale, innovazione tecnologica, sviluppo di servizi. Deve significare maggiore qualità della vita.

Il prossimo mandato amministrativo occuperà metà del tempo, che come ci dicono i climatologi, il pianeta ci concede per porre rimedio al danno che un modello economico concentrato sull'accumulo di ricchezza ha provocato nel secolo scorso.

Sentiamo quindi la responsabilità, ma percepiamo anche le opportunità che questa sfida ci apre. Le risposte, per essere efficaci, avranno bisogno del supporto convinto di tutta la comunità e non potranno essere decise senza il suo coinvolgimento.

Per questo, la partecipazione reale di tutta la comunità e di tutti i suoi settori - dal mondo imprenditoriale, al no-profit, ai giovani, al sistema dei servizi - nei momenti decisionali è fondamentale.

PRO GRA MM A	INDIRIZZ O STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
01	2. IL TERRITORIO	Una città più attraente e più capace di futuro.	Adeguamento del piano energetico-ambientale del

Fonti energetiche	<p>Ridurre la nostra impronta di carbonio: adeguare il piano energetico-ambientale del comune agli obiettivi europei indicati dall'accordo di Parigi;</p>	<p>comune agli obiettivi europei indicati dall'accordo di Parigi;</p> <p>Attivazione sportello energia</p> <p>Attuazioni azioni previste dal PAES</p> <p>Acquistati 2 mezzi elettrici</p> <p>Affidato il nuovo appalto global service per energia edifici comunali . Il contratto prevede l'efficientamento energetico del municipio , di alcune scuole del cinema teatro</p>
	<p>Attivare uno sportello energia, anche tramite collaborazioni con istituti ed enti esterni, per fornire informazioni ai cittadini sulle tematiche energetiche;</p> <p>Dotare di veicoli Full Electric il Comune;</p>	<p>Dotazione mezzi elettrici per i servizi comunali;</p> <p>Acquistati con il finanziamento regione 2 nuovi mezzi elettrici per vigili e operai</p> <p>Più colonnine per la ricarica delle auto elettriche, alimentate da fonti rinnovabili;</p> <p>Installati due punti di ricarica con colonnine da parte ditte private</p>
	<p>Proseguire l'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche, alimentate da fonti rinnovabili;</p>	<p>Avvio del progetto di Reddito Energetico a sostegno delle fasce deboli di cittadini e della diffusione di impianti Fonti Energetiche Rinnovabili sul territorio</p>
	<p>Avviare il progetto di Reddito Energetico a sostegno delle fasce deboli di cittadini e della diffusione di impianti Fonti Energetiche Rinnovabili sul territorio</p> <p>Sostenere, tramite facilitazioni e sgravi, gli esercizi impegnati</p>	<p>Applicazione facilitazioni e sgravi per gli esercizi impegnati nell'accorciamento delle filiere agroalimentari e, in particolare, alla riduzione dei km percorsi dalle merci prima della vendita al consumatore finale</p>

		nell'accorciamento delle filiere agroalimentari e, in particolare, alla riduzione dei km percorsi dalle merci prima della vendita al consumatore finale;	
		Incentivare l'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili tramite l'istituzione di un fondo per l'abbattimento degli interessi bancari applicati a tali investimenti;	Istituzione di un fondo per l'abbattimento degli interessi bancari applicati agli investimenti energetici; Riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e tecnologico del comune
		Proseguire nella riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e tecnologico del comune, in continuità con la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led, messa a bando dall'attuale amministrazione;	Redazione di un nuovo regolamento del verde urbano
		Redazione di un nuovo regolamento del verde urbano che valorizzi la funzione delle aree verdi in termini di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.	

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sasso Marconi è una città europea per vocazione e per storia, Guglielmo Marconi è stato anche in questo un precursore, cittadino europeo per famiglia e formazione, cittadino globale per la capacità di muoversi in un ambiente internazionale, superando i confini fisici. Il gemellaggio con Helston ha compiuto quest'anno 50 anni, quello con Sassenage ne compie 16, la nostra apertura ed il nostro sentimento di vicinanza con le comunità locali di altri paesi europei non ha bisogno di altre testimonianze. In un momento storico in cui il processo di integrazione europea è seriamente messo in discussione, in cui si fanno strada sentimenti anti-europeisti e nazionalisti noi sosteniamo con forza la necessità di portare a compimento il progetto anche politico dell'Unione, perché è solo completando il progetto dell'Unione Europea che si possono superare le storture determinate oggi da una prevalenza delle ragioni finanziarie e del potere decisionale degli Stati (quindi del Consiglio rispetto al Parlamento europeo) rispetto alle politiche di coesione economica, sociale e territoriale sancite dai Trattati.

Per avvicinare i cittadini all'Europa e l'Europa ai cittadini puntiamo ad accrescere la consapevolezza dei cittadini e delle comunità locali sui diritti e doveri della cittadinanza europea, sui valori democratici condivisi, sulla storia e memoria del novecento, sulle istituzioni dell'Unione e sui meccanismi di formulazione e attuazione delle politiche europee che impattano sui nostri territori. Il nostro obiettivo è anche rafforzare la capacità dell'amministrazione di partecipare pro-attivamente alla fase ascendente e discendente della formulazione del diritto e delle politiche dell'Unione, intervenendo alle consultazioni della sessione europea dell'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, formulando osservazioni ed elaborando contributi, anche in raccordo con gli altri comuni dell'Unione.

L'attuazione delle politiche europee e la partecipazione ai programmi finanziati dai Fondi Europei deve diventare una delle leve per lo sviluppo del nostro territorio.

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
<p>01 Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo</p>	<p>2. IL TERRITORIO</p>	<p>Programmare iniziative in partnership con la scuola e con le associazioni del territorio nell'ambito degli avvisi legati alla legge regionale 12/2003 e 14/2008, che finanziano l'educazione alla cittadinanza, con particolare riferimento ai valori della legalità, alle sicurezze, alla tolleranza, all'intercultura, la legge 3/2016 che promuove la diffusione della conoscenza della Storia del Novecento e la promozione di una cultura della memoria, il nuovo Programma 2019-21 per la promozione della cittadinanza europea, Concittadini e "A scuola d'Europa".</p> <p>Promuovere un ciclo di iniziative di formazione rivolte al personale comunale per il rafforzamento amministrativo e di iniziative più brevi aperte anche alle associazioni del territorio per costruire una conoscenza e competenza diffusa.</p> <p>Curare l'attivazione di servizi informativi, veicolati attraverso il sito dell'amministrazione e apposite newsletter per far conoscere le opportunità offerte dai bandi e dai programmi, regionali, nazionali ed europei.</p> <p>Potenziare la partecipazione dei cittadini alle iniziative di gemellaggio, che devono diventare un patrimonio della comunità e non solo delle</p>	<p>Realizzazione Iniziative</p> <p>Promozione cicli di iniziative di formazione</p> <p>Aumento scambi e partecipanti a scambio di gemellaggio</p> <p>Informazione continuative sulle opportunità di finanziamento</p> <p><u>Indicatori qualiquantitativi</u></p> <p>n. scambi</p> <p>n. partecipanti agli scambi</p> <p>n. giovani partecipanti agli scambi</p>

		associazioni dedicate, anche con il coinvolgimento di giovani in alternanza scuola-lavoro o in tirocinio per supportare le strutture tecniche con le loro competenze ed entusiasmo, magari anche per preparare una nuova candidatura per un ulteriore gemellaggio.	
--	--	--	--

2 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 2)

2.1 FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con deliberazione di Giunta comunale in data 28 Dicembre 2021 stato approvato Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023.

Confermato nell'attuale Dup nel rispetto della percentuale del **27,80%** (rapporto spese ed entrate di parte corrente e spesa di personale)

2.2 PIANO ALIENAZIONI PATRIMONIALI 2022-2024

Il Piano delle alienazioni è stato approvato Deliberazione n. 35 del 30/03/2021 "MODIFICA PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE NR 13 DEL 28.1.2021."

di seguito il nuovo Piano alienazioni 2022 - 2024

ALIENAZIONE - FABBRICATI

Descrizione	Foglio	mapp	Superficie	Valore indicativo
Immobile agricolo (ex stalla e fienile) e annesse autorimesse località Vizzano	65	60 sub 24-18-19-20-21	Mq. 418	€ 180.000,00

ALIENAZIONE - TERRENI

Descrizione	Foglio	mappa	Superficie	Valore indicativo
Terreno Via Cral	25	1070 e 1073 parte	Mq 8000	160.000,00 €
Terreno agricolo 5 Cerri ex demanio	95	616-617-618 parte	Mq 2000 di superficie edificabile	6.000,00 €
Terreno via Porrettana-Borgonuovo area ex orti ed area cantiere di autostrade	14	471,549,553	Mq 8630	200.000,00 €

Totale euro **546.000,00**

2.3PIANO OPERE PUBBLICHE 2022-2024

Le opere pubbliche saranno iscritte e pianificate in base ai trasferimenti finanziari che si renderanno disponibili. Si allega piano opere triennale attualmente in vigore e proposta Piano opere 2022 2024.

2.4PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021-2022

Si allega piano biennale degli acquisti 2022 - 2023 – l'aggiornamento per il 2024 verrà completato nella Nota di aggiornamento al Dup

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (8)		CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
					Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Importo	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
servizio di pulizia riservato a Cooperative Sociali art. 112 del D. Lgs. 50/2016	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
servizi di disinfezione derattizzazione etc...	1	Cati La Monica - LMNCTA64S53H143J	12	si	110.000,00			110.000,00			226120	Consip S.p.A. a socio unico	
servizi di manutenzione estintore e manutenzione rilevatori elettrici	1	Luigi Ropa Esposti - RPSLUGU59T02A944A	36	si	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00			226120	Consip S.p.A. a socio unico	
Concessione riscossione COSAP	1	Lavinia de Bonis - DBNLVN68A59F839E	36	si	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00			226120	Consip S.p.A. a socio unico	
Progettazione Piazza	1	Cati La Monica - LMNCTA64S53H143J	24	si	30.000,00	30.000,00		60.000,00			329888	SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
Altri servizi di progettazione (PNRR ecc)	1	Lavinia de Bonis - DBNLVN68A59F839E	12	si	45.000,00			45.000,00			329888	SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
Servizio tesoreria	1	Viviana Tarozzi - TRZVVN65T45A944B	48	si	50.000,00			50.000,00					
SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO	1	Cati La Monica - LMNCTA64S53H143J	72	SI	15.600,00	15.600,00	15.600,00	46.800,00			329889	SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
SERVIZI ASSICURATIVI RINNOVO	1	Cati La Monica - LMNCTA64S53H143J	36	SI	10.000,00	10.000,00	40.000,00	60.000,00			329889	SAG - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
TELEFONIA VOCE E DATI	1	Cati La Monica - LMNCTA64S53H143J	36	SI	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00				COMUNE DI SASSO MARCONI	
SERVIZI DI POSTALIZZAZIONE	1	Cati La Monica - LMNCTA64S53H143J	36	SI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00			246017	Intercent-er - Regione Emilia Romagna	
FORNITURA DI CARTE CARBURANTE	1	Cati La Monica - LMNCTA64S53H143J	24	SI	40.000,00	40.000,00		80.000,00			246018	Intercent-er - Regione Emilia Romagna	
MENSA SCOLASTICA	1	Viviana Tarozzi - TRZVVN65T45A944B	5 ANNI	SI	24.000,00	24.000,00		48.000,00			226120	Consip S.p.A. a socio unico	
servizio di manutenzione verde pubblico riservato a Cooperative Sociali art. 112 del D. Lgs. 50/2016	1	Cati La Monica - LMNCTA64S53H143J con capitolato tecnico Luigi Ropa	4 ANNI	SI	568.000,00	568.000,00	1.704.000,00	2.840.000,00				Intercent-er - Regione Emilia Romagna	
TRASPORTO SCOLASTICO	1	Viviana Tarozzi - TRZVVN65T45A944B	3 ANNI + 3 ANNI	SI	140.000,00	140.000,00	280.000,00	560.000,00				accordo quadro	
					280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00				Intercent-er - Regione Emilia Romagna	

- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione"
(4) Indica se lotto funzionale secondo la
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere
(6) Indica il livello di priorità di
(7) Riportare nome e cognome
(8) Riportare l'importo del
(9) Dati obbligatori per i soli
(10) Indica se l'acquisto è
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo

programma
(.....)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo